

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-08-2021

NAZIONALE

ITALIA OGGI	05/08/2021	23	Covid, orairimborsi-malattia = In arrivo i rimborsi malattia <i>Daniele Cirioli</i>	5
LIBERO	05/08/2021	14	L'Ue manda i soccorsi antincendio <i>Redazione</i>	7
MANIFESTO	05/08/2021	11	Il clima bollente può annegare le piccole isole <i>Redazione</i>	8
MANIFESTO	05/08/2021	24	La Grecia soffoca La protezione civile è impreparata e i vigili del fuoco, lasciati senza risorse, hanno difficoltà a domare gli incendi che stanno devastando il Paese. A rischio l'area dell'antica Olimpia <i>Dimitri Deliolanes</i>	9
MESSAGGERO	05/08/2021	15	Lago di Como, la diga fa paura evacuati 120 ospiti di un camping <i>Redazione</i>	11
NOTIZIA GIORNALE	05/08/2021	9	Grecia, allarme roghi <i>Redazione</i>	12
SOLE 24 ORE	05/08/2021	4	Israele: nuova stretta e rischio lockdown <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Coronavirus, studio dell'Iss la suddivisione in "zone" ha funzionato <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Sicilia, Carabinieri arrestano due piromani nell'enneese <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Incendi in Grecia. Le fiamme sono arrivate a Nord di Atene <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Grandinata in Friuli Venezia Giulia, sopralluogo di Riccardi nel pordenonese <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Il Cnsas Sicilia cerca nuovi operatori <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Acqua alta 2019, il commissario firma quattro decreti per lavori di ripristino <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Covid-19: in Italia la variante Delta ? oltre il 90%, sostituita la Alfa <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	La Croce Rossa consegna il nuovo Auditorium ad Amatrice <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Incendi Sicilia, Sentinel-2 di Ispra aiuta a monitorare i roghi <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Defibrillatori, Irc: "Ne servono di pi? nelle spiagge e nei rifugi" <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Covid, torna la paura a Wuhan: test per 11 milioni di residenti <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Fine settimana con ondate di calore, bollino rosso in otto citt? italiane <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	L'impegno della Protezione Civile in Sicilia <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	L'impegno delle Misericordie nella lotta agli incendi <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Il Cnsas FVG recupera Scout di 12 anni caduto per 50 metri <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Visita un ghiacciaio in short, il Cnsas lancia un appello <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Appello della Croce Rossa per le donazioni di sangue in estate <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Il Mediterraneo ? diventata una zona a rischio incendio <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2021	1	Maltempo: Allerta arancione il 5 agosto in Lombardia e a Bolzano <i>Redazione</i>	34
adnkronos.com	04/08/2021	1	Vaccino covid, Bassetti: "Serve forte raccomandazione per 12-18enni" <i>Lalli</i>	35
adnkronos.com	04/08/2021	1	Covid Usa, allarme Fauci: "Rischio variante peggiore di Delta" <i>Grossi</i>	36
adnkronos.com	04/08/2021	1	Covid, esperti ToothPic: "Non pubblicare sui social QR Code Green Pass" <i>Napolitano</i>	37
adnkronos.com	04/08/2021	1	Covid oggi Italia, 6.596 contagi e 21 morti: bollettino 4 agosto <i>Moretti</i>	38
adnkronos.com	04/08/2021	1	Covid, Razzante: "Agenzia per la cybersicurezza è migliore risposta contro attacco Regione Lazio" <i>Mazzu</i>	41

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-08-2021

adnkronos.com	04/08/2021	1	Vaccino Covid NovaVax, nuovo contratto Ue per 200 milioni di dosi <i>Moretti</i>	42
adnkronos.com	05/08/2021	1	Maltempo, allerta nel lecchese: 120 sfollati da un campeggio <i>Menotti</i>	43
adnkronos.com	04/08/2021	1	Vaccino Covid, Ricciardi: "Terza dose andrà fatta, serve produrre di più" <i>Menotti</i>	44
adnkronos.com	04/08/2021	1	Vaccino covid, Richeldi: "Obbligo utile in fase emergenziale" <i>Lalli</i>	45
adnkronos.com	04/08/2021	1	Vaccino covid, verso terza dose in diversi paesi <i>Redazione</i>	46
ansa.it	04/08/2021	1	Incendio Pescara: agronomo, cambiare lo status di Riserva - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	04/08/2021	1	Maltempo: chiusa per frana strada provinciale nel Lecchese - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	48
ansa.it	04/08/2021	1	Covid:via libera Linee guida Piani spostamenti casa-lavoro <i>Redazione Ansa</i>	49
ansa.it	04/08/2021	1	Maltempo: stasera forti precipitazioni in Alto Adige - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	50
ansa.it	05/08/2021	1	Maltempo: chiuse statale e ferrovia Brennero in Alto Adige - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	51
ansa.it	04/08/2021	1	Incendi: Regione Molise chiede stato emergenza - Politica - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	52
ansa.it	04/08/2021	1	Agrigento, appello dal Covid: hospital: "Io ho sbagliato, voi andate a vaccinarvi" - Italia <i>Redazione</i>	53
ansa.it	04/08/2021	1	Covid:via libera Linee guida Piani spostamenti casa-lavoro - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	54
ansa.it	04/08/2021	1	Incendio minaccia nord di Atene, abitazioni a rischio - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	55
ansa.it	04/08/2021	1	Rogo Oristanese: Solinas a sindaci,ristori immediati a tutti - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	56
ansa.it	04/08/2021	1	A Wuhan tamponi a 11 milioni di abitanti, torna lockdown - Mondo <i>Redazione</i>	57
ansa.it	04/08/2021	1	Maltempo: Confagri, stimati danni per 2 miliardi - Mondo Agricolo <i>Redazione Ansa</i>	58
askanews.it	04/08/2021	1	Covid, Indonesia supera le 100.000 vittime. Le fosse comuni <i>Redazione</i>	59
askanews.it	04/08/2021	1	Incendi Sicilia, Protezione Civile Veneto va in aiuto <i>Redazione</i>	60
repubblica.it	05/08/2021	1	Covid: i perchè del disastro e le possibili soluzioni - la Repubblica <i>Redazione</i>	61
repubblica.it	05/08/2021	1	La lotta al Covid e le mosse del governo: ospedali in sicurezza. Per l'autunno si pensa alla terza dose - la Repubblica <i>Redazione</i>	63
repubblica.it	04/08/2021	1	Covid e Green Pass: ultimo miglio verso il Cdm di domani, malessere della Lega - la Repubblica <i>Redazione</i>	64
repubblica.it	04/08/2021	1	La cultura nell'anno del Covid: calo dell'8 per cento - la Repubblica <i>Redazione</i>	66
repubblica.it	04/08/2021	1	Vaccino, la terza dose serve: "Il Covid rimarrà altri tre anni" - la Repubblica <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Io vaccinata e negativa al test Covid, da 10 giorni costretta in quarantena: l'odissea di Raffaella <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Sardegna, la Regione: siamo dentro i parametri Covid, la stagione turistica non è a rischio <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Tra i 141 nuovi positivi al Covid di luglio colpiti soprattutto giovani e giovanissimi <i>Redazione</i>	70
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Incendi Sardegna, associazioni agricole: più prevenzione e cambio di rotta nelle politiche agricole <i>Redazione</i>	71
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Maltempo, torna la paura nel Lecchese: 120 sfollati da un campeggio a Dervio <i>Redazione</i>	73
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Incendi ad Atene, le fiamme minacciano le abitazioni <i>Redazione</i>	74
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Maltempo, torna la paura nel Lecchese: 120 sfollati da un campeggio a Dervio <i>Redazione</i>	75

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-08-2021

ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Long Covid nei bambini? No, i sintomi vanno via in pochi giorni: la ricerca di Londra <i>Redazione</i>	76
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Usa, anche i cervi dalla coda bianca hanno il Covid: Vasta diffusione negli animali selvatici <i>Redazione</i>	77
lapresse.it	04/08/2021	1	Covid, media: Piano Usa per far entrare solo turisti con 2 dosi vaccino <i>Redazione</i>	78
lapresse.it	04/08/2021	1	Enorme incendio in California, al lavoro ancora migliaia vigili del fuoco <i>Redazione</i>	79
lastampa.it	04/08/2021	1	"Liberati" dal Covid hotel di Aosta due turisti spagnoli, restano in isolamento due danesi <i>Redazione</i>	80
lastampa.it	04/08/2021	1	Matera, incendio nella discarica di Borgo La Martella <i>Redazione</i>	81
lastampa.it	04/08/2021	1	Maltempo, la conta dei danni è salita a 19 milioni <i>Redazione</i>	82
lastampa.it	04/08/2021	1	Allarme maltempo, 120 persone evacuate da un campeggio sul lago di Como <i>Redazione</i>	83
lastampa.it	04/08/2021	1	Assistenza a domicilio Covid, nelle Usca 600 dottori ma il loro lavoro si è azzerato e la Regione paga 2 milioni <i>Redazione</i>	84
lastampa.it	04/08/2021	1	Covid, l'appello di Ema ed Ecdc: "Ridurre intervallo tra dosi vaccino e completare ciclo contro la variante Delta" <i>Redazione</i>	85
lastampa.it	04/08/2021	1	Grecia, gli incendi assediano Atene: migliaia di sfollati, case distrutte. Le autorità: "Restate a casa" <i>Redazione</i>	86
lastampa.it	04/08/2021	1	Covid, dalla Ue via libera agli aiuti per i gestori degli impianti sci <i>Redazione</i>	88
lastampa.it	04/08/2021	1	Vaccini, l'Ue rinnova l'appello: "Vaccinarsi resta l'opzione migliore per combattere il Covid" <i>Redazione</i>	89
agi.it	05/08/2021	1	Diga nel Lecchese rischia esondazione, rientrati 120 campeggiatori evacuati <i>Redazione Agi</i>	90
ilfattoquotidiano.it	04/08/2021	1	Incendi ad Atene, la città assediata da 81 roghi. Le autorità: "Non uscite di casa" - Video <i>Redazione</i>	91
ilfattoquotidiano.it	04/08/2021	1	Frane e alluvioni nel lecchese, 120 persone evacuate da un campeggio di Dervio. Il Comune ai cittadini: "Non uscite di casa" <i>Redazione</i>	92
agenparl.eu	04/08/2021	1	Allerta meteo: da questa sera a domani mattina possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio e temporale <i>Redazione</i>	93
agenparl.eu	04/08/2021	1	Covid, parere del Cts: "zone a elevato rischio" se alto indice di contagio e bassa copertura vaccinale <i>Redazione</i>	94
ansamed.info	04/08/2021	1	Incendio minaccia nord di Atene, abitazioni a rischio - Grecia <i>Redazione</i>	96
ansamed.info	04/08/2021	1	Covid: in Marocco tornano restrizioni su viaggi e coprifuoco - Cronaca <i>Redazione</i>	97
ansamed.info	04/08/2021	1	Clima: Francia condannata a pagare 10 mln di euro per smog - Cronaca <i>Redazione</i>	98
avionews.com	04/08/2021	1	Aerei e meteo. Maltempo: allerta arancione in Lombardia e Provincia Bolzano <i>Redazione</i>	99
avionews.com	04/08/2021	1	Parlamento europeo. Interrogazione: risposta su incendi dolosi in Sicilia e mancata azione contrasto istituzioni italiane <i>Redazione</i>	100
avionews.com	04/08/2021	1	Aerei ed elicotteri. Incendi boschivi: ieri 18 richieste di intervento <i>Redazione</i>	102
avvenire.it	08/04/2021	1	Incendio a nord di Atene: migliaia di sfollati, case distrutte <i>Redazione</i>	103
fortuneita.com	04/08/2021	1	Vaccini Covid, il report Aifa sulle reazioni avverse <i>Redazione</i>	104
imgpress.it	04/08/2021	1	Maltempo: allerta arancione in Lombardia e Provincia Autonoma di Bolzano <i>Redazione</i>	105
imgpress.it	04/08/2021	1	Covid, parere del Cts: Sicilia, "zone a elevato rischio" se alto indice di contagio e bassa copertura vaccinale <i>Redazione</i>	106

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-08-2021

imgpress.it	04/08/2021	1	La vaccinazione completa è la chiave per la protezione contro il COVID-19 grave, comprese le malattie causate dalla variante Delta <i>Redazione</i>	108
ladiscussione.com	04/08/2021	1	Incendi,comandante carabinieri forestali"Contro piromani con satelliti" <i>Redazione</i>	109
ladiscussione.com	04/08/2021	1	Covid, dall' Ue 14 milioni a sei stati membri <i>Redazione</i>	110
primapress.it	04/08/2021	1	Spiagge sicure con la campagna dei Nas: 1 su tre non rispetta le norme anti-Covid <i>Red-rom</i>	111
VERITÀ	05/08/2021	4	Lo studio israeliano sull' ivermectina: guarisce dal virus = Lo studio israeliano sull' ivermectina Covid curato con un dollaro al giorno <i>Alessandro Rigo</i>	112

L'Inps ai consulenti del lavoro: pronti a restituire quanto anticipato dalle aziende

Covid, orairimborsi-malattia = In arrivo i rimborsi malattia

In una lettera ai consulenti del lavoro l'Inps riconosce il debito verso le aziende che hanno anticipato più di quaranta milioni di euro ai dipendenti in quarantena. A breve lo stanziamento dei 42 milioni di euro necessari

[Daniele Cirio]

Covid. ora i rimborsi-malattia. In una lettera ai consulenti del lavoro l'Inps riconosce il debito verso le aziende che hanno anticipato più di quaranta milioni di euro ai dipendenti in quarantena. In arrivo 42 milioni di euro per i datori di lavoro, l'Inps, infatti, è in procinto di ricevere l'ok dal ministero del lavoro per il rimborso del tesoretto corrispondente a quanto anticipato ai lavoratori per le malattie da Covid. A sollecitare il rimborso è stato il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, in una lettera all'Inps a cui l'ente di previdenza ha risposto ieri lasciando intendere la prossima risoluzione della questione. (' if ' ii. -ai consulenti del lavoro: f)ronti a restituire (quanto anticipato dalle aziende. In arrivo i rimborsi malattia. A breve lo stanziamento dei 42 milioni di euro necessari. DI DANIELE CIRIO. In arrivo 42 milioni di euro a favore dei datori di lavoro. L'Inps, infatti, è in procinto di ricevere l'ok dal ministero del lavoro per il rimborso del tesoretto corrispondente a quanto anticipato ai lavoratori per la malattia Covid. A sollecitare il rimborso è stato il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, in una lettera all'Inps a cui l'ente di previdenza ha risposto ieri lasciando intendere la prossima risoluzione della questione. Il rimborso riguarda le retribuzioni dei c.d. giorni di carenza di malattia, in genere i primi tre giorni, che di solito ricadono sul datore di lavoro, ma che il decreto Cura Italia ha posto, invece, sul bilancio dello stato per l'eccezionalità della pandemia. Una buona notizia riguarda il monitoraggio delle stesse malattie Covid avviato sugli UniEmens (denunce contributive mensili). Sempre su richiesta dei consulenti è in arrivo un'integrazione dell'Inps al messaggio n. 3871/2020 (si veda ItaliaOggi del 27 ottobre 2020) che faciliterà l'operazione a partire da settembre. Tre casi di malattia. La malattia ha trovato immediata disciplina nei primi decreti con le misure anti-Covid. L'art. 26 del dl n. 18/2020, c.d. Cura Italia, ha esteso le tutele in base a tre diverse ipotesi: quarantena (art. 26, comma 1) = equiparazione della quarantena alla malattia ai fini del trattamento economico, sia per la quarantena con sorveglianza attiva sia con permanenza domiciliare fiduciaria e sia precauzionale. I periodi di quarantena, inoltre, sono esclusi dal raggiungimento del comperto (periodo massimo di assenze per malattia con diritto alla conservazione del posto); quarantena disabili (art. 26, comma 2) = equiparazione a ricovero ospedaliero fino al 30 giugno 2021, nei casi in cui non è possibile il ricorso al lavoro agile, per i dipendenti con certificazione di condizioni di rischio della salute (disabili gravi, etc.); malattia Covid (art. 26, comma 6) = i periodi ordinari di malattia accertata da Covid. Paga tutto lo Stato. Per tutti i predetti tre eventi di malattia legata al Covid, il Cura Italia (art. 26, comma 5) ha disposto che i relativi costi (a carico dei datori di lavoro e a carico Inps) siano posti a carico dello Stato nel limite di euro 663,1 mln per l'anno 2020. Monitoraggio più facile. Con messaggio n. 3871/2020, l'Inps ha dato il via libera ai datori di lavoro al conguaglio degli importi anticipati per conto dell'Inps per i tre eventi di malattia. Nulla ha disposto, invece, per il recupero delle retribuzioni dei giorni di carenza di malattia, di norma a carico dei datori di lavoro, ma anch'esse poste a carico dello Stato. In ragione della complessità delle istruzioni, i consulenti hanno chiesto all'Inps di "facilitare" la procedura di conguaglio, perché si tratta di informazioni "sensibili" (certificati di malattia) e remote. L'Inps ha accolto la richiesta: in un prossimo messaggio eviterà la necessità di rielaborare gli UniEmens già inviati dalle imprese e chiederà solo di "stornare" gli eventuali importi già conguagliati come malattia ordinaria (cioè non Covid) con i nuovi codici di monitoraggio per il Covid. Le nuove istruzioni saranno valide per le denunce da agosto (da inviare entro il 30 settembre) a dicembre 2021 (da inviare entro gennaio 2022). Aziende a mani vuote. La questione che resta aperta, ma su cui l'Inps ha mostrato ottimismo, riguarda il rimborso di circa 42 mln di euro alle aziende, relativi alle retribuzioni dei giorni c.d. di carenza". La cifra, ipotetica, riguarda circa 200 mila lavoratori che hanno perso giorni di lavoro per il Covid (moltiplicata per tre giorni di carenza, per 7 ore di lavoro e per 10 euro di retribuzione media). La gestione della malattia covid a) Quarantena equiparata a

malattia ^ Quarantena disabili, fino al 30 giugno le assenze dal lavoro sono equiparate a ricovero ospedaliero e)
Malattia Covid ordinaria Art. 26, comma 5, dl n. 18/2020: gli oneri dell'Inps sono a carico dello Stato; gli oneri dei
datori di lavoro sono a carico del lo Stato; nel limitedi spesa di euro 663,1 min -tit_org- Covid, orairimborsi-malattia In
arrivo i rimborsi malattia

ITALIA, GRECIA E ALBANIA ASSEDIATE DAL FUOCO
L'Ue manda i soccorsi antincendio

[Redazione]

ITALIA, GRECIA E ALBANIA ASSEDIATE DAL FUOCO L'Ue manda i soccorsi antincendio scattato il meccanismo di protezione civile Uè, con un cofinanziamento da parte della Commissione di almeno il 75% dei costi di trasporto, per aiutare e proteggere i Paesi colpiti dagli incendi. La Francia ha mandato due Canadair in Italia, Cipro ha inviato una squadra antincendio in Grecia, mentre Repubblica Ceca e Paesi Bassi stanno prestando due elicotteri all'Albania e dalla Slovenia arriverà una squadra di 45 vigili del fuoco nella Macedonia del Nord, Altre operazioni Uè sono in corso in Turchia e in Sardegna. (LaP) à ' S. ä é -tit_org-Ue manda i soccorsi antincendio

MARE

Il clima bollente può annegare le piccole isole

[Redazione]

MARE Il clima bollente può annegare le piccole isole. Inquinano pochissimo, eppure rischiano di sparire inghiottiti dalle acque a causa del cambiamento climatico. Questo allarmante paradosso sottolineato da un rapporto di "Un News" sullo stato di 60 piccoli stati insulari - Small Island Developing States, o Sids. "Sebbene abbiano una piccola massa continentale si legge nel rapporto - molti di questi paesi sono grandi stati oceanici, con risorse marine e biodiversità altamente esposte al riscaldamento degli oceani. Sono spesso vulnerabili a eventi meteorologici sempre più estremi, come i devastanti cicloni che hanno colpito i Caraibi negli ultimi anni e, a causa delle loro risorse limitate, trovano difficile stanziare fondi per programmi di sviluppo sostenibile che potrebbero aiutarli, ad esempio con la costruzione di edifici più solidi capaci di resistere a forti tempeste. Si stima che le isole di poco elevate sopra il livello del mare potrebbero essere sommerse alla fine del secolo, ma molte potrebbero essere non abitabili molto prima a causa dell'erosione costiera e dalla mancanza di acqua dolce. -tit_org-

La Grecia soffoca La protezione civile è impreparata e i vigili del fuoco, lasciati senza risorse, hanno difficoltà a domare gli incendi che stanno devastando il Paese. A rischio l'area dell'antica Olimpia

[Dimitri Deliolanes]

GRECIA La protezione civile è impreparata e i vigili del fuoco, lasciati senza risorse, hanno difficoltà a domare gli incendi che stanno devastando il Paese. A rischio l'area dell'antica Olimpia. DIMMI DELIOLANES Atene. La Grecia è travolta da decine di grandi incendi che solo per grazia della dea fortuna non hanno finora provocato vittime o solo distruzioni e una gravissima catastrofe ecologica. Ieri erano segnalati decine di focolai un po' in tutto il paese: in Tracia, in Epiro, nel Peloponneso, nelle isole di Kos, Rodi ed Eubea. Un grande incendio minaccia l'area archeologica dell'antica Olimpia, sorprendendo i pochi vigili del fuoco che già erano in difficoltà per arginare un altro grande focolaio attorno a Mani. Mentre scriviamo pompieri e abitanti della zona cercano di arginare le fiamme in modo da salvare l'area archeologica. Ma gli incendi più devastanti sono due. Il primo è quello che ha già bruciato 30 mila ettari nella zona a est di Atene, distruggendo due sobborghi e minacciando direttamente una capitale con circa cinque milioni di abitanti. Ancora più grave il fronte nell'Eubea settentrionale, dove l'incendio divampa da tre giorni. Sono stati evacuati 12 centri abitati, mentre una linea di fuoco lunga 20 chilometri sta avanzando distruggendo una delle foreste più belle del paese. Finora è apparso in cielo solo un aereo antincendio e le squadre dei vigili del fuoco mandano messaggi disperati alla protezione civile, ma senza riscontro. IN TUTTE LE SITUAZIONI di emergenza è emersa l'assoluta impreparazione della protezione civile, che oramai dispone di pochissimi mezzi aerei. Il governo di destra, concentrato sul rafforzamento delle forze di polizia, ha lasciato sguarniti i vigili del fuoco che malgrado gli sforzi generosi non sono in grado di affrontare l'emergenza. Il premier Kyriakos Mitsotakis ha passato, come suo solito, il fine settimana alle Creta e sarebbe tornato al suo posto di lavoro solo martedì. Almeno così diceva un comunicato ufficiale, ma nessuna tra le solerte tv filogovernative ha mostrato il suo ritorno dalla vacanza. Al contrario, Mitsotakis nello stesso pomeriggio ha pubblicato un inopportuno tweet sull'importanza dell'economia digitale, provocando tra i cittadini reazioni disconcertite. L'unica autorità che è apparsa in tv per rassicurare i cittadini è stato il problematico ministro di polizia Michalis Chrysochoidis, appositamente ricoperto d'occasione. Smentendo la realtà, il ministro ha assicurato che tutto è sotto controllo, mentre i cittadini ateniesi guardavano il cielo della città ricoprirsi di denso fumo. Ieri mattina l'osservatorio astronomico di Atene ha diffuso un comunicato particolarmente allarmato sul pulviscolo che aveva pericolosamente saturato l'atmosfera ateniese, suggerendo finestre ermeticamente chiuse e maschere filtranti. Mitsotakis è finalmente apparso solo ieri mattina, in una visita propagandistica nel quartiere devastato di Varibobi, nei dintorni di Atene, dove lo si è ammirato in diretta guardare frastornato il disastro ed eseguire di fronte alle telecamere una maldestra e silenziosa pantomima con gesti teatrali come se desse preziose indicazioni ai pompieri, fortemente provati. Più tardi ha cercato di rassicurare i cittadini dicendo che le abitazioni bruciate saranno ricostruite e le foreste rinasceranno. A Varibobi sono stati bruciati circa 20 mila ettari di foresta, le abitazioni andate a fumo sono un'ottantina, mentre sono centinaia le famiglie sfollate. Ieri gli abitanti hanno accusato la polizia di scarsa sorveglianza perché molte case rimaste deserte sarebbero state saccheggiate. Ma anche la rinascita della foresta sarebbe una novità in Grecia, visto che la regola vuole che sugli alberi bruciati ci crescano alberghi e palazzoni. Già prima dell'incendio il governo aveva reso noto un progetto per l'adiacente vasto parco del ex palazzo reale di Tatoi, bosco ora devastato dalle fiamme. Il progetto prevedeva per l'appunto l'edificazione di un grande albergo di lusso con piscine e campi da golf. QUESTI INCENDI SONO UN GROSSO colpo per la destra al governo. Per tutto il periodo in cui stava all'opposizione Mitsotakis non perdeva occasione per attribuire allora al governo di Syriza la responsabilità di un altro incendio catastrofico, scoppiato nel 2018 nella località di Mati, fuori Atene, in cui erano morte un centinaio di persone. In quella occasione le fiamme si diffusero in pochissimo tempo con

un vento forza otto dentro una località ad alta densità abitativa, edificata abusivamente, con strade strettissime, dove molti abitanti si trovarono intrappolati. Ora per fortuna non c'è vento, solo una calura insopportabile, dai 42 ai 48 gradi, anche se le tv accusano dell'attuale disastro un "forte vento" inesistente. LE FIAMME MINACCIANO anche il campo trincerato di Amigdaleza, dove migliaia di rifugiati rischiano di venire bruciati vivi. Ieri la deputata europea dei Verdi Tineke Strik ha chiesto su Twitter al ministro dell'Immigrazione Notis Mitarakis se aveva preso provvedimenti per loro. Mitarakis, personaggio noto per la sua ottusità, le ha risposto con fare provocatorio: Certo che abbiamo un progetto per loro- A proposito, lei ha qualche interesse per la gente del luogo che soffre a causa dell'incendio? Ha qualcosa da domandarmi su di loro? - Per incassare una risposta che ha messo knock out l'altezzosità del ministro per caso: Certo che sono preoccupata per tutti coloro che devono affrontare le fiamme. Ma lei ha una specifica responsabilità verso la gente che lei tiene in detenzione e non può uscire da lì per salvarsi. -tit_org- La Grecia soffoca La protezione civile è impreparata e i vigili del fuoco, lasciati senza risorse, hanno difficoltà a domare gli incendi che stanno devastando il Paese. A rischioarea dell'antica Olimpia

Lago di Como, la diga fa paura evacuati 120 ospiti di un camping

[Redazione]

Lago di Como, la diga fa paura evacuati 120 ospiti di un camping da un enorme quantitativo di acqua, Vicino al torrente c'è un campeggio, immediatamente scatta l'evacuazione gestita dai vigili del fuoco e dalla protezione civile. Il ricordo va a quanto successe due anni fa, quando il Vairone esondò costringendo buona parte della popolazione ad abbandonare le proprie case. La settimana scorsa, sempre restando nella zona del lago, era stata la vicina provincia di Como ad essere devastata da un'alluvione, causata da piogge molte intense, che ha lasciato distruzione e detriti. Ieri i temporali hanno interessato soprattutto la provincia di Lecco, sempre nell'area del lago di Como: ancora forti temporali, vento potente, abbassamento delle temperature. Chiusa la strada provinciale 62 colpita da una grossa frana di fango, rocce e detriti, tra Taceno, in Valsassina, e la località Portone di Bellano, paese del ramo lecchese del lago di Como. Verso le 22.30 sulla pagina Facebook del Comune di Dervio un aggiornamento fa pensare che il peggio sia passato, ma invita comunque alla prudenza: Siamo in costante contatto con prefettura e diga. La situazione va verso un progressivo e lento miglioramento. **TIMORI A DERVIO IN PROVINCIA DI LECCO TEMPORALI, FRANE E ALLAGAMENTI:;... AUTOMOBILISTI. I. ";BLOCCATI NEI SOTTOPASSI /" -. , IL CASO ROMA** Ancora paura e danni ingenti a causa del maltempo in Lombardia. Timori per una diga in provincia di Lecco e rischio esondazione di un torrente. Per precauzione evacuato un campeggio con 120 ospiti. Nella vicina provincia di Como forti temporali, segnalate frane e persone intrappolate nelle auto, nei sottopassi, salvate dai vigili del fuoco. L'allarme scatta al Comune di Dervio, 2.600 abitanti in provincia di Lecco, affacciato sul lago di Como. Attorno alle 20 compare un post sulla pagina Facebook dell'amministrazione comunale di Dervio: Allerta Varrone, La diga ha raggiunto i 50 metri cubi al secondo per cui siamo in allerta e a rischio esondazione. Si consiglia di spostare le auto dai box. Non uscire se non strettamente necessario, Il Varrone è un torrente in piena perché dalla diga di Pagnona, alla foce, sta uscendo. Rimane l'allerta ma potrebbe rientrare in tempi ragionevoli. Non c'è al momento un rischio immediato perché il livello è sceso e l'ondata di piena sta transitando. Problemi anche nella vicina provincia di Como. I vigili del fuoco hanno effettuato una cinquantina di interventi dalle 16, dopo i primi intensi temporali. Allagamenti di box, cantine e strade, in seguito all'esondazione di due torrenti a Villa Guardia. Particolarmente colpita la zona di Como sud. Fino Mornasco. Appiano Gentile e Bulgarograsso. Segnalate persone intrappolate nelle auto nei sottopassi, salvate dai vigili del fuoco. Monitorate le zone colpite dalle frane delle scorse settimane, La frana in provincia di Lecco che ha causato la chiusura al traffico di una strada -tit_org-

Grecia, allarme roghi

[Redazione]

GRECIA. ALLARME ROGHI Paura in Grecia per i troppi incendi esplosi attorno ad Atene. Numerose le abitazioni minacciate dalle fiamme e migliaia le persone costrette a lasciare le proprie case. Già distrutti ettari di foresta urbana. Ordinata anche l'evacuazione di centinaia di persone sull'isola di Evia. -tit_org-

lotta al covid

Israele: nuova stretta e rischio lockdown

[Redazione]

LOTTA AL COVID Il governo israeliano ha approvato nuove misure restrittive e avvertito; a settem bre tockdown se umilione di israeliani non vaccinati non sarán no immunizzati, (in foto laterzadoseallamammadel premier Bennett, Mima) -tit_org-

Coronavirus, studio dell'Iss la suddivisione in "zone" ha funzionato

[Redazione]

Martedì 3 Agosto 2021, 12:00 L'Rt si è ridotto del 13-19% in zona gialla, del 27-38% in zona arancione e del 36-45% in zona rossa nelle prime 3 settimane dall'introduzione del Dpcm del 3 novembre. Evitati 25mila ricoveri nel primo mese. Le zone (gialla, arancione, rossa) introdotte dal Dpcm dello scorso 3 novembre 2020, con le loro particolari limitazioni, hanno ridotto la trasmissibilità del virus. Sono state dunque efficaci. A riportarlo l'Istituto superiore di Sanità in uno studio congiunto con Fondazione Bruno Kessler e Inail pubblicato sulla rivista Nature Communications. Risultati In particolare le misure limitative in Italia hanno permesso di ridurre l'Rt (indice di trasmissibilità) del coronavirus del 13-19% in zona gialla, del 27-38% in zona arancione e del 36-45% in zona rossa. Lo studio ha evidenziato come la zona gialla sia stata efficace nello stabilizzare l'incidenza dei casi, portando l'Rt a valori intorno ad 1, mentre le zone arancione e rossa hanno prodotto una sostanziale riduzione di incidenza abbassando l'Rt a valori tra 0.80 e 0.93 (zona arancione) e tra 0.74 e 0.83 (zona rossa). Nell'insieme, le misure hanno ricondotto l'epidemia sotto controllo in 85 province su 107 entro 3 settimane dalla loro introduzione, evitando nello stesso periodo complessivamente circa 25mila ricoveri, ovvero oltre metà dei 44mila effettuati. Gli effetti positivi sulla riduzione dei ricoveri, tuttavia, sono ancora più significativi se osservati su tempi più lunghi, in virtù della riduzione nell'incidenza di infezione ottenuta con le misure. Metodo di ricerca Per la ricerca sono stati utilizzati i dati della sorveglianza integrata e quelli sulla mobilità pubblica, elaborati con dei modelli matematici per quantificare l'associazione tra le misure e il cambiamento nell'Rt tra la settimana 30 ottobre-5 novembre, prima dell'introduzione delle "zone", e quella 19-25 novembre, quando l'effetto si può considerare stabilizzato. Lo studio ha inoltre evidenziato che anche la più restrittiva delle zone ha prodotto riduzioni delle attività sociali significativamente minori rispetto al lockdown della primavera 2020: ad esempio, a fronte di un tempo medio passato in casa dagli italiani di circa 16 ore al giorno in tempi pre-pandemici (dato Istat), nelle zone rosse si è stimato un tempo di 18.7 ore al giorno contro le circa 20.3 durante il lockdown. red/cb (Fonte: Iss)

Sicilia, Carabinieri arrestano due piromani nell'ennese

[Redazione]

Martedì 3 Agosto 2021, 12:40 I militari hanno colto sul fatto due allevatori della provincia di Enna mentre tentavano di appiccare il fuoco nella zona protetta dei Monti Nebrodi. Due arresti dopo i terribili incendi che hanno colpito la Sicilia. In manette due piromani colti sul fatto dai carabinieri di Troina, in provincia di Enna. Un uomo pregiudicato di 80 anni e un 25 enne, entrambi allevatori, sono stati bloccati da una pattuglia e in seguito arrestati mentre erano intenti ad appiccare un nuovo incendio nella zona dei Monti Nebrodi, un'area protetta che fa parte di un parco naturale. I militari di pattuglia sulla statale 120 che costeggia la zona hanno notato i due uomini nella boscaglia in contrada Scalonazzo, nel comune di Cesarò, nei pressi del fiume Troina, mentre appiccavano alcuni punti di fuoco. I due hanno tentato la fuga ma sono stati fermati e arrestati dai carabinieri. I due piromani avevano con sé alcune taniche di carburante e diversi accendini. red/cb (Fonte: SkyTG24)

Incendi in Grecia. Le fiamme sono arrivate a Nord di Atene

[Redazione]

Mercoledì 4 Agosto 2021, 13:20 Più di 500 vigili del fuoco in azione da ieri nei sobborghi della capitale, le fiamme minacciano le abitazioni, migliaia gli evacuati. Brucia anche la Grecia, in particolare la zona dell'Attica. Le fiamme infatti minacciano la zona a Nord di Atene e si stanno avvicinando ad alcune case. Migliaia gli sfollati. Le zone colpite. Più di 500 vigili del fuoco sono impegnati nello spegnimento delle fiamme che assediavano i sobborghi di Varympompi, Adames, Thracomakedones e Acharnes. E oggi, mercoledì 4 agosto, è stato emesso un ordine di evacuazione anche per parte del sobborgo di Kryoneri a causa degli incendi boschivi. Migliaia di cittadini sono già stati costretti ad abbandonare le proprie abitazioni, ieri, martedì 3 agosto, si contavano già 300 persone evacuate. Le forze in campo. Le fiamme infatti vanno avanti da ieri e sul campo oggi, a domare i roghi, sono impegnati oltre ai vigili del fuoco anche altri cinque Canadair e nove elicotteri. Tanti anche i volontari sul campo. Il fuoco minaccia anche bellezze naturali come il parco naturale di Tatoi e gran parte del Monte Parnitha che circonda la capitale greca. La città di Atene è immersa in un denso fumo. Incendi si sono verificati anche nell'isola di Eubea, nella penisola del Peloponneso e nelle isole di Kos e Rodi, frequentate dai vacanzieri. Le previsioni meteorologiche avvertono da giorni della possibilità di incendi di questa portata, poiché il Paese continua a essere immerso in un'ondata di caldo che non dovrebbe placarsi per tutta la settimana, con temperature che superano i 40 gradi. Le autorità hanno avvertito la popolazione che il rischio di incendi rimarrà molto alto anche al termine dell'ondata di caldo, principalmente a causa della siccità nel Paese e della previsione di forti venti. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

Grandinata in Friuli Venezia Giulia, sopralluogo di Riccardi nel pordenonese

[Redazione]

Martedì 3 Agosto 2021, 16:16 La grandine di questi giorni ha provocato ingenti danni a fienili e capannoni industriali oltre che ad abitazioni private, pannelli fotovoltaici e colture. Ricognizione dei danni causati dal maltempo dei giorni scorsi ai beni privati, alle imprese e al patrimonio pubblico e semplificazione dell'iter di autorizzazioni per la rimozione delle coperture in amianto nei Comuni del Pordenonese colpiti dalla violenta grandinata di questi giorni. Questi i principali temi affrontati dal vicegovernatore con delega alla Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, durante i sopralluoghi di oggi, martedì 3 agosto, nelle aree più colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche. La ricognizione dei danni Riccardi si è recato assieme al direttore generale della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, Amedeo Aristei, in alcune aziende agricole di Azzano Decimo, accompagnato anche dal vicesindaco Lorella Stefanutto e a Bannia di Fiume Veneto con il sindaco Jessica Canton. In quest'ultima circostanza ha potuto constatare anche i danni che ha subito la palestra comunale. Il vicegovernatore ha poi continuato l'ispezione a Taiedo, frazione di Chions, con il primo cittadino Renato Santin. "I Comuni - ha detto Riccardi a margine del sopralluogo - effettueranno una ricognizione puntuale degli interventi e dei danni sui beni pubblici e privati colpiti dal maltempo. In base alla fotografata ne uscirà potremo capire quali misure si potranno mettere in campo". La questione amianto "La Regione - ha aggiunto - agevolerà tutti gli interventi possibili, compresi quelli relativi alla rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto, quali ad esempio le coperture lesionate dalla grandinata. Quello dell'amianto è uno dei problemi che mi è stato portato all'attenzione da alcuni cittadini ed agli amministratori locali che ho incontrato. Lavoreremo per abbreviare le tempistiche di autorizzazione alla rimozione e al relativo smaltimento" ha concluso Riccardi. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa FVG)

Il Cnsas Sicilia cerca nuovi operatori

[Redazione]

Lunedì 2 Agosto 2021, 16:28 La ricerca è rivolta a persone tra i 18 e i 45 anni, che siano in possesso di una serie di requisiti riguardanti, ad esempio, la capacità di arrampicata e la familiarità con l'ambiente montano e impervio. Il Cnsas Sicilia cerca nuove leve. L'annuncio è stato lanciato oggi sui profili social ufficiali del Soccorso Alpino e Speleologico siciliano. In particolare, la ricerca riguarda aspiranti operatori nell'area della Sicilia Orientale, quindi nelle province di Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa. Tra i requisiti richiesti ai candidati ci sono: un'età compresa tra i 18 e i 45 anni, l'iscrizione al Club Alpino Italiano, buona capacità di movimento in terreno impervio, capacità di arrampicata 4 grado UIAA, buona capacità di movimento interreno innevato, ottima predisposizione al lavoro di squadra e familiarità con ambiente montano ed ostile. C'è tempo fino al 30 agosto per mandare la propria domanda all'indirizzo mail siciliaalpina@cnsas.it. Le selezioni si svolgeranno ad ottobre, ma la data non è ancora stata fissata. È possibile scaricare la modulistica per l'iscrizione inquadrando il QR code sulla locandina. [Red/cb](#) (Fonte: Twitter Cnsas Sicilia)

Acqua alta 2019, il commissario firma quattro decreti per lavori di ripristino

[Redazione]

Martedì 3 Agosto 2021, 15:35 Si conclude un percorso di 118 interventi finanziati con oltre 57 milioni di euro che permetterà di mettere al sicuro la città di Venezia dal fenomeno dell'acqua alta entro ottobre. Il commissario delegato all'emergenza per l'acqua alta di novembre 2019, Luigi Brugnaro, ha firmato i decreti n. 80, 81, 82 e 83 con i quali si affidano i lavori di ripristino di ponti, muri di sponda e approdi danneggiati in seguito alle terribili acque alte per un totale di 780 mila euro. La ricostruzione. Con la firma di questi quattro decreti si conclude il percorso che nell'arco di questi venti mesi dalla terribile acqua alta del novembre 2019 ha consentito di rimettere in sicurezza e ripristinare strutture e infrastrutture fondamentali per la vita e la salvaguardia della città. Un piano finanziato per complessivamente oltre 57 milioni di euro suddivisi in un primo stralcio di 14,6 milioni che hanno consentito, nell'immediato, di eseguire 52 interventi urgenti di soccorso e ripristino funzionale dei servizi. A questi interventi ne sono stati aggiunti altri 66 finanziati con un secondo stralcio di oltre 42 milioni di euro necessari per mettere in sicurezza scuole, musei, ponti, pontili, rive particolarmente pericolose e danneggiate dalle mareggiate. Di questi 66 interventi 56 sono già stati conclusi, altri 8 - dei quali due sono i decreti 82 e 81 appena firmati - sono attualmente in esecuzione e 2 - quelli approvati con i decreti 80 e 83 - sono pronti per essere messi a gara e quindi sono di prossimo avvio. Questi ultimi interventi saranno conclusi entro il mese di ottobre così che, prima dell'arrivo della stagione delle acque alte, Venezia e le sue isole siano messe al sicuro. [red/cb](#) (Fonte: Comune di Venezia)

Covid-19: in Italia la variante Delta ? oltre il 90%, sostituita la Alfa

[Redazione]

Venerdì 30 Luglio 2021, 16:50 "La rapida diffusione della variante Delta, ormai predominante, è un dato atteso e coerente con i dati europei, che deve essere monitorato con grande attenzione" afferma il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) Silvio Brusaferro. Secondo l'ultimo report Iss (Istituto Superiore di Sanità) Italia al 20 luglio scorso la prevalenza della cosiddetta variante Delta di SARS-CoV-2 era del 94,8%, in forte aumento rispetto alla survey del 22 giugno, con valori oscillanti tra le singole regioni tra l'80% e il 100%. Alla stessa data, la variante Alfa aveva una prevalenza pari al 3,2% (con un range tra 0 e il 14,7%), mentre la variante brasiliana è all'1,4% (0-16,7%). La stima viene dalla nuova indagine rapida condotta dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute insieme ai laboratori regionali e alla Fondazione Bruno Kessler. L'indagine integra le attività di monitoraggio di routine, e non contiene quindi tutti i casi di varianti rilevate ma solo quelle relative alla giornata presa in considerazione. La rapida diffusione della variante Delta, ormai predominante, è un dato atteso e coerente con i dati europei, che deve essere monitorato con grande attenzione afferma il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro - È fondamentale continuare il tracciamento sistematico dei casi per individuare i focolai, e completare il più velocemente possibile il ciclo vaccinale, dal momento che questo garantisce la migliore protezione. Per l'indagine è stato chiesto ai laboratori delle Regioni e Province Autonome di selezionare dei sottocampioni di casi positivi e di sequenziare il genoma del virus. Il campione richiesto è stato scelto dalle Regioni/PPAA in maniera casuale fra i campioni positivi garantendo una certa rappresentatività geografica e, se possibile, per fasce di età diverse. In totale, hanno partecipato all'indagine le 21 Regioni/PPAA complessivamente 123 laboratori e sono stati sequenziati 1325 campioni. Queste le principali riflessioni emerse: la diffusione di varianti a maggiore trasmissibilità può avere un impatto rilevante. La variante Delta (B.1.167.2) è da considerarsi predominante in questa indagine rapida, avendo sostituito per la prima volta la variante Alfa (B.1.1.7). Questo dato, peraltro atteso, è in linea con quanto osservato in altri Paesi Europei. La variante Delta è, infatti, caratterizzata da una trasmissibilità dal 40 al 60% più elevata rispetto alla variante Alfa, ed è associata a un rischio relativamente più elevato di infezione in soggetti non vaccinati o parzialmente vaccinati; è da segnalare, se pur estremamente contenuto, l'aumento della variante Beta (B.1.351), maggiormente caratterizzata da una parziale immuno-evasione; mentre la prevalenza della variante Gamma (P.1) è diminuita drasticamente in tutto il Paese; nell'attuale scenario europeo e nazionale, caratterizzato dalla circolazione di diverse varianti di SARS-CoV-2, è necessario continuare a monitorare con grande attenzione, in coerenza con le raccomandazioni nazionali ed internazionali e con le indicazioni ministeriali, la loro diffusione ed, in particolare, di quelle a maggiore trasmissibilità o con mutazioni correlate a potenziale evasione della risposta immunitaria; inoltre, al fine di contenerne ed attenuarne l'impatto, è importante mantenere l'incidenza a valori che permettano il sistematico tracciamento della maggior parte dei casi positivi e, per quanto possibile, il sequenziamento massivo di SARS-CoV-2 per individuare precocemente e controllare l'evoluzione e il rapido diffondersi di varianti virali nel nostro Paese. A tal fine, si ribadisce l'importanza di testare, tracciare e sottoporre a isolamento o quarantena i casi sospetti e i loro contatti. (Fonte: Iss)

La Croce Rossa consegna il nuovo Auditorium ad Amatrice

[Redazione]

Sabato 31 Luglio 2021, 09:00 Oggi sabato 31 luglio, dalle ore 11.30 in via Saturnino Muzii ad Amatrice, sarà inaugurato Auditorium della Laga, primo vero punto di aggregazione sociale per la città, con al suo interno un cinema e un teatro. Fin dalle prime ore dopo il sisma che ha colpito Amatrice e il Centro Italia nel 2016, impegno della Croce Rossa Italiana non ha conosciuto sosta: dal soccorso alla costituzione di una specifica unità, unica nel suo genere, che in questi anni ha realizzato diverse strutture nelle zone colpite, contribuendo alla vera e propria ricostruzione del territorio. Il primo nuovo punto di aggregazione per la città. Oggi sabato 31 luglio, dalle ore 11.30 in via Saturnino Muzii ad Amatrice, sarà inaugurato Auditorium della Laga, primo vero punto di aggregazione sociale per la città, con al suo interno un cinema e un teatro. Un luogo capace di promuovere la rigenerazione e lo sviluppo del tessuto sociale. Dalle ore 17.30 alle 20.00 nell Anfiteatro Grande si terrà lo spettacolo a cura del laboratorio teatrale dei bambini di Amatrice Sentieri di prossimità e il concerto del coro 1.000 voci per ricominciare, con obbligo di prenotazione. Le celebrazioni continueranno nella giornata di domani, domenica 1 agosto: dalle 10:00 alle 20:00 presso Anfiteatro Cavea Piccola sarà aperto al pubblico il Villaggio CRI. Dalle ore 21:00 alle 23:00, nell Anfiteatro Grande ci sarà il concerto gratuito di Angelo Branduardi per la CRI, con obbligo di prenotazione. Interverranno dopo il taglio del nastro del Presidente della Croce Rossa Italiana Francesco Rocca e del facente funzioni Sindaco di Amatrice Massimo Bufacchi, tra gli altri, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti; il Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione sisma 2016, On. Giovanni Legnini; il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio; On. Fabio Rampelli, Vicepresidente della Camera dei Deputati. Condurrà il giornalista televisivo Giampiero Marrazzo. [AMATRICE-locandina-evento-724x1024-wdtr] Una ricostruzione non solo materiale. Con il nuovo Auditorium sono 9 le strutture che la Croce Rossa Italiana ha realizzato e consegnato alle comunità colpite dal sisma. Sottolinea Francesco Rocca, Presidente della Croce Rossa Italiana e altre 7 saranno presto pronte. Abbiamo sempre creduto che il futuro di Amatrice passasse per una ricostruzione che non fosse solo materiale, ma del tessuto sociale e della comunità stessa. Questa nuova importante struttura è, in tal senso, emblematica: non soltanto un luogo fisico per eventi e spettacoli, ma la prima grande opportunità per la popolazione di tornare ad essere protagonista del proprio territorio e riappropriarsi della propria identità. Ed è importante che tutto ciò avvenga in un periodo così difficile come quello che stiamo vivendo, in cui i settori della cultura e dello spettacolo sono stati fortemente danneggiati: grazie a questa nuova realtà contribuiamo alla ripartenza di un comparto che ha sofferto più di altri le restrizioni del Covid. Siamo orgogliosi di questo Auditorium, di tutto quello che significa per Amatrice e grati a tutti coloro i quali hanno contribuito a idearlo e a sostenerci per realizzarlo. [CRI_Amatrice_Auditorium_Laga_01-2048x1366-wdtr] La struttura. Con Auditorium della Laga, Amatrice finalmente gode di un grande polo di aggregazione. Si tratta di uno spazio polifunzionale con al suo interno un teatro, un cinema, un auditorium, un bar/ristorante, uffici pubblici, una sala espositiva, due cavee esterne per spettacoli all aperto (una da 300 posti con spazio in piano di 750 metri quadri e una da 100 posti con area in piano di 450 metri quadri). L'opera è realizzata in Classe us IV, ossia nel rispetto dei criteri richiesti per le strutture con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile e in caso di calamità. Ha quindi anche una funzione fondamentale per la popolazione in caso di nuove emergenze. L'edificio è dotato di impianti ad elevata efficienza energetica con uso massiccio di fonti rinnovabili. La superficie totale è di oltre 1.000 metri quadri. L'area esterna ha una superficie di oltre 2.000 metri quadri e più mezzo ettaro di area verde. La capienza della sala auditorium è di 222 posti (di cui 8 per disabili). L'opera è stata realizzata con il sostegno dei seguenti donatori: Poste Italiane, Il Fatto Quotidiano, Associazione di cori 1000 voci per Ricominciare, Associazione Io ci sono, Fondazione Alberto Sordi, Croce Rossa del Liechtenstein, Spray for life. Testo: Croce Rossa

Italiailgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "Dalle associazioni" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Incendi Sicilia, Sentinel-2 di Ispra aiuta a monitorare i roghi

[Redazione]

Mercoledì 4 Agosto 2021, 12:42 Uno strumento di monitoraggio potentissimo va in aiuto agli uomini della Protezione Civile, si tratta delle immagini satellitari che fotografano lo stato delle zone colpite dagli incendi. Al fianco degli uomini del Dipartimento della Protezione Civile, nella lotta agli incendi in Sicilia, ci sono anche gli scienziati dell'Ispra. I satelliti Sentinel-2. Il Centro operativo per la Sorveglianza Ambientale dell'Ispra infatti aiuta il Dpc nel campo del monitoraggio degli incendi grazie alle immagini acquisite dalla costellazione di satelliti Sentinel-2, che rientrano nel programma Copernicus. Le immagini satellitari hanno consentito in questi giorni di osservare nel dettaglio il fenomeno degli incendi che hanno interessato in particolare il territorio della Regione Sicilia a partire dall'ultima settimana di luglio. Le mappe degli incendi. Nelle immagini si possono vedere delle aree in verde che corrispondono a quelle coperte dalla vegetazione e in colore scuro le aree percorse dagli incendi e nei toni del rosso acceso i fronti di fiamma ancora attivi. L'analisi delle informazioni spettrali contenute nelle immagini hanno consentito ai tecnici di Protezione Civile di fare una stima della superficie percorsa dagli incendi e l'individuazione di fronti attivi di incendio. Esempio immagine del satellite del 31 luglio. Esempio mappa aree percorse dall'incendio. [red/cb](#) (Fonte: Ispra)

Defibrillatori, Irc: "Ne servono di pi? nelle spiagge e nei rifugi"

[Redazione]

Mercoledì 4 Agosto 2021, 10:36 L'Italian Resuscitation Council chiede anche che venga realizzata presto una mappa per geolocalizzare i Dae più vicini. Nei luoghi di vacanza, al mare e in montagna, più frequentati dai turisti e più distanti dai centri abitati, sono necessari più defibrillatori automatici esterni (DAE), secondo Italian Resuscitation Council, società scientifica senza scopo di lucro di medici e infermieri esperti in rianimazione cardiopolmonare. Serve un censimento dei DAE già presenti sul territorio per creare una mappa digitale consultabile dai cellulari, come già prevede la nuova legge sui DAE approvata il 28 luglio scorso. Più DAE nei rifugi e sulle spiagge. Un primo soccorso rapido e la presenza di un defibrillatore automatico esterno (DAE) sono elementi essenziali per affrontare in modo efficace un arresto cardiaco, ma intervenire è più complesso quando emergenza si manifesta in luoghi meno vicini ai centri urbani, come le spiagge e le montagne, frequentate in estate da milioni di turisti: in Italia gli stabilimenti balneari al mare e al lago sono oltre 6.200, i rifugi più di 700. È importante censire e geolocalizzare i DAE già presenti sul territorio italiano, compresi quelli installati negli stabilimenti balneari e nei rifugi, e, come prevede la nuova legge sui DAE, creare una mappa interattiva consultabile attraverso un'applicazione per i cellulari, per far sì che tutti possano sapere qual è il defibrillatore più vicino al luogo dell'emergenza sostiene Giuseppe Ristagno, presidente di IRC, Italian Resuscitation Council, società scientifica senza scopo di lucro, riconosciuta dal Ministero della Salute, che unisce medici e infermieri esperti in rianimazione cardiopolmonare. È necessario inoltre aumentare il numero dei DAE in spiagge attrezzate, rifugi e impianti sportivi, e, diffondere il più possibile la formazione sul primo soccorso. Per approfondire questi temi IRC ha messo a disposizione sul suo sito, due approfondimenti consultabili gratuitamente sul soccorso in montagna in ambiente impervio, in collaborazione con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e sul soccorso al mare e ai laghi in caso di annegamento, in collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto, il 118 del Trentino e di Arezzo, Istituto Giannina Gaslini e Costa Crociere. I consigli degli esperti. Una raccomandazione essenziale per chiunque affronti un'escursione in un luogo isolato al mare, al lago e in montagna è informarsi sui punti di riferimento del luogo (per esempio il numero del sentiero) e attivare la geo-localizzazione sul cellulare che può aiutare i soccorsi nell'individuare la zona in cui intervenire. Da ricordare inoltre che tra i principali fattori che aumentano il rischio di annegamento vi sono la sopravvalutazione delle proprie abilità natatorie, assunzione di alcol e stupefacenti e il mancato controllo dei bambini da parte degli adulti. Le 8 azioni salvavita. In Europa si verificano ogni anno circa 400 mila arresti cardiaci (60.000 in Italia) e si stima che solo nel 58% dei casi chi assiste intervenga con la manovra salvavita (massaggio cardiaco, ventilazioni) e nel 28% dei casi con il defibrillatore. È fondamentale quindi che chiunque assista a un arresto cardiaco, intervenga subito con alcune semplici azioni: se non è pericolo, avvicinarsi alla persona da soccorrere; chiamarla e scuotere leggermente la parte inferiore del corpo; se non risponde, osservare il torace per capire se respira; se non risponde e non respira normalmente chiamare il 112; seguire le indicazioni dell'operatore e, se possibile, attivare il viva-voce; se possibile, chiedere ai presenti di portare il DAE; sovrapporre le mani al centro del torace della persona da soccorrere; iniziare il massaggio cardiaco con bracciate e 2 compressioni al secondo, senza staccare mani dal torace; se e non appena disponibile accendere il DAE e seguire le istruzioni. La nuova legge sui DAE. Gli aspetti essenziali per migliorare il primo soccorso, come la mappatura e la geo-localizzazione dei DAE, la loro maggiore diffusione, il potenziamento della formazione sul primo soccorso rivolta a tutti i cittadini e la sua introduzione obbligatoria a scuola, obbligo per il 118 di fornire ai cittadini le istruzioni telefoniche per riconoscere un arresto cardiaco, per fare il massaggio cardiaco e per utilizzare i DAE fanno già parte della nuova legge approvata definitivamente dal Parlamento lo scorso 28 luglio. IRC ha contribuito alla definizione dei contenuti della proposta di legge, grazie al lavoro svolto in collaborazione con la Commissione Affari Sociali della Camera. Molte di queste

innovazioni sono presenti anche nelle nuove linee guida europee sul primo soccorso recentemente aggiornate e pubblicate da European Resuscitation Council (ERC), di cui IRC è parte, sulla base delle raccomandazioni di International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR). Testo: IRC, Italian Resuscitation Council il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "Dalle associazioni" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Covid, torna la paura a Wuhan: test per 11 milioni di residenti

[Redazione]

Martedì 3 Agosto 2021, 10:49 Nella città cinese non si vedevano casi da un anno circa, sono bastati sette contagi per arrivare alla decisione di estendere il test a tutta la cittadinanza. La città cinese di Wuhan ha annunciato che sottoporrà al test per il coronavirus tutti i suoi residenti all'indomani della conferma di sette contagi, i primi dopo oltre un anno in cui non si sono segnalati malati. Le autorità del capoluogo dell'Hubei, dove per primo fu rilevato il nuovo coronavirus a fine 2019, avevano già effettuato un'operazione simile lo scorso anno, dopo la fine del lockdown e il ritorno alla normalità deciso ad aprile. La città di Wuhan conta in tutto 11 milioni di abitanti, tutti verranno testati con "test completi dell'acido nucleico" assicura un funzionario di Wuhan. [red/cb](#) (Fonte: Ansa)

Fine settimana con ondate di calore, bollino rosso in otto città? italiane

[Redazione]

Venerdì 30 Luglio 2021, 15:31 Nel finesettimana, otto città da bollino rosso e otto città da bollino arancione. Si attende un finesettimana da caldo bollente in molte città italiane. Per oggi, secondo il bollettino del ministero della Salute che monitora 27 centri urbani, le città con bollino rosso sono sei: le stesse sei città che anche domani, sabato 31 agosto, avranno il bollino rosso, cioè Campobasso, Frosinone, Palermo, Perugia, Pescara, Trieste. Per domenica 1 agosto a queste città si aggiungeranno anche Bari e Catania. Le città arancioni. Oggi e domani sette città sono arancioni, cioè Bari, Bologna, Catania, Firenze, Rieti, Roma e Viterbo. Domenica a queste città si aggiungerà Ancona. Nel corso dell'imminente fine settimana l'Italia, come riporta Ansa, si troverà a fronteggiare temperature di oltre 40 C, ma anche forti temporali, vento e grandine, che tra sabato e domenica colpiranno molte regioni. Per ogni evenienza, Ministero della Salute nel frattempo ha pubblicato un'infografica su come comportarsi in caso di ondate di calore. [C_17_opuscoliPoster_503_allegato-wdtr]red/gp (Fonte: Ansa)

L'impegno della Protezione Civile in Sicilia

[Redazione]

Mercoledì 4 Agosto 2021, 11:56 Il Dipartimento di Protezione Civile dà notizia dell'avvio delle operazioni dei team regionali sul territorio siciliano colpito dagli incendi nei giorni scorsi e dell'arrivo dei rinforzi europei Squadre provenienti dai team regionali già in azione in Sicilia per spegnere e monitorare gli incendi boschivi. E da ieri sono attivi anche 2 canadair francesi a supporto della Flotta aerea dello stato come stabilito dal meccanismo europeo della Protezione Civile. [DPC_SICILIA_2-wdtr] Team regionali operativi Queste le novità sul fronte incendi che arrivano dal profilo Facebook del Dipartimento di Protezione Civile. Questa mattina alle 11:00 il Dpc ha postato uno stato corredato da foto in cui informa: "Sono operative in Sicilia le squadre specializzate in antincendio boschivo mobilitate dal Dipartimento per supportare le attività di spegnimento e pattugliamento. Il post ricorda anche da dove sono arrivati i rinforzi chiesti con il Dpcm firmato lo scorso 31 luglio da Mario Draghi contenente la dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale di Protezione Civile. "I team attivati provengono da Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e dalle province autonome di Trento e Bolzano si legge quindi sul profilo del Dpc. [DPC_SICILIA_1-wdtr] Aiuti europei Risale a ieri, martedì 3 agosto, un altro messaggio del Dipartimento della Protezione Civile che annuncia l'arrivo di rinforzi dall'Unione Europea, anch'essi chiesti lo scorso 31 luglio dalla Protezione Civile nell'ambito del meccanismo di protezione civile europea. "In arrivo 2 Canadair francesi per supportare la Flotta aerea dello Stato nell'intensa attività di contrasto agli incendi boschivi di questi giorni. Operativi da domani, sono stati mobilitati nell'ambito del Meccanismo europeo di Protezione Civile si legge. red/cb (Fonte: Facebook Dpc)

L'impegno delle Misericordie nella lotta agli incendi

[Redazione]

Venerdì 30 Luglio 2021, 11:39 Ad agosto le Misericordie toscane si schierano in modo strutturato al fianco dell'esercito dell'AIB, la squadra antincendio boschivo dell'isola di Pianosa. Un impegno che fa seguito a quello sull'isola del Giglio. Saranno anche le Misericordie della Toscana a vigilare ad agosto sull'isola di Pianosa (LI), proteggendo uno dei gioielli dell'arcipelago toscano dal rischio incendi. Il servizio sarà svolto nell'ambito del CVT (Coordinamento Volontariato Toscana), in base alla richiesta della Regione di rafforzare i presidi dell'antincendio boschivo nell'arcipelago. Sull'isola, dal 10 al 31 agosto, sarà presente una squadra di volontari delle Misericordie, con un mezzo autopompa del CVT, operativa h24 che riceverà il cambio dopo una settimana di servizio. I volontari alloggeranno in una struttura messa a disposizione dal CNR, effettueranno ronde di controllo dalle 13 alle 20 e saranno comunque reperibili e pronti a intervenire in pochi minuti dalle 20 alle 13. L'impegno su Pianosa fa seguito e affianca a quello sull'Isola del Giglio, dove le squadre di volta in volta inviate dal CTV sono ospitate e assistite dalla Misericordia del Giglio. L'impegno delle Misericordie della Toscana Da tempo alcune Misericordie sono attive nell'antincendio boschivo dice Dario Fanciullacci, referente AIB delle Misericordie toscane ma ora come Federazione toscana iniziamo a svolgere questo servizio in modo più organico. Con 21 Misericordie già operative in varie zone della Toscana, a cui in futuro se ne aggiungeranno altre, ogni giorno riusciamo a garantire una pronta risposta su vari territori impegnando 60 automezzi e oltre 400 confratelli. Il tutto è possibile grazie ad una grande disponibilità e generosità dei volontari che sono costantemente impegnati anche nella formazione e nell'addestramento, pronti ad erogare un servizio sempre più professionale. Possiamo quindi affermare che da quest'anno le Misericordie entrano in campo in modo ancora più strutturato nell'AIB. Da sempre siamo a fianco dei toscani in tutti i loro bisogni e sempre più spesso anche difendere i boschi dal fuoco diventa una necessità delle nostre comunità dice Alberto Corsinovi, presidente delle Misericordie della Toscana. Metteremo progressivamente in linea con le altre realtà del volontariato che portano avanti questo impegno, le nostre forze, fatte di oltre 300 associazioni, 400 sedi e decine di migliaia di volontari. Sono sicuro che anche in questo servizio sapremo garantire tutta la generosità e la competenza unanimemente riconosciuta ai nostri volontari. Testo: Federazione Regionale Misericordie Toscane ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "Dalle associazioni" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Il Cnsas FVG recupera Scout di 12 anni caduto per 50 metri

[Redazione]

Martedì 3 Agosto 2021, 17:18 Il giovane stava seguendo la sua comitiva lungo il sentiero che dalla Val Romana sale verso la Capanna Cinque Punte, nelle Alpi Giulie quando è caduto. Un giovane escursionista, uno scout di 12 anni è stato recuperato politraumatizzato ma cosciente e non in pericolo di vita dai tecnici della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia. Il ragazzo stava percorrendo con la sua comitiva il sentiero 518 che dalla Val Romana sale verso la Capanna Cinque Punte, nelle Alpi Giulie quando è caduto per una cinquantina di metri. A dare l'allarme gli altri scout che hanno assistito alla scena. Alle 11:40 è quindi scattata la macchina dei soccorsi composta dal Cnsas FVG, Guardia di Finanza e dall'elisoccorso regionale. Il dodicenne è stato raggiunto sul posto dall'equipe medica dell'elicottero, stabilizzato, imbarellato e imbarcato sul mezzo per essere condotto all'ospedale di Udine. Red/cb (Fonte: Cnsas FVG)

Visita un ghiacciaio in short, il Cnsas lancia un appello

[Redazione]

Venerdì 30 Luglio 2021, 16:02 Di fronte alla foto di un escursionista in pantaloncini corti e sneakers sul ghiacciaio del Breithorn in Valle D'Aosta il Corpo nazionale del soccorso alpino lancia l'appello: Serve prudenza Con le sneakers e i pantaloncini corti su un ghiacciaio. È successo oggi, venerdì 30 luglio, sulla via normale del Breithorn in Valle D'Aosta a circa 4 mila metri di altitudine. Il Soccorso Alpino e Speleologico ha quindi lanciato un appello contro chi va in montagna male equipaggiato. Capita - ma non dovrebbe capitare - che qualcuno affronti l'alta montagna come se andasse a fare una passeggiata in centro città con scarpe da ginnastica, pantaloncini corti e felpa scrive su Facebook il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Poi arriva il monito: La montagna è un luogo straordinario ma non è un parco cittadino o una spiaggia di sabbia! Rispettiamola! Il primo modo per rispettarla è quello di viverla con prudenza, ben attrezzati e consapevoli dei propri limiti senza aver paura di saper rinunciare. In un periodo di punta del turismo estivo montano il caso non poteva passare senza reazioni degli esperti che ogni anno si occupano di garantire la sicurezza in montagna. E infine la richiesta a diffondere il post e la raccomandazione ad amici e conoscenti che stanno per partire per le vette: la parola d'ordine è prudenza. Lo scopo è importante per il Cnsas nazionale: Far diminuire le migliaia di incidenti che ogni anno avvengono sulle nostre montagne e quindi evitare tante tragedie. Red/cb (Fonte: Facebook Cnsas)

Appello della Croce Rossa per le donazioni di sangue in estate

[Redazione]

Mercoledì 4 Agosto 2021, 15:37 Il periodo ha sempre visto un calo dei flussi di raccolta ma quest'anno pesa anche la pandemia. Carenze soprattutto al Centro-SudL estate sentiamo spesso parlare di emergenza sangue. Un problema concreto, visto che la partenza per le vacanze contribuisce a interrompere i consueti flussi di raccolta. Si tratta di un periodo nel quale anche le Regioni più virtuose riscontrano delle difficoltà. I dati sono circa 400 le sacche di sangue e plasma mancanti ogni giorno e questo mette a rischio fino a quasi 2000 pazienti. Il Covid, poi, ha reso il problema ancor più grave. Secondo i dati pubblicati dal Centro Nazionale Sangue, nell'ultimo anno le donazioni sono diminuite in media del 10% su tutto il territorio nazionale per effetto del virus e della conseguente paura del contagio. L'appello. Questi dati, soprattutto con emergenza sanitaria in atto, non possono essere ignorati. Dobbiamo rivoluzionare il punto di vista e iniziare a pensare ad una vera e propria cultura della donazione del sangue e del plasma - sottolinea il Presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca - che deve essere sostenibile e continuativa nel tempo. Perché non dovremmo trovarci mai in una situazione di carenza. Questo può avvenire soltanto attraverso un'attenta e rigorosa programmazione delle donazioni. Il Covid-19 ci ha ricordato l'importanza del bene comune anche e soprattutto per il bene del singolo. È necessario disporre di un adeguato numero di donatori periodici, coscienti del valore del loro gesto, sui quali poter contare tutto l'anno, festività e vacanze comprese. I primi dati che abbiamo ci dicono che le criticità riguardano l'intero territorio nazionale, ma le carenze colpiscono soprattutto molte regioni del Centro-Sud, spiega Paolo Monorchio, Referente Nazionale per la Donazione del Sangue della CRI e Presidente del Comitato CRI di Napoli. In un momento così delicato e difficile per tutto il Paese, ognuno di noi può fare la differenza contribuendo, in maniera concreta, attraverso una donazione di sangue o di plasma. L'appello è quindi a programmare adesso la propria donazione, chiamando i centri di raccolta più vicini. La campagna social Un invito che la Croce Rossa Italiana rivolge a tutti, giovani e adulti in condizioni di buona salute e con uno stile di vita sano e che, quest'anno, l'Associazione vuole rafforzare attraverso la campagna #DonaCheTiTorna realizzata grazie al contributo non condizionato dell'azienda bio-farmaceutica Bristol Myers Squibb, con il collettivo dei content creator di Casa Surace, in collaborazione con Show Reel Agency. Online da oggi, sui canali social media di Casa Surace e della Croce Rossa Italiana, il secondo video realizzato dal gruppo influencer con l'obiettivo di sensibilizzare un pubblico sempre più vasto su questo importante tema. Testo e Foto: Croce Rossa Italiana ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "Dalle associazioni" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Il Mediterraneo ? diventata una zona a rischio incendio

[Redazione]

Mercoledì 4 Agosto 2021, 16:31 Gli incendi che da fine luglio interessano Italia, Turchia, Grecia, Marocco e altre regioni mediterranee producono particolato che può danneggiare la salute dei cittadini. Il Mediterraneo è diventato una zona a rischio incendio, con la Turchia colpita da intensi incendi e le ondate di calore che producono un rischio maggiore di ulteriori roghi e l'inquinamento atmosferico attorno alla regione, ha dichiarato oggi, mercoledì 4 agosto, il servizio europeo di monitoraggio dell'atmosfera. Gli incendi infuriano in vari paesi inclusi Grecia e Turchia, dove migliaia di persone sono state evacuate dalle proprie case e dove martedì 3 agosto le fiamme hanno minacciato di raggiungere una centrale elettrica a carbone. I roghi hanno colpito non appena il Sud Europa è stato interessato da una intensa ondata di calore, che ha visto alcune zone della Grecia toccare martedì 3 agosto le temperature di 46 gradi. Le osservazioni e i dati della crisi climatica indotta dagli esseri umani sta creando ondate di calore sempre più gravi, dicono gli scienziati. Il Servizio di monitoraggio europeo dell'atmosfera Copernicus (CAMS: Copernicus Atmosphere Monitoring Service) ha affermato che le condizioni di calore e siccità hanno fatto aumentare il pericolo di nuovi incendi anche se le alte temperature da sole non causano gli incendi perché essi hanno bisogno di essere innescati. Il Copernicus Atmosphere Monitoring Service ha monitorato gli incendi tramite satelliti e rapporti di osservazioni dalle zone colpite e hanno detto che le emissioni e l'intensità dei roghi sono rapidamente aumentate in Turchia e nel Sud dell'Italia. In Turchia, uno strumento per misurare l'intensità del fuoco, cioè l'intensità di radiazione del fuoco, che misura l'energia prodotta dall'incendio di alberi e altro, ha raggiunto i valori più alti da quando questi dati sono stati registrati nel 2003. Le conseguenze dei roghi: pennacchi di fumo nel sud della Turchia erano chiaramente visibili dalle immagini satellitari della regione, e il grave aumento dei fuochi ha causato alti livelli di particolato nell'area del Mediterraneo orientale, ha detto il Copernicus Atmosphere Monitoring Service. Un'esposizione prolungata al particolato è associata a problemi cardiovascolari e tumori ai polmoni. È molto importante guardare da vicino questa alta concentrazione di incendi in quanto il fumo che emettono può avere impatti sulla qualità dell'aria a livello locale e nella direzione sottovento, ha dichiarato Mark Parrington, scienziato del Copernicus Atmosphere Monitoring Service. Italia, Albania, Marocco, Grecia, Nord della Macedonia e del Libano hanno affrontato tutti il problema degli incendi alla fine di luglio. E la Commissione Europea ha inviato uomini e mezzi aerei per combattere i fuochi in Italia, Grecia, Albania e nel Nord della Macedonia. Red/cb (Fonte: Reuters)

Maltempo: Allerta arancione il 5 agosto in Lombardia e a Bolzano

[Redazione]

Mercoledì 4 Agosto 2021, 17:00 Per giovedì 5 agosto allerta gialla su Veneto, Molise, provincia autonoma di Trento e parte di Lombardia, Umbria e Lazio. Una vasta area depressionaria porterà correnti in quota sud-occidentali sulle regioni settentrionali. In tale contesto un'onda transiente attraverserà, nelle prossime ore, il nostro Paese determinando una spiccata instabilità sulle regioni nord-orientali, con attività temporalesca anche intensa. L'avviso del Dipartimento di Protezione Civile prevede dal tardo pomeriggio di oggi, mercoledì 4 agosto, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio temporale, su Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, localmente grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 5 agosto, allerta arancione su parte della Lombardia e sulla provincia autonoma di Bolzano e allerta gialla su Veneto, Molise, provincia autonoma di Trento e parte di Lombardia, Umbria e Lazio. Red/cb (Fonte: Dpc)

Vaccino covid, Bassetti: "Serve forte raccomandazione per 12-18enni"

"Evitiamo che si verifichino discriminazioni a scuola"

[Lalli]

"Evitiamo che si verifichino discriminazioni a scuola" "Deve esserci una forte raccomandazione, al momento, affinché tutti i ragazzi tra i 12 e i 18 anni si vaccinino" contro Covid-19. Lo dice all'Adnkronos Salute Matteo Bassetti, direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova. "Non è assolutamente vero, come piace dire ad alcuni - afferma - che all'estero non lo fanno: mi risulta che un land, uno dei più importanti della Germania, è andato contro la disposizione nazionale e quindi ha deciso di mettere la raccomandazione per la vaccinazione. Quindi anche all'estero ci sono molti che si sono spesi per le vaccinazioni per così dire pediatriche", sottolinea l'infettivologo mentre anche il Regno Unito si appresta offrire l'iniezione anti-Covid ai ragazzi di 16-17 anni. Bassetti invita a tenere presente che "un 12enne è un piccolo adulto, non stiamo parlando di bambini". La vaccinazione è importante in quella fascia di età, secondo l'infettivologo, soprattutto per salvaguardare la scuola. "Cosa succederà - si domanda il medico - quando a scuola ci sarà un contagiato? E' evidente che il preside continuerà a mandare in presenza i vaccinati e magari a distanza ci andranno i non vaccinati. Io credo - sottolinea Bassetti - che questo sia un qualcosa che non si deve verificare. Non possiamo discriminare all'interno della scuola il vaccinato o il non vaccinato. Per questo serve una forte raccomandazione al vaccino". Secondo Bassetti "per la scuola paradossalmente è stato fatto meno nel 2021 di quanto sia stato fatto nel 2020, stiamo rimpiangendo l'Azzolina". "Alla fine tante critiche all'Azzolina, e io sono stato il primo - ammette l'infettivologo - però almeno c'era una filosofia, un'idea per far tornare i ragazzi a scuola in sicurezza. Io vedo tante parole ma molto pochi fatti. Cosa abbiamo fatto in questa estate per far sì che i ragazzi vadano a scuola a settembre in sicurezza? Non è stato fatto niente dal punto di vista legislativo: gli insegnanti - attacca Bassetti - possono non vaccinarsi". "L'anno scorso - ricorda il medico - ci sono stati dei grossi investimenti per assumere professori, per evitare di avere le classi pollaio e credo che tutto questo sia stato totalmente dimenticato, oltretutto non utilizzando dei fondi che erano a disposizione". "Quindi sulla scuola sono davvero molto critico. Vedrete - pronostica l'infettivologo - che il 15 settembre ci troveremo in una situazione molto, ma molto difficile, e avremo di nuovo alcune regioni che si troveranno nella stessa situazione del 2020. E questo è evidentemente inaccettabile", conclude.

Covid Usa, allarme Fauci: "Rischio variante peggiore di Delta"

"Penso che probabilmente finiremo per avere tra 100mila e 200mila casi al giorno"

[Grossi]

"Penso che probabilmente finiremo per avere tra 100mila e 200mila casi al giorno" I contagi da coronavirus spinti dalla variante Delta negli Usa stanno crescendo in modo "molto rapido" negli Usa e potrebbero raddoppiare nelle prossime settimane toccando i 200mila al giorno, ha avvertito oggi l'immunologo Anthony Fauci. Il Paese potrebbe trovarsi "nei guai" entrando nell'autunno, a meno che una grande percentuale di americani non vaccinati non decida di vaccinarsi, dato che esiste una possibilità reale che emerga una nuova variante che sfidi l'efficacia dei vaccini esistenti, ha detto il consigliere medico capo del presidente Joe Biden in un'intervista con Mc Clatchy, che pubblica 29 giornali in 14 Stati. "Quello che vediamo - dice Fauci, che è capo del National Institute of Allergy and Infectious Diseases - a causa di questo aumento della trasmissibilità, e perché abbiamo circa 93 mln di persone in questo Paese che potrebbero vaccinarsi ma non lo fanno, è che c'è una platea significativa di soggetti vulnerabili" alla malattia. "E quindi, se guardiamo alle curva dell'accelerazione della media giornaliera dei casi su sette giorni, sta andando su in modo molto ripido", ha aggiunto. Al 2 agosto la media mobile a sette giorni dei casi positivi era di 84.389, secondo i Cdc di Atlanta. Il numero più alto di casi registrato in un solo giorno è stato di 295.880, il 7 gennaio 2021. Al 14 giugno, i casi giornalieri erano calati a 8.069. "Ricordatevi - continua Fauci - appena un paio di mesi fa, avevamo 100mila casi al giorno. Penso che probabilmente finiremo per avere tra 100mila e 200mila casi al giorno". L'amministrazione Biden chiama la pandemia in corso "la pandemia dei non vaccinati", dato che la grande maggioranza delle persone che finisce in ospedale non si è vaccinata. Ma dati recenti indicano che le persone vaccinate che contraggono la variante Delta hanno alte cariche virali e possono passarla agli altri, anche se non mostrano sintomi o sviluppano una malattia lieve. "Abbiamo ora a che fare, davvero, con un virus diverso", ha aggiunto. Fauci spera che l'approvazione piena dei vaccini a due dosi di Pfizer e di Moderna da parte della Food and Drug Administration, attesa nel giro di qualche settimana, porti ad un "balzo" del tasso delle vaccinazioni. I vaccini impiegano tempo ad essere efficaci: le due dosi sono distanziate e una persona non è considerata pienamente vaccinata fino a due settimane dopo la seconda dose. Quindi l'impatto non sarebbe immediato, tale da mitigare l'aumento dei casi in corso. "Anche se vaccinassimo tutti oggi, non vedremo l'effetto prima di metà settembre", ha spiegato. Fauci ha detto che i dati indicano che le persone infettate dalla variante Delta hanno cariche virali "circa 1.000 volte più alte in quantità" di quelle registrate nelle persone infettate dalla variante Alpha, quella inglese, che nella prima parte di quest'anno era diventata dominante negli Usa. Nelle ultime settimane sono arrivati studi che indicano che le persone vaccinate rischiano il 'Long Covid', una serie di condizioni associate con la malattia come affaticamento, fiato corto e perdita dell'olfatto, che possono durare settimane o mesi, anche se sono protette dalla malattia grave e dalla morte, aggiunge Fauci. Malgrado la straordinaria contagiosità della variante Delta, le cose possono andare anche peggio, continua Fauci. L'immunologo teme che al virus venga data "ampia" opportunità di mutare in una variante ancora più letale, che possa diminuire l'efficacia dei vaccini. La diffusione continua fornisce al virus più opportunità per mutare, spiega. "Se non schiacciamo la pandemia al punto di avere la stragrande maggioranza della popolazione vaccinata, allora accadrà che il virus continuerà a diffondersi durante l'autunno e poi l'inverno, dandogli ampie chances di azzeccare una variante" pericolosa. "Francamente - aggiunge - siamo molto fortunati, perché i vaccini funzionano molto bene contro le varianti, in particolare contro la malattia grave. Siamo molto fortunati c

he sia così: potrebbe esserci una variante in agguato là fuori che può mettere in un angolo la Delta. Se ne arriva un'altra, con una capacità di trasmissione altrettanto elevata ma che provochi una malattia più grave, allora potremmo trovarci davvero nei guai. Le persone che non si vaccinano pensano, sbagliando, che riguardi solo loro - conclude - ma non è così. Riguarda anche tutti gli altri".

Covid, esperti ToothPic: "Non pubblicare sui social QR Code Green Pass"

[Napolitano]

"Contiene dati sensibili e si rischia il furto di identità" Dopo un anno di restrizioni per il Covid-19 il Green Pass Vaccinale appare come una delle prime conquiste verso la normalità e per celebrare questo traguardo in molti hanno condiviso e pubblicato il Qr Code del proprio pass vaccinale sulle pagine social, "inconsapevoli dei dati sensibili contenuti al suo interno e dei possibili rischi di eventuali azioni fraudolente da parte di terzi". A fare chiarezza su quali informazioni possono essere reperite da un malintenzionato che entra in possesso del QR Code del Pass Vaccinale e su quali sono le conseguenze sono gli esperti di ToothPic, startup innovativa della cybersecurity nata a Torino. "Il QR code del Green Pass contiene una serie di informazioni quali nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, numero di vaccinazioni ed eventuali tamponi a cui vi siete sottoposti" spiegano i fondatori di ToothPic, spin-off del Politecnico di Torino, Enrico Magli, Diego Valsesia, Giulio Coluccia e Tiziano Bianchi. ToothPic ha inventato, progettato, sviluppato e brevettato una tecnologia Mfa-Multifactor Authentication unica al mondo che permette allo smartphone di diventare una chiave di accesso sicura per autenticazione online, sfruttando la firma nascosta e involontaria che lascia ciascuna fotocamera. "Banalmente, ognuno di noi può verificare i dati contenuti all'interno scaricando l'applicazione VerificaC19 messa a disposizione dal Ministero della Salute e dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica" spiegano ancora gli esperti di ToothPic. "Condividere il QR code del proprio Green Pass non è un'unica azione pericolosa che sarebbe meglio non fare con leggerezza. Occorre anche fare molta attenzione a leggere QR code pubblicati da altri, non necessariamente legati a un Green Pass. I QR code, infatti, possono portarci a cliccare su link che puntano a contenuti potenzialmente malevoli" aggiungono gli esperti di ToothPic.

Covid oggi Italia, 6.596 contagi e 21 morti: bollettino 4 agosto

[Moretti]

I numeri della Protezione Civile, con i dati e le news regione per regione, sulla pandemia di coronavirus. Il tasso di positività è al 3,05%, in aumento i ricoveri in ospedale. Sono 6.596 i nuovi contagi da coronavirus in Italia oggi, mercoledì 4 agosto 2021, secondo i dati - regione per regione - del bollettino della Protezione Civile. Da ieri registrati altri 21 morti, che portano a 128.136 il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza legata al covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 215.748 tamponi, il tasso positività è al 3,05%. In aumento le persone ricoverate in ospedale con sintomi che sono 2.309 (+113 rispetto a ieri), mentre sono 260 i pazienti in terapia intensiva (+2), con 14 ingressi nelle ultime 24 ore.

EMILIA ROMAGNA - Sono 495 i nuovi contagi registrati oggi, 4 agosto, in Emilia Romagna, su un totale di 22.073 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. Lo riferisce il bollettino della Regione. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 2,2%. Si registra un decesso, da fuori regione: si tratta di una donna di 89 anni residente in provincia di Milano, il cui decesso è stato registrato dall'Ausl di Rimini. In totale dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono 13.286. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 22 (invariato rispetto a ieri), 256 quelli negli altri reparti Covid (+11).

TOSCANA - Sono 765 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 4 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Si registrano altri 2 morti. I nuovi casi, confermati attraverso 734 tamponi molecolari e 31 da test rapido antigenico, portano il totale a 254.218 dall'inizio dell'emergenza sanitaria da coronavirus. I contagi delle ultime 24 ore sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 238.756 (93,9% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 9.440 tamponi molecolari e 4.846 tamponi antigenici rapidi, di questi il 5,4% è risultato positivo. Sono invece 6.777 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui l'11,3% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.541, +6,6% rispetto a ieri. I ricoverati sono 198 (5 in più rispetto a ieri), di cui 21 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 2 nuovi decessi: un uomo e una donna con un'età media di 91 anni.

PUGLIA - Sono 236 i contagi da coronavirus in Puglia oggi, 4 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Non si registrano morti. Nel dettaglio, i nuovi casi sono stati individuati su 12.668 test per l'infezione da Covid-19: 98 in provincia di Bari, 15 in provincia di Brindisi, 23 nella provincia BAT, 24 in provincia di Foggia, 44 in provincia di Lecce, 22 in provincia di Taranto, 7 casi di residenti fuori regione, 3 casi di provincia di residenza non nota. I pazienti ricoverati per coronavirus sono 96.

MARCHE - Sono 211 i nuovi contagi da Coronavirus nelle Marche secondo il bollettino di oggi, 4 agosto. Nella tabella si fa riferimento a un altro morto che porta il totale delle vittime a 3.040 da inizio pandemia. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 3.316 tamponi nella Regione di cui 626 antigenici. Tra le province con il maggior numero di nuovi casi Macerata a 68, Ancona a 55, Fermo a 36 e Pesaro-Urbino a 26. Da ieri nelle Marche sono stabili le occupazioni delle terapie intensive, 4 in più gli ingressi in ospedale in reparti ordinari Covid.

ABRUZZO - Sono 126 i nuovi contagi di coronavirus in Abruzzo secondo i dati del bollettino di oggi, 4 agosto. Non si registrano morti nelle ultime 24 ore e il totale dei decessi nella regione da inizio pandemia resta quindi di 2.515. Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 1534 (+63 rispetto a ieri). Si registrano 39 pazienti (-3 rispetto a ieri) ricoverati in ospedale in area medica e uno (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 1494 (+66) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 2.812 tamponi molecolari (1.267.762 in totale dall'inizio dell'emergenza) e 2.362 test antigenici (589971). Il tasso di positività è pari a 2,43%. Del totale dei casi positivi, 19389 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+22 rispetto a ieri), 19763 in provincia di Chieti (+16), 18664 in provincia di Pescara (+39), 17932 in provincia di Teramo (+38), 605 fuori regione (+6) e 118 (+4) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

SARDEGNA - Sono 350 i nuovi contagi da Coronavirus in Sardegna secondo il bollettino di oggi, 4 agosto. Nella tabella si fa riferimento a un altro morto, è un 66enne nella provincia del Sud Sardegna. Nelle ultime 24

ore sono stati fatti 3.848 tamponi. I pazienti ricoverati sono 87, 7 in più rispetto a ieri. Stabile, invece, il numero dell'occupazione delle terapie intensive che sono 19. In isolamento domiciliare ci sono 5.574 persone, 273 in più rispetto a ieri. LAZIO - Sono 513 i nuovi contagi da Coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi, 4 agosto. Nella tabella si fa riferimento a un altro morto. I casi a Roma città sono 201. "L'alto tasso di vaccinazione sta arginando la variante Delta" ha detto l'assessore alla Salute della Regione Lazio Alessio D'Amato, aggiungendo come sembri "frenare la sua corsa". Nel Lazio "i ricoverati sono 379, 58 in più, le terapie intensive sono 51, 3 in più. Osserviamo anche oggi una frenata del trend dei casi positivi (-259 su base settimanale) che ci aspettiamo sia confermata anche nei prossimi giorni. Bassa la pressione sulla rete ospedaliera". I numeri nel dettaglio. Asl Roma 1: 97 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Asl Roma 2: 53 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Asl Roma 3: 51 nuovi casi da ieri. Asl Roma 4: 58 nuovi casi nelle ultime 24 ore e un decesso. Asl Roma 5: 67 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Asl Roma 6: 70 nuovi casi nelle ultime 24 ore. "Nelle province si registrano 117 nuovi casi e zero decessi nelle ultime 24 ore", prosegue D'Amato. Nella Asl di Frosinone si registrano 64 nuovi casi, 18 nella Asl di Latina e 14 in quella di Rieti, mentre nella Asl di Viterbo se ne registrano 21. PIEMONTE - Sono 257 i contagi da coronavirus in Piemonte oggi, 4 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri non sono stati registrati morti. Nel dettaglio, i nuovi casi (di cui 30 dopo test antigenico) sono pari all'1,6% di 15.887 tamponi eseguiti, di cui 10.100 antigenici. Dei 257 contagi, gli asintomatici sono 112 (43,6%). I ricoverati in terapia intensiva sono 5 (-2 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 86 (+6 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 2.634. I tamponi diagnostici finora processati sono 5.975.406 (+15.887 rispetto a ieri), di cui 1.903.496 risultati negativi. I pazienti guariti sono complessivamente 356.165 (+136 rispetto a ieri). FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 133 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 4 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Nel dettaglio, su 4.323 tamponi molecolari sono stati rilevati 120 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,78%. Sono inoltre 1.265 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 13 casi (1,03%). Dall'analisi dei dati a disposizione emerge che il 51% dei nuovi contagi riguarda persone al sotto dei 29 anni. Oggi non si registrano morti; quattro persone sono ricoverate in terapia intensiva, mentre in altri reparti sono in cura 21 persone. I totalmente guariti sono 103.685, i clinicamente guariti 55, mentre quelli in isolamento risultano essere 777. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 108.332 persone. Fra i casi odierni è stato rilevato un migrante nel territorio di Udine e due casi di rientro (Algeria e Grecia). Si registrano due casi di positività tra il personale del Sistema sanitario regionale, in particolare un infermiere dell'Azienda sanitaria universitaria Giulia ano Isontina e un medico dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale. È stato rilevato un caso tra gli operatori delle strutture residenziali per anziani presenti in regione; non risultano invece esserci positivi tra gli ospiti delle stesse strutture. LOMBARDIA - Sono 806 i nuovi contagi da Coronavirus in Lombardia secondo il bollettino di oggi, 4 agosto. Nella tabella si fa riferimento ad altri 4 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 39.232 tamponi, di cui il 2% è risultato positivo. Un tasso superiore a quello di ieri che era all'1,6% con 586 nuovi positivi. Da inizio pandemia i decessi sono stati 33.834 i decessi nella Regione. Stabili a 32 i pazienti in terapia intensiva, mentre sale a 247, 10 più di ieri, il numero dei ricoverati nei reparti Covid ordinari. Sono 219 i nuovi casi di Covid-19 nel territorio metropolitano di Milano, di cui 95 nella città capoluogo. Incremento a tre cifre anche in provincia di Varese con 139 contagi. Seguono Monza e Brianza con 89, Brescia con 75, Bergamo con 68 e Como con 54. La provincia di Lodi registra oggi 31 nuovi casi, quella di Cremona 28, Mantova 27, Pavia 22, Lecco 13 e Sondrio 7. CAMPANIA - Sono 496 i nuovi contagi da Coronavirus in Campania secondo il bollettino di oggi, 4 agosto. Nella tabella si fa riferimento a un altro morto da ieri. Registrata anche un'altra vittima che era morto in precedenza, ma segnato solo oggi. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 7.863 tamponi molecolari e 6.406 antigenici. Nella Regione sono 12 i posti di terapia intensiva occupati su un totale di 656 disponibili. LIGURIA - Sono 152 i nuovi contagi da Coronavirus in Liguria secondo il bollettino di oggi, 4 agosto. Nessun altro morto da ieri. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 4.006 tamponi molecolari e 3.655 antigenici. Due in più gli ingressi in ospedale per un totale di 47 ricoverati. Stabili le terapie intensive occupate pari a 12. I positivi

al momento nella Regione sono 2.635. Tra le province con il maggior numero di nuovi casi Genova a 48, Imperia a 46, La Spezia a 38 e Savona a 14, mentre sei non sono riconducibili alla residenza in Liguria.

Covid, Razzante: "Agenzia per la cybersicurezza è migliore risposta contro attacco Regione Lazio"

[Mazzu]

"Il decreto per l'istituzione dell'agenzia per la sicurezza nazionale appena approvato al Senato è la migliore risposta all'attacco hacker alla Regione Lazio e costituisce il punto di riferimento di un percorso che si è trascinato per troppi anni e che finalmente giunge a conclusione con questo governo. Viene istituito un blocco nazionale ad argine della cybersecurity che in seno alla presidenza del consiglio e sotto il suo coordinamento tenterà di arginare le minacce alla sicurezza nazionale e anche a quella privata". Lo ha detto all'Adnkronos Ranieri Razzante, consigliere per la Cybersecurity del Sottosegretario alla Difesa Giorgio Mulè. "L'agenzia è autorità nazionale per la cybersicurezza - continua Razzante - e avrà funzioni ampie, soprattutto coordinerà le migliori forze per prevenire attacchi 'cyber'. Le strutture coordinate che hanno già maturato una competenza sono quelle della difesa, delle forze di polizia e dei servizi di sicurezza che meritano una condivisione delle loro strategie con la creazione di un'authority che andrà a valorizzare i migliori profili, mentre altri ne verranno creati attraverso la formazione continua. L'agenzia sarà ente di certificazione di competenze. Abbiamo una struttura quindi che anche attraverso il partenariato pubblico-privato renderà effettive le capacità di resilienza contro questi attacchi che non sono nuove forme di terrorismo, ma costituiscono una nuova forma di criminalità che va assolutamente arginata". "Come ha detto il sottosegretario Mulè, l'agenzia e le nostre migliori strutture operative dovranno anche prevedere dei contrattacchi: quindi non c'è solo prevenzione ma, una volta individuati gli hacker, dovranno essere adottate anche tecniche di distruzione contro le strutture individuate per poi assicurare i responsabili alla giustizia. Per questo -conclude Razzante- sarà auspicabile non solo la più rapida implementazione dell'agenzia ma anche di nuove norme penali maggiormente invasive della libertà personale contro chi scorrazza sul web".

Vaccino Covid NovaVax, nuovo contratto Ue per 200 milioni di dosi

[Moretti]

L'accordo sarà valido una volta che il farmaco sarà approvato dall'Ema e libera dalla Commissione Europea a un accordo di acquisto anticipato per il vaccino NovaVax anti-Covid. Il farmaco è prodotto da una compagnia biotecnologica Usa con sede a Gaithersburg nel Maryland. Secondo l'accordo, il settimo di questo tipo siglato finora dall'esecutivo Ue, gli Stati membri potranno comprare fino a 100 milioni di dosi del vaccino di NovaVax, con un'opzione per altri 100 mln di dosi nel corso del 2021, 2022 e 2023, una volta che il farmaco sarà stato approvato dall'Ema e dichiarato sicuro ed efficace. Gli Stati membri potranno anche donare vaccini a Paesi a reddito medio o basso o darli ad altri Stati membri. Il vaccino di NovaVax, sottolinea la presidente Ursula von der Leyen, "è già stato testato con successo contro le varianti" del coronavirus Sars-CoV-2. "Con un ampio portafoglio di vaccini - aggiunge - proteggiamo gli europei e aiutiamo a vaccinare il mondo". L'accordo con la biotech Usa segue quelli già siglati dalla Commissione con AstraZeneca (multinazionale anglosvedese), Janssen Pharmaceutica (gruppo J&J, Usa), BioNTech-Pfizer (tedesca la prima, Usa la seconda), Moderna (Usa), tutti vaccini approvati dall'Ema e in somministrazione da tempo, e con Sanofi-Gsk (Francia-Regno Unito) e CureVac (Germania), i cui vaccini non hanno ancora ricevuto il via libera. Il vaccino di CureVac è in rolling review da febbraio, quello di Sanofi dal 20 luglio. Anche il vaccino di Novavax è in revisione continua da parte dell'Ema. La Commissione ha inoltre concluso da tempo i colloqui esplorativi con la biotech francese Valneva. Per la commissaria europea alla Salute Stella Kyriakides, "le vaccinazioni nell'Ue stanno avanzando e ci stiamo avvicinando all'obiettivo di avere il 70% degli adulti completamente vaccinati entro la fine dell'estate".

Maltempo, allerta nel lecchese: 120 sfollati da un campeggio

Paura per la diga di Pagnona che potrebbe cedere

[Menotti]

Paura per la diga di Pagnona che potrebbe cedere. Allerta massima a Dervio, nel lecchese, per monitorare il torrente Varrone, ingrossato dalle incessanti piogge di queste ore. Il problema è a monte, alla diga di Pagnona che da tempo preoccupa poiché in situazioni di grandi afflussi pluviometrici potrebbe cedere e il torrente esondare, colpendo con la sua furia distruttiva l'abitato di Dervio, qualche chilometro più a valle. "Siamo in costante contatto con prefettura e diga. La situazione va verso un progressivo e lento miglioramento. Rimane l'allerta ma potrebbe rientrare in tempi ragionevoli", si legge sulla pagina Facebook del comune di Dervio, in provincia di Lecco. "Non c'è al momento un rischio immediato perché il livello è sceso e l'ondata di piena sta transitando - fa sapere ancora il comune - Vi aggiorneremo tempestivamente sul mutare delle condizioni in base alla situazione a monte". Evacuato un campeggio a scopo precauzionale. Gli sfollati, intorno alle 21, sono 120.

Vaccino Covid, Ricciardi: "Terza dose andrà fatta, serve produrre di più"

[Menotti]

Il consigliere del ministro della Salute sulla moratoria dell'Oms: "La comprendo, ma bisogna aumentare per tutti la quantità perché un richiamo alla fine sarà necessario"La moratoria per le terze dosi di vaccino anti-Covid, chiesta dall'Oms "la comprendo", ma "prima o poi la terza dose andrà fatta in tutto il mondo. Serve produrre di più". A dirlo all'Adnkronos Salute è Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza e docente di Igiene all'università Cattolica di Roma."La richiesta di moratoria dell'Oms è di non fare le terze dosi per dare ai Paesi poveri la possibilità di vaccinare almeno il 10% della popolazione. Questa però non può essere la soluzione", avverte l'esperto: "Bisogna aumentare per tutti la quantità di vaccini perché un richiamo alla fine sarà necessario, visto che abbiamo evidenza che l'immunità scema con il tempo".Ricciardi invita a "riflettere". "Il punto - dice - è la quantità dei vaccini. E la vera soluzione sarebbe quella di incrementare la produzione perché ci possano essere per tutti. Attualmente la produzione è ancora troppo scarsa perché la sospensione del brevetto, di cui all'inizio si è parlato, è rimasta lettera morta. E' chiaro che, se i vaccini sono pochi, non si riescono a soddisfare né le esigenze dei Paesi ricchi né quelle dei Paesi poveri".Per l'esperto si tratta di "un ragionamento che va fatto in maniera concordata. Certo è una chiamata importante da parte dell'Oms. E bisogna rifletterci su - ripete - ma bisogna conciliare le esigenze di sicurezza dei Paesi che hanno già avviato la campagna vaccinale con quelli che non l'hanno ancora avviata. Sicuramente da questa pandemia se ne esce tutti insieme, però serve riflettere molto bene sulle scelte".L'appello dell'Oms "è al G20 - rimarca Ricciardi - ai Paesi più ricchi e che producono vaccini. E' una riflessione che va fatta in questo ambito e dà all'Italia una grande responsabilità, perché il nostro Paese presiede il G20. Il 5 settembre ci sarà la riunione dei ministri della Salute del G20 e sarà una riflessione che verrà portata di sicuro su quel tavolo".

Vaccino covid, Richeldi: "Obbligo utile in fase emergenziale"

Il componente del Cts: "Necessario per limitare danni che il virus sta facendo con le proprie mutazioni"

[Lalli]

Il componente del Cts: "Necessario per limitare danni che il virus sta facendo con le proprie mutazioni" "Credo che un obbligo vaccinale in questo momento debba essere messo nel contesto di una fase emergenziale. E non credo che questo rappresenti una limitazione permanente della libertà dell'individuo o del cittadino ma rappresenta uno strumento che potrebbe essere necessario per limitare quei danni che il virus sta facendo con le proprie mutazioni". Così Luca Richeldi, direttore di Pneumologia al Policlinico Gemelli di Roma, e componente del Comitato tecnico scientifico (Cts) intervenendo ad "Agorà Estate" su Rai 3. "Se noi avessimo avuto tutti questi tentennamenti" sui vaccini, come sta accadendo su quello anti-Covid "oggi avremmo ancora sia la poliomielite sia il vaiolo tra le nostre popolazioni e tra i nostri bambini", ha sottolineato Richeldi sottolineando l'importanza che le vaccinazioni hanno sempre avuto nella storia per ribadire l'invito a non esitare di fronte al vaccino contro il coronavirus. Richeldi nel sostenere che, rispetto all'andamento epidemiologico "è necessario guardare in avanti" e dunque "anche un potenziale obbligo vaccinale sarebbe una misura, comunque temporanea, ma potenzialmente molto efficace per ridurre la circolazione virale", risponde anche a una domanda sul Green pass. "E' uno degli strumenti" di cui disponiamo "ma sappiamo che per contenere la pandemia servono strumenti multipli e integrati", sostiene. "Non è che risolviamo il problema solamente con il Green pass al ristorante o con l'obbligo vaccinale agli insegnanti né con lo stesso vaccino da solo o con i test", rimarca. "Dobbiamo metterci in testa - prosegue lo pneumologo, componente del Cts - che non c'è uno strumento unico, altrimenti lo avremmo già utilizzato, ma è un insieme, e sulla base di questo c'è una responsabilità individuale la quale, però, ritengo non sia sufficiente per affrontare questa situazione. Ci sono degli strumenti integrati, alcuni anche coercitivi, che necessariamente dovranno essere messi in campo".

Vaccino covid, verso terza dose in diversi paesi

[Redazione]

Israele apripista: dal 1 agosto sarà somministrata su base volontaria agli over 60 immunizzati. Diversi paesi al mondo pensano alla terza dose del vaccino anti covid. A fare da apripista Israele, somministrandola dal 1 agosto su base volontaria agli over 60 immunizzati. La Germania lo proporrà da settembre ai cittadini più fragili. Terza dose allo studio anche in Gran Bretagna.

Incendio Pescara: agronomo, cambiare lo status di Riserva - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 04 AGO - "Nella Riserva Dannunziana ci vorranno almeno 15 anni per vedere i pini di Aleppo alti quattrometri, ma fino a quando resterà lo status di Riserva le operazioni a favore del ritorno a come era prima non sarà agevole. C'è bisogno di un cambio di status per la Pineta perché di fatto lo status di Riserva non ha favorito né la prevenzione antincendio né favorirà allo stato attuale se non si modificano i vincoli, la ricrescita naturale della pineta". Così Matteo Colarossi, presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Pescara che poi spiega la genesi della Riserva. "Questa pineta esisteva già prima dell'arrivo dell'uomo c'era in epoca romana è stata tagliata e poi il Marchese D'Avalos l'ha ripiantata e oggi le piante che vediamo, bruciate o no, non sono quelle del Marchese D'Avalos, ma quelle reimpiantate dal Corpo Forestale dal Dopoguerra agli anni Ottanta. Parliamo di una pineta artificiale che è stata trasformata in Riserva con evoluzione naturale, ma questo crea problemi perché in una città non si può imporre un vincolo a non mantenere con la vicinanza delle case e con tutto ciò che deve essere fatto per la sicurezza". Sul futuro delle piante danneggiate Colarossi ha aggiunto: "La Legge 353 del 2000 ovvero il Testo Unico sugli Incendi stabilisce che prima di cinque anni non si potrà fare niente salvo deroga per lo sgombero e abbattimento delle piante secche. Alcune verranno abbattute per motivi di sicurezza almeno nelle aree dove c'è la viabilità. In aggiunta ai vincoli previsti dal Piano Naturalistico". (ANSA).

Maltempo: chiusa per frana strada provinciale nel Lecchese - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LECCO, 04 AGO - La strada provinciale 62 è stata chiusa al transito fino a data da destinarsi, in provincia di Lecco, a causa di una grossa frana di fango, rocce e detriti, scaricati sulla sede stradale oggi tra Taceno (Lecco), in Valsassina e la località Portone di Bellano, paese che dal ramo lecchese del Lago di Como s'inerpica anche a monte. Nessun mezzo o persone sono rimasti coinvolti dal distacco franoso. Ma su tutto il territorio imperverosa l'ennesima ondata di maltempo, con forti piogge, vento, temporali e brusco abbassamento delle temperature, al punto che non si sono nemmeno potuti rimuovere per ora i detriti. La strada provinciale 62, tortuosa e in forte pendenza, collega la costiera lecchese del lago di Como alla Valsassina. Sempre a causa del maltempo, è allarme anche nella vicina Valvarrone per la piena del torrente Varrone. Intanto i vigili del fuoco di Como hanno effettuato uncinquantina di interventi a partire dalle 16, quando sul Comasco sono abbattuti forti temporali. Una quarantina di pompieri sono stati impiegati specialmente nella zona sud della provincia per allagamenti di box, cantine e strade, anche in seguito all'erosione di due torrenti a Villa Guardia. Particolarmente colpita la zona di Como sud, Fino Mornasco, Appiano Gentile e Bulgarograsso. Alcune persone intrappolate nelle auto insottopassi o avvallamenti della sede stradale sono state aiutate ad uscire dai vigili del fuoco. Non vi sono feriti né evacuati. Sono state inoltre monitorate le zone già pesantemente colpite dalle frane delle scorse settimane, dove al momento non sono segnalati problemi. (ANSA).

Covid:via libera Linee guida Piani spostamenti casa-lavoro

[Redazione Ansa]

Via libera alle Linee guida per la redazione e attuazione dei piani per gli spostamenti casa-lavoro. Sono state approvate dal ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal ministero della Transizione ecologica. Per Enrico Giovannini sono "un primo importante passo in vista delle riaperture dopo la pausa estiva, e serviranno ai mobility manager per la gestione degli orari" per "alleggerire la pressione su viabilità e Tpl". Inoltre sono un supporto a imprese e pubbliche amministrazioni dei Comuni con oltre 50mila abitanti per i piani da adottare entro fine agosto e accedere ai finanziamenti per il 2021 (50 milioni). (ANSA). La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di Business WirePagine Sì! SpAUILPAPagine Sì! SpAnews aktuellWolfAgency.it

Maltempo: stasera forti precipitazioni in Alto Adige - Cronaca - ANSA

I meteorologi dell'Ufficio meteorologia e previsione valanghe dell'Agenzia provinciale per la Protezione civile hanno previsto per questa sera e la notte forti precipitazioni piovose, con possibili temporali, in territorio altoatesino. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 04 AGO - I meteorologi dell'Ufficio meteorologia e previsione valanghe dell'Agenzia provinciale per la Protezione civile hanno previsto per questa sera e la notte forti precipitazioni piovose, con possibili temporali, in territorio altoatesino. In particolare sarà interessata l'area compresa fra le valli d'Ultimo e Passiria con fenomeni maggiori in val Passiria, tra il 40 e i 60 litri per metro quadro, mentre in val d'Ultimo si attesteranno fra i 20 ed i 40 litri per metro quadro. Le precipitazioni dovrebbero esaurirsi nella mattinata. In base a queste considerazioni, la Conferenza di valutazione, tenutasi presso il Centro Funzionale Provinciale dell'Agenzia per la protezione civile, ha deciso di allertare le autorità e le forze d'intervento. "Questi eventi possono portare all'aumento del livello dei principali corsi d'acqua, in modo particolare del fiume Isarco, ma anche degli affluenti. In loco possono verificarsi esondazioni, smottamenti ed anche franamenti", fa presente il direttore del Centro Willigis Galmetzer che invita, pertanto, i cittadini a prestare maggiore attenzione. Lo stato di protezione civile Alfa è attualmente già in vigore a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Il livello di allerta Alfa è il secondo di quattro livelli e viene annunciato quando è imminente un evento rilevante dal punto di vista della Protezione civile e che richiede un'attenta osservazione. Tutte le parti coinvolte sono avvisate in anticipo e possono prendere le dovute precauzioni ed anche i cittadini vengono informati al riguardo. (ANSA).

Maltempo: chiuse statale e ferrovia Brennero in Alto Adige - Trentino AA/S

In Alto Adige i vigili del fuoco stanno monitorando i fiumi, i cui livelli si sono innalzati dopo le intense precipitazioni della scorsa notte. In alcuni punti sono usciti dagli argini. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 05 AGO - In Alto Adige i vigili del fuoco stanno monitorando i fiumi, i cui livelli si sono innalzati dopo le intense precipitazioni della scorsa notte. In alcuni punti sono usciti dagli argini. Tra Cardano e Prato Isarco, a nord di Bolzano, una frana ha invaso la statale del Brennero che è ancora bloccata. Anche la ferrovia del Brennero risulta attualmente chiusa. Preoccupano soprattutto l'Isarco e la Rienza. Il livello dell'Isarco a Chiusa alle 4:30 ha raggiunto 4,20 metri, solo 19 centimetri meno dell'alluvione del 30 agosto 2020. A Chiusa è scattato anche l'allarme della protezione civile con l'invito agli abitanti di rimuovere le loro macchine dai garage sotterranei. A Bolzano un senzatetto è stato sorpreso dall'innalzamento dell'Isarco, ma è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco con un gommone. Sono state chiuse le strade e i sentieri che costeggiano l'Aurino. (ANSA).

Incendi: Regione Molise chiede stato emergenza - Politica - ANSA

La Giunta regionale del Molise nella seduta di ieri sera ha deliberato di richiedere al presidente del Consiglio dei Ministri, tramite il Dipartimento della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza a seguito degli incendi che hanno inte... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 04 AGO - La Giunta regionale del Molise nella seduta di ieri sera ha deliberato di richiedere al presidente del Consiglio dei Ministri, tramite il Dipartimento della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza a seguito degli incendi che hanno interessato una vasta area del Basso Molise il 1° e 2 agosto scorsi. Lo rende noto il governatore, Donato Toma. "La quantificazione dei danni causati dagli eventi - fa sapere - sarà oggetto di ulteriore apposita ricognizione, già avviata presso gli Enti interessati dai grandi incendi". (ANSA).

Agrigento, appello dal Covid: hospital: "Io ho sbagliato, voi andate a vaccinarvi" - Italia

Il messaggio di una no-vax pentita, ricoverata a Ribera, sui social dell'Asp: "Qui siamo tutti senzavaccino" (ANSA)

[Redazione]

Il messaggio di una no-vax pentita, ricoverata a Ribera, sui social dell'Asp: "Qui siamo tutti senzavaccino" (ANSA)--
PARTIAL--

Covid:via libera Linee guida Piani spostamenti casa-lavoro - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 04 AGO - Via libera alle Linee guida per la redazione e attuazione dei piani per gli spostamenti casa-lavoro. Sono state approvate dal ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal ministero della Transizione ecologica. Per Enrico Giovannini sono "un primo importante passo in vista delle riaperture dopo la pausa estiva, e serviranno ai mobility manager per la gestione degli orari" per "alleggerire la pressione su viabilità e Tpl". Inoltre sono un supporto a imprese e pubbliche amministrazioni dei Comuni con oltre 50 mila abitanti per i piani da adottare entro fine agosto e accedere ai finanziamenti per il 2021 (50 milioni). (ANSA).

Incendio minaccia nord di Atene, abitazioni a rischio - Europa - ANSA

Le fiamme avanzano ad Atene e minacciano le abitazioni di alcune zone della capitale dove migliaia di cittadini sono stati costretti ad abbandonare le proprie abitazioni. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 04 AGO - Le fiamme avanzano ad Atene e minacciano le abitazioni di alcune zone della capitale dove migliaia di cittadini sono stati costretti ad abbandonare le proprie abitazioni. Da ieri servizi di soccorso e vigili del fuoco sono impegnati nella battaglia per domare i roghi e nelle prime ore del mattino alle forze sul campo si sono aggiunti -riportano i media greci - cinque elicotteri antincendio e nove elicotteri. Tanti anche i volontari sul campo mentre il fuoco minaccia anche il parco naturale di Tatoi, dove la ex famiglia reale greca aveva la sua residenza estiva. (ANSA).

Rogo Oristanese: Solinas a sindaci, ristori immediati a tutti - Sardegna

Ristori immediati per consentire a famiglie e aziende di rialzarsi dopo i gravissimi danni causati dai roghi. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Ristori immediati per consentire a famiglie e aziende di rialzarsi dopo i gravissimi danni causati dai roghi. È l'impegno che il presidente della Regione Christian Solinas ha confermato aprendo la riunione operativa con i sindaci dei Comuni del Montiferru percorsi dal fuoco, nei locali dell'ex Seminario di Cuglieri. Un momento di verifica per stabilire con i rappresentanti delle comunità colpite, ha detto il governatore, quali sono gli interventi più urgenti. Con i primi cittadini Solinas aveva subito aperto il confronto, convocandoli alla riunione della Giunta con la quale era stato dichiarato lo stato di calamità. È pronto per essere portato all'esame del Consiglio regionale un primo provvedimento legislativo che prevede lo stanziamento di 20 milioni per interventi infrastrutturali e per i ristori economici. "Altre soluzioni - ha annunciato il presidente - possono essere messe in campo in breve tempo, come interventi de minimis. Ma attendiamo che anche lo Stato faccia la sua parte. In questo senso ho ricevuto le assicurazioni dal Governo e dal vertice della Protezione civile nazionale, che hanno mostrato sensibilità e attenzione". Nella riunione sono stati esposti i problemi più gravi ed impellenti delle comunità colpite, dai danni ad uliveti, vigne e altre colture tipiche del territorio, alla devastazione delle aziende zootecniche, ai problemi presenti sulla rete viaria, su quella elettrica e telefonica. Entro due giorni la Protezione civile invierà ai Comuni i moduli per una dettagliata indicazione dei danni che necessitano di interventi più immediati. "Con la rimodulazione del Psr - ha aggiunto Solinas - sarà possibile istruire più rapidamente le pratiche relative al ripristino del patrimonio agricolo danneggiato. Non lasceremo indietro nessuno - ha assicurato - nemmeno quelle piccole aziende familiari, non provviste di partita Iva, che avevano nella coltura dell'ulivo e della vite una fonte di sostentamento che ha radici antiche ed è fortemente caratteristica della cultura e delle tradizioni dei nostri paesi".

A Wuhan tamponi a 11 milioni di abitanti, torna lockdown - Mondo

Torna l'incubo. E in Giappone i medici chiedono lo stato di emergenza (ANSA)

[Redazione]

Torna l'incubo. E in Giappone i medici chiedono lo stato di emergenza (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: Confagri, stimati danni per 2 miliardi - Mondo Agricolo

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 04 AGO - - "Aumenta di giorno in giorno la somma dei danni causati dal maltempo", al punto che "i danni per i mancati raccolti e quelli alle strutture potrebbero arrivare a 2 miliardi di euro". E' la stima preliminare presentata dalla Confagricoltura, i cui tecnici sono al lavoro con le Regioni per eseguire i rilievi sui territori per verificare e quantificare le conseguenze degli ultimi eventi calamitosi. Confagricoltura ricorda che "l'agricoltura è il primo settore economico a subire le conseguenze del clima soprattutto in questa stagione, con frutta e ortaggi pronti per essere raccolti dopo un anno di lavoro e di investimenti". L'organizzazione rileva che "da Nord a Sud, la penisola è un bollettino di guerra" e sottolinea che "soltanto negli ultimi giorni la grandine ha devastato strutture, spaccato serre per il florovivaismo e centinaia di ettari di frutteti sono andati distrutti per la violenza delle precipitazioni in molte regioni, in primavera già colpite da gelate, trombe d'aria, temporali violenti". L'organizzazione conclude che è "necessario pertanto rivedere la normativa dedicata, a partire dal D.Lgs. 102/2004 e il Fondo di Solidarietà Nazionale, che risulta inadeguato a far fronte alle esigenze delle imprese agricole colpite dalle calamità naturali" (ANSA).

Covid, Indonesia supera le 100.000 vittime. Le fosse comuni

[Redazione]

Jakarta, 4 ago. (askanews)Indonesia ha registrato 35.867 nuovi casi di coronavirus e 1.747 decessi nelle ultime 24 ore, superando la soglia delle 100.000 vittime dall'inizio della Pandemia nel Paese. Il bilancio complessivo del Covid-19 in Indonesia, secondo i dati del ministero della Sanità locale è ora pari a oltre 3,53 milioni di contagi e 100.636 decessi. Impressionanti le immagini aeree delle fosse comuni e dei cimiteri improvvisati alla periferia di Jakarta dove vengono sepolte le vittime.

Incendi Sicilia, Protezione Civile Veneto va in aiuto

[Redazione]

Covid: i perchè del disastro e le possibili soluzioni - la Repubblica

[Redazione]

Una diga che ha ceduto, forse perché non era costruita a dovere. Così in molti hanno definito la medicina del territorio incapace di contenere e gestire i pazienti durante i primi mesi di pandemia. Quelli Covid, ammassati negli ospedali anche quando potevano essere curati a casa, e gli altri malati, che per lungo tempo non sono riusciti a parlare con i loro medici, a fare le visite di controllo o a raggiungere una diagnosi. Non dappertutto alla stessa maniera, però. In prima linea / Pavia Covid: "L'ospedale non basta. Dobbiamo andare vicino ai cittadini" di Giovanni Scarpa 14 Aprile 2021 "Le Regioni che nel tempo hanno rafforzato l'assistenza territoriale sembrano essere state quelle che hanno saputo rispondere meglio alla pressione della pandemia, riorganizzando più velocemente i servizi offerti", spiega Milena Vainieri, coordinatrice del Laboratorio MeS Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il suo gruppo ha misurato la capacità di erogare i servizi nonostante l'emergenza, negli ospedali così come sul territorio, di alcune Regioni, che volontariamente condividono i dati necessari al monitoraggio. Alla luce dei risultati e guardando ai finanziamenti messi sul tavolo dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) - circa 15 miliardi di euro (al momento in cui scriviamo) - le abbiamo chiesto di spiegarci quali siano i fattori chiave per rendere la medicina del territorio efficiente e funzionale. Così che alla prossima emergenza la diga possa fermare l'onda. Il commento Il futuro della sanità: "Quello che ci saremmo aspettati dal Piano per la Sanità. E che non c'è" di Anna Lisa Mandorino 14 Maggio 2021 Vainieri, quale fotografia dell'assistenza territoriale emerge dal vostro monitoraggio? "Ci siamo concentrati sulla capacità dei sistemi di rispondere ai bisogni di salute non Covid. In particolare, abbiamo considerato i volumi di visite ambulatoriali, i servizi di assistenza domiciliare integrata e le nuove esenzioni per alcune patologie croniche. Abbiamo confrontato quindi i volumi del 2020 con quelli del 2019 per comprendere quanta parte dell'attività fosse stata sospesa. La situazione è diversa fra le Regioni per tipo di visita. In generale, le visite oncologiche - sia le prime visite sia quelle di controllo - hanno visto una minore contrazione rispetto alle altre specialità". Emilia Romagna, rafforzare oncologia del territorio 24 Maggio 2021 L'epidemia dunque ha sottolineato quanto sia insufficiente avere solo una rete ospedaliera e la necessità di portare le cure vicino ai cittadini. Come? Da 14 anni si parla di Case della salute, ma sappiamo che nel 30% delle Regioni non ci sono. È giusto continuare a puntare su questo tipo di organizzazione? "Creare strutture territoriali dove siano integrati diversi servizi sanitari è fondamentale per garantire una migliore presa in carico dei pazienti, in primis quelli cronici. È importante per i cittadini, che possono fare riferimento a un luogo specifico dove c'è sempre qualcuno che li può ascoltare e visitare, ma anche per i professionisti, che possono coordinarsi meglio, accedere a tecnologie e servizi più avanzati, collaborare alla migliore gestione dei pazienti. L'istituzione di queste strutture - che si chiamino Case della salute o Case della comunità o altro - è d'aiuto. Tuttavia, è necessario che vengano stabiliti degli standard minimi perché possano essere definite tali. Oggi non ci sono standard unici per tutti e le esperienze regionali si caratterizzano per un alto livello di variabilità, a volte anche all'interno di una stessa Regione. Questo rende difficile confrontare i risultati per capire cosa funziona meglio e cosa va modificato". Salute mentale, servono più servizi ma qualche cosa si muove di Massimo Cozza 08 Giugno 2021 La valutazione in Italia sembra essere sempre una cenerentola... "È necessario lavorare sulla valutazione dell'assistenza distrettuale, primaria e di long term care. Il finanziamento del Pnrr dovrebbe essere l'occasione per incentivare l'introduzione di strumenti di monitoraggio dell'utilizzo dei fondi e dei relativi risultati. Prima ancora delle Case della salute erano state promosse le Aggregazioni Funzionali Territoriali (Aft) e le Unità Complesse di Cure Primarie (Uccp): sono state realizzate? Come funzionano nelle diverse Regioni? Disegnare nuovi modelli è importante ma lo è anche sapere se vengono attuati e come funzionano. Il monitoraggio sistematico è una leva che stimola Regioni e aziende a superare l'inerzia tipica di organizzazioni complesse come quelle sanitarie". Cancro, regione per regione: com'è organizzato il percorso dei pazienti di Mara Magistrone 22 Giugno 2021 E come si fa? "La tecnologia

digitale può aiutare molto. Per questo i fondi che arriveranno dovranno essere investiti nello sviluppo di un'infrastruttura di questo genere: è necessaria l'elaborazione di un sistema informativo base di monitoraggio che permetta di misurare in tutti i presidi la qualità dei servizi. Per capire sia se la singola struttura funziona sia se funziona la rete delle strutture nel suo complesso. Serve anche un sistema informativo che supporti la gestione e l'integrazione dei servizi offerti. Per esempio, tutti gli specialisti e professionisti della Casa della salute dovrebbero avere accesso al fascicolo elettronico sanitario del paziente. E poi sono necessarie le tecnologie per il monitoraggio a distanza dei pazienti così da poter implementare anche i servizi di telemedicina, particolarmente rilevanti nelle cosiddette aree interne".

Leucemia mieloide acuta: serve una rete dei centri di cura

02 Luglio 2021 Durante l'epidemia sono state create le Unità speciali di continuità assistenziale (Usca) per accudire a casa i pazienti. Come le giudica? "Questa sperimentazione ha spinto, anche se con modalità a volte differenti fra le Regioni, modelli di presa in carico che mettevano insieme figure sanitarie diverse. Una volta terminata l'emergenza Covid, credo che sarà necessario pensare a un'evoluzione dell'organizzazione delle Usca, attualmente focalizzate alla continuità assistenziale dei pazienti Covid, a favore di un potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata".

Medicina diagnostica: il 70% delle scelte mediche si basa su informazioni di laboratorio di Irma

Aria 23 Giugno 2021 Veniamo ai pazienti, quanto è importante misurare e capire qual è il loro livello di soddisfazione? La medicina del territorio può essere disegnata anche su questi indicatori? "È molto importante. In Toscana e Veneto, per esempio, intervistiamo sempre i pazienti dopo le dimissioni dall'ospedale e condividiamo i risultati con le direzioni aziendali e i professionisti in real time, di modo che l'esperienza di cura riportata possa aiutare a comprendere cosa non ha funzionato e soprattutto a valorizzare le buone pratiche per favorire processi di emulazione. Per migliorare il vissuto dei pazienti in un momento di particolare fragilità, a volte, è necessario modificare i processi, altre volte, invece, si tratta di piccole azioni, come un sorriso o un'attenzione particolare alla persona più che al paziente. La sfida è quella di spostarsi ad analizzare e misurare i servizi sul territorio attraverso gli occhi dei pazienti come stiamo provando a fare con il ministero della Salute nella costituzione di un osservatorio dell'esperienza dei pazienti cronici".

La lotta al Covid e le mosse del governo: ospedali in sicurezza. Per l'autunno si pensa alla terza dose - la Repubblica

[Redazione]

ROMA - Mascherine e distanze, vaccini e Green Pass ci accompagneranno ancora per mesi, sicuramente per tutto il prossimo inverno. Anche se vaccinati. È questa la polizza per non tornare più a chiudere e non ridurre più la libertà di movimento. Mario Draghi ha già fatto sapere che non andrà in vacanza, a chi gli chiede un incontro risponde: "Io sono sempre qui".

Covid e Green Pass: ultimo miglio verso il Cdm di domani, malessere della Lega - la Repubblica

[Redazione]

Autocertificazione per chi non ha il Green Pass ed esenzione dall'obbligo per i clienti dei ristoranti e dei bar negli hotel. Sono alcune delle misure "di buon senso" che il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, chiede al governo di adottare "per salvare la stagione turistica". Un tentativo, da parte della Lega, di arginare la decisione del governo (appoggiata comunque dallo stesso Carroccio in Consiglio dei ministri) di introdurre l'obbligo di presentazione del Green Pass, a partire dal 6 agosto, nei luoghi pubblici. "Cinque punti, come le dita di una mano. Misure improntate al pragmatismo ed alla semplificazione", sottolinea Garavaglia. Che poi le elenca: "L'esenzione Green Pass per minorenni, l'autocertificazione per clienti bar e ristoranti, l'esenzione per fiere e sagre all'aperto e per servizi interni agli alberghi. Infine, nessun vincolo per i mezzi di trasporto". Misure che, sostiene il ministro leghista, "alle quali credo sia giusto aggiungere, per il ritorno a scuola, i tamponi (salivari) per i bambini. Come sono stati già adottati in qualche regione". Da venerdì scatta l'obbligo del Green Pass, tamponi sotto gli 8 euro per i minorenni di Alessandra Ziniti 04 Agosto 2021

Gli emendamenti della LegaMa le iniziative della Lega per contrastare la decisione del governo finiscono subito nel mirino delle altre forze politiche alleate nel sostenere il governo Draghi. "La Lega di Matteo Salvini ha presentato un emendamento soppressivo per cancellare del tutto il Green Pass e altri 434 emendamenti per limitarne l'utilizzo", fa sapere Federico Fornaro, capogruppo di Leu alla Camera. Mentre dunque Salvini a parole si dice parte della maggioranza, nei fatti ne ostacola le decisioni. "La sua posizione - attacca Fornaro - oggettivamente mette in difficoltà il governo e soprattutto lancia messaggi contraddittori a un'opinione pubblica già confusa dal bombardamento mediatico del fronte No vax. Non si può stare un giorno al governo e quello successivo all'opposizione. Salvini decida da che parte stare".E intervenendo alla trasmissione Agorà di Rai3 il sottosegretario all'Interno, Carlo Sibilia, ha agguato amareggiato: "Il Movimento 5 Stelle aveva presentato 900 emendamenti sulla giustizia, la Lega ne ha presentati altrettanti ora sul Green pass. È evidente che le tematiche sono completamente diverse, è una questione di priorità. Noi abbiamo alzato l'asticella per intervenire contro la mafia, chi invece prova a fare ostruzionismo sulla prevenzione sanitaria intende probabilmente a strizzare l'occhio ai No vax e No pass. Far politica sulla lotta al Covid è una scelta poco saggia".

M5S: ridurre i disagi per gli esercentiSe da una parte il Carroccio tenta di ostacolare l'obbligo del Green Pass nei bar, ristoranti e in altri luoghi pubblici a partire dal 6 agosto, i grillini tentano di ridurre i disagi per gli esercenti. "Con un emendamento prevediamo che sia esclusa ogni responsabilità e ogni sanzione amministrativa a carico dei titolari e dei gestori delle attività per cui è previsto l'obbligo di richiedere il Green Pass. Sarebbe assurdo che sugli esercenti ricadesse l'eventuale responsabilità relativa alla verifica dell'identità dei soggetti che esibiscono il Green Pass", spiega la deputata M5S Maria Soave Alemanno. Green pass anche per gli italiani che si sono vaccinati o ammalati all'estero: ecco come ottenerlo di Alessandra Ziniti 04 Agosto 2021

lv: lasciapassare anche su treni, navi e aereiDa Italia viva il presidente dei senatori, Davide Faraone, a l'Aria che tira su La7 difende il Green Pass. "È uno strumento di libertà per tutti. Abbiamo creato le condizioni affinché luoghi commerciali e imprese possano lavorare. Il certificato è l'alternativa a nuovi lockdown. Non possiamo permetterci altre chiusure, tra cui quelle delle scuole". Ma il renziano Raffaele Paita, presidente della commissione Trasporti a Montecitorio, chiede che l'obbligo di esibire

e il certificato vaccinale sia introdotto anche per i mezzi di trasporto. "È indispensabile - assicura - per ridurre i rischi legati alle concentrazioni di persone su treno, navi o aerei".Diverso il punto di vista di Luca Ciriani, capogruppo di Fratelli d'Italia al Senato. "Il Green Pass non può essere un alibi per il governo che nulla ha fatto, come chiede da tempo Fratelli d'Italia, per garantire un tracciamento serio, tamponi rapidi gratuiti ed evitare la vergogna di mezzi pubblici super affollati e le 'classi pollaio' non sanificate". E Carlo Calenda, leader di Azione e candidato sindaco di

Roma, su Twitter scrive: "Sarà la dittatura sanitaria che prelude a quella sociale, morale e politica, ma qui a Vienna non ti servono neanche un caffè all'aperto senza Green Pass". Le regole Green Pass, dal 6 agosto obbligo anche alla Camera. Ma l'Aula rimane esclusa dal provvedimento 03 Agosto 2021 Il Pd e il Green pass alla Festa dell'Unità. Intanto, il Pd cerca di dare uno stimolo alla campagna di vaccinazione e lo fa invitando i partecipanti alle Feste dell'Unità nelle varie città italiane esibendo il Green Pass. "Vieni alle Feste de l'Unità in sicurezza con il Green Pass!", si legge nella campagna sui profili social del Pd lombardo. Iniziativa approvata dal segretario Enrico Letta che non ha mancato di sottolineare il suo apprezzamento con un like. "Come sapete, dal 6 agosto scatta l'obbligo di Green Pass per i locali al chiuso e per poter partecipare agli eventi aperti al pubblico", scrive il Pd. "Anche nelle nostre Feste de l'Unità - aggiunge - che si svolgeranno nel mese di agosto, verrà richiesto il Green Pass a tutti i partecipanti, per garantire la sicurezza sia degli ospiti sia dei nostri volontari. Un gesto di responsabilità che ci permette di garantire la sicurezza di tutti e ci permetterà di uscire prima da questa pandemia grazie ai vaccini". E anche a Bologna i dem hanno intenzione di adottare una iniziativa simile. Pd, la Festa dell'Unità di Bologna si apre con l'avversario-alleato Giorgetti. E si valuta anche il Green Pass di Giovanna Casadio 03 Agosto 2021

La cultura nell'anno del Covid: calo dell'8 per cento - la Repubblica

[Redazione]

Nel rapporto della fondazione Symbola e Unioncamere la fotografia della crisi: arti performative e patrimonio i segmenti più penalizzati, crescono i vide --PARTIAL--

Vaccino, la terza dose serve: "Il Covid rimarrà altri tre anni" - la Repubblica

[Redazione]

Israele sta facendo la terza dose di vaccino anti Covid, la Germania l'ha programmata da settembre. In Italia la proposta è arrivata al ministero--PARTIAL--

Io vaccinata e negativa al test Covid, da 10 giorni costretta in quarantena: l'odissea di Raffaella

[Redazione]

Non ha avuto il Covid, ha fatto due dosi di vaccino, ha un certificato vaccinale e all'ultimo tampone risulta negativa. Eppure è stata dieci giorni in quarantena, alle prese con numeri verdi (ministero e regione), pec al vetriolo, linee telefoniche intasate, voci metalliche, risposte burocratiche. Ha dovuto rinviare la partenza per le vacanze, rispettosa di un protocollo - quello dell'isolamento fiduciario - che, almeno nel suo caso, qualche elemento di criticità lo ha fatto venire fuori. A raccontare la sua storia al Mattino, è Raffaella Andrea penalista napoletana con più di venti anni di esperienza professionale, finita in una sorta di odissea, probabilmente simile a quella di tanti altri napoletani in partenza per le ferie. Vaccinata e in quarantena, il racconto Una storia che parte da una semplice segnalazione, da parte di un suo conoscente risultato positivo al Covid. Si chiama contact tracing e funziona - a sentire la testimonianza dell'avvocato napoletano - in modo diverso da un comune all'altro, da una Asl all'altra. Proviamo a capire perché. Avvocato, come è nata la sua odissea? Il 23 luglio incrocio un conoscente. Mi contatta tre giorni dopo e mi dice che è risultato positivo al Covid, pur avendo una dose di vaccino. Il 27 mi contatta Asl Napoli uno, mi dicono che devo rispettare dieci giorni di isolamento fiduciario, al termine dei quali mi convocheranno al Cotugno per un test. Non mi chiedono se ho frequentato altre persone, il tracciamento di ferma con me, ma non è questo il punto. Green pass come funziona, dai vaccini alla quarantena: così (adesso) si può viaggiare? Qual è allora il problema? Ci sono contraddizioni in cui mi sono imbattuta. La prima è la scoperta che tutte le persone conviventi con la persona risultata positiva sono state liberate dall'isolamento dopo soli cinque giorni. Come se ci trovassimo in due regimi differenti. Scusi a cosa fa riferimento? I genitori e i parenti della persona risultata positiva vivono a Pozzuoli e riescono a fare il tampone prima di me, ottenendo - dopo esito negativo - il via libera dalla Asl di competenza. Qualche giorno di differenza, forse dovuto al numero di utenti, non crede? Non è questo l'unico punto. Mi chiedo a che serva farsi due dosi di vaccino, risultare negativa ai tamponi, attendere il proprio turno, contattare i numeri verdi, se poi ho dovuto trascorrere dieci giorni di reclusione domiciliare senza avere risposte. Ascoli, nuovo focolaio dopo il banchetto di nozze. Già 40 positivi: uno dovrà fare una tac? Cosa è accaduto poi? Arriviamo al giorno del tampone. Lunedì scorso, mi reco al Cotugno, all'indirizzo che mi è pervenuto al cellulare, tramite messaggio. Rispetto tutte le indicazioni stradali, che mi portano in un ufficio, entro e mi dicono che l'indirizzo è sbagliato. O meglio: che hanno cambiato indirizzo, mi rimetto in auto e vado alla ricerca del drive in, per fare questo benedetto tampone. Una volta a destinazione, è un guasto telematico, aspettiamo il nostro turno e finalmente credo che sia finito un incubo, dal momento che sono certa di non avere il Covid. Dunque? Tutto è bene quel che finisce bene. Non è così. Perché solo oggi, martedì tre agosto, dopo aver minacciato denunce, mi arriva il messaggio in cui vengo informata ufficialmente che il tampone è negativo e che non ho il Covid. Perfetto, siamo al lieto fine. Non è così. Perché mi ha spiegato il mio medico di base, che è necessario aspettare un attestato di fine isolamento, senza il quale non posso viaggiare, non posso recarmi in un hotel in vacanza, insomma, non posso condurre una vita normale. In che consiste l'attestato di fine isolamento? ho scoperto solo adesso. Le faccio un esempio tratto dal settore penale, siccome è il mio lavoro: è come quando un detenuto ai domiciliari ha finito di scontare la pena, ma ha comunque bisogno di un decreto del giudice che disponga la esecuzione della revoca del provvedimento. Ecco mi sento esattamente nelle condizioni di un detenuto che ha finito i giorni di detenzione ma non può uscire. Nel frattempo, devo riprogrammare la partenza, ricontattare hotel, bus, rivedere le penali, nonostante sia vaccinata e non abbia mai incrociato il Covid in vita mia. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sardegna, la Regione: siamo dentro i parametri Covid, la stagione turistica non è a rischio

[Redazione]

(Teleborsa) - L'assessore della Sanità, Mario Nieddu, ha assicurato che la Regione è ben al di sotto dei limiti che potrebbero comportare un cambio di classificazione, condizione che ha spiegato richiede un superamento contemporaneo dei numeri dei ricoveri in terapia intensiva, di quelli in degenza ordinaria, nonché del numero di contagi settimanali ogni 100 mila abitanti. "Occorre la massima attenzione, ma non siamo a rischio ha dichiarato che sottolinea i grandi passi fatti dalla Sardegna nella campagna di vaccinazione. Siamo alla soglia dei 2 milioni di dosi somministrate e ogni giorno ci avviciniamo sempre più ai massimi livelli di immunizzazione che garantiranno sicurezza e serenità ai nostri cittadini e ai turisti". L'assessore al Turismo, Gianni Chessa, ha affermato che la stagione turistica prosegue con ottime condizioni e ottimi numeri e "andrà avanti senza problemi con la collaborazione e la massima attenzione di tutti". "Abbiamo moltiplicato gli sforzi ha aggiunto per garantire le condizioni ottimali e i risultati, in termini di numeri, lo confermano. Vogliamo lanciare un messaggio di serenità e di fiducia: la Sardegna attende i turisti e garantisce a tutti i più alti livelli di sicurezza, in quella che vogliamo sia la stagione del rilancio e della ripresa".

Tra i 141 nuovi positivi al Covid di luglio colpiti soprattutto giovani e giovanissimi

[Redazione]

RIETI - Da un rilevamento effettuato in queste ore, nel periodo 1 -31 luglio, la Asl di Rieti comunica che su 141 nuovi positivi 2 non raggiungono anno di età, 6 cittadini sono compresi nella fascia 1 10 anni, 32 cittadini nella fascia 11 20 anni, 42 cittadini nella fascia 21 30 anni, 23 cittadini nella fascia 31 40 anni, 12 cittadini nella fascia 41 50 anni, 10 cittadini nella fascia 51 60 anni, 9 cittadini nella fascia 61 80 anni e 5 cittadini nella fascia 81 -91 anni. Nel 90% dei casi rilevati, le positività si riscontrano in cittadini non vaccinati e il 10% in cittadini che non hanno completato il ciclo vaccinale. Al momento, sul territorio della provincia di Rieti, sono circa 30.000 gli under 60 anni che non hanno ancora eseguito il vaccino (prima e seconda dose). Per contenere il nuovo aumento dei contagi, unica strada percorribile è il vaccino. Azienda Sanitaria Locale di Rieti, nonostante il grave attacco al sistema informatico di queste ore, sta lavorando senza soluzione di continuità per evadere il maggior numero di prenotazioni e di questo non possiamo non ringraziare tutto il personale sanitario ed amministrativo per il lavoro che sta svolgendo. La Campagna vaccinale della Asl di Rieti prosegue con la programmazione di nuovi slot dedicati, ma abbiamo bisogno della collaborazione dei cittadini, che devono comprendere che la vaccinazione è un passaggio indispensabile per evitare di contrarre il virus e trasmetterlo, così da contenere l'aumento della curva dei contagi.

Incendi Sardegna, associazioni agricole: più prevenzione e cambio di rotta nelle politiche agricole

[Redazione]

(Teleborsa) - Più prevenzione e un radicale cambio di rotta nelle politiche forestali e nella gestione delle aree boschive. Associazioni agricole e Ordini professionali marciano nella stessa direzione: la piaga degli incendi si combatte con il presidio delle campagne e con un diverso approccio culturale che restituisca ad agricoltori e pastori il ruolo di primi custodi del territorio. I vertici di Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri, insieme ai rappresentanti degli agronomi, dei dottori forestali e dei periti agrari, lo hanno ribadito questa mattina al Consiglio regionale della Sardegna nel corso della seduta congiunta delle Commissioni "Attività Produttive" e "Governo del Territorio" che ha ascoltato i suggerimenti. "Occorre un salto di qualità nella prevenzione ha detto il presidente della Federazione degli ordini professionali dei dottori agronomi e forestali della Sardegna Luigi Ledda bisogna guardare alle esperienze di successo di altre regioni del Mediterraneo. La stagione degli incendi è più lunga rispetto al passato. "I cambiamenti climatici e i prolungati periodi di siccità rendono la situazione più difficile: gli effetti devastanti degli ultimi incendi dipendono molto dall'abbandono delle campagne ha aggiunto Ledda ci sono ampie aree considerate marginali. Prima, queste porzioni di territorio erano adibite a pascolo, oggi sono nuovamente coperte dalla macchia mediterranea. Manca una pianificazione territoriale e un governo delle superfici boschive". Un cambio di rotta ha chiesto anche il Coordinamento regionale dei periti agrari: "serve uno sforzo di tutti per coordinare attività e azioni ha detto il presidente Graziano Pau è necessario presidiare il territorio attraverso associazioni di volontariato, cacciatori organizzati, compagnie barracellari. Vanno coinvolte anche le aziende agricole che operano in aree a rischio riconoscendo loro un incentivo per gli interventi di prevenzione". Per il rappresentante dei periti agrari, è urgente fare rapidamente a una stima dei danni degli ultimi devastanti roghi del Montiferru e procedere ai ristori: Va creato un fondo di sostegno per gli agricoltori e ricostituito il patrimonio aziendale ha proseguito Pau se si vuole evitare l'abbandono delle campagne occorre intervenire per il recupero dell'ambiente e delle coltivazioni tradizionali. D'accordo sulle azioni di prevenzione anche le associazioni agricole. Secondo il presidente di Coldiretti, Battista Cualbu, vanno rivisti i regolamenti forestali: "in alcune zone, il bosco ha preso il sopravvento. Questo perché il pascolo del bestiame è vietato o limitato ha detto Cualbu alcuni parametri vanno rivisti. La presenza degli animali tiene pulito il bosco e consente di governarlo meglio. Per secoli i pastori hanno contribuito a sviluppare un patrimonio boschivo di valore inestimabile. A loro va restituito il ruolo di principali custodi dell'ambiente se si vuole realmente combattere lo spopolamento delle zone interne". Per il presidente di Confagricoltura, Luca Sanna, ciò che è successo a fine luglio in Sardegna va inquadrato in un contesto nazionale ed europeo: "La nostra è una delle regioni più verdi d'Europa, il problema va affrontato coinvolgendo anche l'Ue". Per rafforzare la lotta al fuoco, Sanna ha invece suggerito un passo in avanti: "Si parla di multifunzionalità delle imprese agricole. In questo concetto vanno inserite le azioni di prevenzione degli incendi. Gli agricoltori possono fare molto, pulendo i terreni e collaborando con i comuni, ma la loro attività va retribuita". Secondo Francesco Erbì, presidente della Cia, ciò che manca in Sardegna è una seria politica ambientale e forestale: "Ci occupiamo di porzioni di territorio con i cantieri forestali ma nell'isola esistono terre pubbliche e terre private senza alcun controllo ha detto Erbì si costituisca un tavolo tecnico che pensi a una programmazione complessiva e a lungo termine". Pietro Tandeddu di Copagri ha invece sollecitato ristori certi e rapidi per le aziende colpite dagli incendi nel Montiferru: "Servono procedure semplificate per ricostituire le scorte di foraggio e ripristinare le recinzioni ha detto Tandeddu auspichiamo un'ordinanza della Protezione civile per gli interventi sulle strutture danneggiate". Per Tandeddu va tutto riportato all'interno di un piano straordinario: Alcune norme sulla forestazione vanno riviste ha concluso così come è urgente recepire alcune leggi nazionali molto utili sul fronte della prevenzione degli incendi e del governo del territorio". Soddisfatti il presidente

della IV eCommissione Giuseppe Talanas e Piero Maieli: "Abbiamo ascoltato proposte e suggerimenti molto utili hanno detto sta al consiglio ora recepirle e tradurle in provvedimenti mirati".

Maltempo, torna la paura nel Lecchese: 120 sfollati da un campeggio a Dervio

[Redazione]

Maltempo, torna la paura nel Lecchese. Ed è scattata l'allerta in un campeggio a Dervio, dove 120 persone sono state sfollate. Allerta massima a Dervio, dunque, per monitorare il torrente Varrone, ingrossato dalle incessanti piogge di queste ore. Il problema è a monte, alla diga di Pagnona che da tempo preoccupa poiché in situazioni di grandi afflussi pluviometrici potrebbe cedere e il torrente esondare, colpendo con la sua furia distruttiva l'abitato di Dervio, qualche chilometro più a valle.

APPROFONDIMENTI COMO Ivana Spagna lotta con il fango nella sua villa a Como:...

MALTEMPO IN FRIULI Grandine, chicchi come proiettili. Le...

LOMBARDIA Lombardia, Fontana: Chiederemo lo stato d'emergenza...

METEO Maltempo in Lombardia, a Milano grandine e nubifragi. Gru crolla...

Ivana Spagna lotta con il fango nella sua villa a Como: Mai vista una cosa del genere

Grandine, chicchi come proiettili. Le testimonianze di chi ha auto e tetti devastati in Friuli

Il sindaco: restiamo in allerta Restiamo in allerta perché siamo ben oltre i 50 metri cubi al secondo, dopo i 65 scatta un'ulteriore allerta - spiega il sindaco di Dervio, Stefano Cassinelli, citato da Lecco Today

- Al momento abbiamo fatto evacuare il campeggio a scopo precauzionale, tutti i servizi sono stati allertati e la Protezione civile è pronta a intervenire sul posto. Gli sfollati, intorno alle 21, sono 120.

Incendi ad Atene, le fiamme minacciano le abitazioni

Le fiamme avanzano ancora ad Atene e minacciano le abitazioni di alcune zone della capitale dove migliaia di cittadini sono stati costretti ad abbandonare le proprie abitazioni. Da ieri servizi di...

[Redazione]

Le fiamme avanzano ancora ad Atene e minacciano le abitazioni di alcune zone della capitale dove migliaia di cittadini sono stati costretti ad abbandonare le proprie abitazioni. Da ieri servizi di soccorso e vigili del fuoco sono impegnati nella battaglia per domare i roghi e nelle prime ore del mattino alle forze sul campo si sono aggiunti - riportano i media greci - cinque velivoli antincendio e nove elicotteri. Tanti anche i volontari sul campo mentre il fuoco minaccia anche il parco naturale di Tatoi, dove la ex famiglia reale greca aveva la sua residenza estiva. Nelle scorse ore è giunto anche il primo ministro Kyriakos Mitsotakis sul luogo della devastazione nel nord di Atene, messo sotto assedio dagli incendi aggressivi al punto da minacciare abitazioni e costringere migliaia di persone a lasciare le proprie case lambite dalle fiamme. Mitsotakis, guidato dal capo della protezione civile Nikos Hardalias, ha avuto il gravoso compito di dare il via alla conta dei danni, mentre continua la corsa contro il tempo con un dispiegamento massiccio di mezzi di soccorso, per tentare di arginare il fuoco che ha già distrutto ettari di foresta urbana e, causa anche le temperature record di questi giorni in Grecia, non accenna a quietarsi. Grazie al cielo non ci sono state vittime, il sistema di evacuazione ha funzionato e le infrastrutture vitali hanno retto, ha constatato Mitsotakis a Varibobi, una delle zone più colpite, insieme con Thrakomakedones, Adames, il Villaggio Olimpico e Kryoneri: sono i quartieri che per due giorni sono stati attraversati dalle lingue di fuoco, lasciando una scia di paura che ancora non può del tutto rientrare. Si prospettano infatti ancora giornate con temperature sopra la media, la peggiore ondata di calore da anni per la Grecia. Saranno giornate dure, ha sottolineato Mitsotakis, per questo vi chiedo di rimanere vigili, di modo che i danni, da questo punto, siano il più possibile contenuti. / Instagram billyng13 Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Maltempo, torna la paura nel Lecchese: 120 sfollati da un campeggio a Dervio

[Redazione]

Maltempo, torna la paura nel Lecchese. Ed è scattata l'allerta in un campeggio a Dervio, dove 120 persone sono state sfollate. Allerta massima a Dervio, dunque, per monitorare il torrente Varrone, ingrossato dalle incessanti piogge di queste ore. Il problema è a monte, alla diga di Pagnona che da tempo preoccupa poiché in situazioni di grandi afflussi pluviometrici potrebbe cedere e il torrente esondare, colpendo con la sua furia distruttiva l'abitato di Dervio, qualche chilometro più a valle. Ivana Spagna lotta con il fango nella sua villa a Como: Mai vista una cosa del genere Grandine, chicchi come proiettili. Le testimonianze di chi ha auto e tetti devastati in Friuli Il sindaco: restiamo in allerta Restiamo in allerta perché siamo ben oltre i 50 metri cubi al secondo, dopo i 65 scatta un'ulteriore allerta - spiega il sindaco di Dervio, Stefano Cassinelli, citato da Lecco Today - Al momento abbiamo fatto evacuare il campeggio a scopo precauzionale, tutti i servizi sono stati allertati e la Protezione civile è pronta a intervenire sul posto. Gli sfollati, intorno alle 21, sono 120.

Long Covid nei bambini? No, i sintomi vanno via in pochi giorni: la ricerca di Londra

Mal di testa e stanchezza, per i bambini colpiti dal Covid, che spariscono poi in una settimana o anche meno. Ma mai trascurare alcun segnale: va subito allertato il medico curante. I medici del...

[Redazione]

Mal di testa e stanchezza, per i bambini colpiti dal Covid, che spariscono poi in una settimana o anche meno. Ma mai trascurare alcun segnale: va subito allertato il medico curante. I medici del King's College di Londra assicurano infatti che per i piccoli pazienti è molto basso il rischio di sintomi da Covid di lunga durata: si riprendono facilmente e in pochi giorni. Lo studio peer-reviewed, effettuato attraverso i dati forniti dalle famiglie tramite l'app UK Zoe Covid Study, è stato pubblicato sulla rivista Lancet Child and Adolescent Health: emerge chiaramente che i bambini, anche quando si infettano, spesso non sviluppano i sintomi Covid e tendono ad avere una malattia lieve.

APPROFONDIMENTI LA RICERCA Vaccino, con due dosi dimezzati gli effetti del long... LA POLEMICA Sharon Stone chiede che la troupe sia vaccinata e la casa di... LO STUDIO Covid, nebbia nel cervello tra gli effetti a lungo... MONDO New York, 100 dollari a chi si vaccina: misura del sindaco per... NAPOLI Covid e bambini, ecco perché li colpisce meno degli... L'ESPERTO Il virus non andrà via per decenni, forse... IL CASO Covid, il giallo Indonesia: muoiono centinaia di bimbi ogni... LA RICERCA Long Covid nei bambini: sintomi, come riconoscerlo e quali cure... SALUTE Vaccino, in America somministrate le prime dosi agli... Covid nei bambini, la nuova ricerca Lo studio ha esaminato 1.734 bambini, di età compresa tra i 5 e i 17 anni, che hanno sviluppato sintomi e sono risultati positivi al Covid tra settembre 2020 e febbraio 2021. Meno di uno su 20 ha manifestato sintomi per quattro settimane o più, uno su 50 ha avuto sintomi per più di otto settimane. In media, i bambini più grandi erano in genere malati per un tempo leggermente più lungo rispetto ai bambini più piccoli: i ragazzi di età compresa tra 12 e 17 anni impiegano una settimana per riprendersi, mentre per i bambini più piccoli la malattia è durata in media solo cinque giorni. Vaccino, con due dosi dimezzati gli effetti del long Covid: lo studio inglese i sintomi più comuni tra i bambini che si sono ammalati di Covid sono stati mal di testa e stanchezza. Altri sintomi comuni includevano mal di gola e perdita dell'olfatto. Non ci sono state segnalazioni di sintomi neurologici, come ad esempio convulsioni o convulsioni. Long-lasting Covid-19 symptoms rare in children <https://t.co/qR7NP5GWI3> BBC News (World) (@BBCWorld) August 4, 2021

BAMBINI GUARISCONO PRIMA, NON SOLO DAL COVID Lo studio ha esaminato anche un numero uguale di bambini con sintomi influenzali ma negativi al Covid. È emerso che solo 15 su 1.734 hanno manifestato sintomi per almeno 28 giorni, vale a dire meno di uno su 100. I bambini possono avere una malattia prolungata dopo il Covid-19? Sì, possono, ma non è comune - ha spiegato Emma Duncan, professoressa di endocrinologia clinica al King's College di Londra - anche con altre malattie i bambini possono avere sintomi prolungati. Dobbiamo prenderci cura di tutti i bambini che hanno malattie protratte, indipendentemente dal fatto che si tratti di Covid-19 o altro. Covid, nebbia nel cervello tra gli effetti a lungo termine: ricerca del centro Alzheimer ANCHE SE LIEVI, MAI SOTTOVALUTARE I SINTOMI DI UN BAMBINO La ricerca pone inoltreattenzione sull'importanza di ascoltare un bambino che lamenta dei disturbi, chiedendo al proprio medico curante. Con o senza Covid, ovviamente: Se sei preoccupato per tuo figlio - avverte il dottor Michael Absoud, consulente in neurodisabilità pediatrica presso l'Evelina London Children's Hospital - la prima cosa che devi fare è andare dal tuo medico di famiglia e descrivere i tuoi sintomi. Possono fornire informazioni o indirizzarti a un pediatra. È importante ricordare che potrebbe esserci qualcos'altro.

Usa, anche i cervi dalla coda bianca hanno il Covid: Vasta diffusione negli animali selvatici

[Redazione]

Sebbene ci sia incertezza sull'origine esatta del Covid, un'indondazione dell'agente patogeno dagli animali agli esseri umani ne è probabilmente la causa. E si parla di pipistrelli, ma nulla è ancora certo. Tuttavia l'ipotesi che il virus sia passato da un animale a un essere umano attraverso un host intermedio è la più accreditata. Oggi la brutta notizia in tema Covid porta la bandiera a "stelle e strisce". In America anche i cervi dalla coda bianca hanno il Covid. Il virus SarsCoV2 è diffuso negli Stati Uniti anche nei cervi dalla coda bianca (*Odocoileus virginianus*), i più comuni in Nord America, soprattutto vicino i centri urbani. Almeno un terzo di loro ha gli anticorpi, segno che hanno avuto l'infezione. È la prima prova di una vasta diffusione del virus negli animali selvatici, come indica lo studio pubblicato dai ricercatori dell'università canadese di Saskatchewan sul sito bioRxiv (dunque non ancora vagliato dalla comunità scientifica) e segnalato sul sito della rivista Nature. APPROFONDIMENTI COVID19Cani e gatti prendono il Covid dai padroni LA STORIAIl cane salva il cerbiatto che sta affogando USACalifornia, è allarme peste per gli scoiattoli: STATI UNITILa California rischia di restare senza bacon: legge animalista... ORISTANO Incendi in Sardegna, due cani pastori salvano il gregge dalle... We discuss the recent detection of #sarscov2 antibodies in white-tailed deer with?@SmritiMallapaty?. Identifying the source of infection is important as other wildlife could have been exposed.?@VIDOInterVac??@BatResearch? #OneHealth <https://t.co/okZD4RHygz> Dr. Arinjay Banerjee (@sci_questions) August 2, 2021Covid negli Usa, anche nei cerviSecondo il gruppo guidato da Arinjay Banerjee, la rapida esposizione di un vasto numero di animali al virus è preoccupante, anche se servono più studi per valutare se i cervi possono infettarsi tra loro e contagiare altre specie in natura. Precedenti esperimenti di laboratorio hanno dimostrato che un cervo può infettarsi con il virus SarsCov2 e trasmetterlo ad un altro cervo. Allo stato selvatico vivono in piccoli branchi, e quindi il virus può diffondersi naturalmente da un esemplare infetto. I ricercatori temono la comparsa di nuovi serbatoi animali. Un gruppo di animali infetti pu dare rifugio al virus, che pu evolversi in modo tale da sfuggire alla protezione del vaccino, oltre che facilitare la diffusione del virus ad altre specie e ritornare all'uomo, anche dopo che la pandemia si sarà placata. Researchers with the USDA discovered that 40 percent of the 152 wild deer tested from January through March 2021 had antibodies to SARS-CoV-2, the virus that causes #COVID19 <https://t.co/x50lu213I5> National Geographic (@NatGeo) August 2, 2021Lo studioL'Ohio State University ha documentato la presenza di altri coronavirus capaci di saltare da una specie all'altra. In questo studio, Susan Shriner del Dipartimento Usa per l'Agricoltura ha testato 385 campioni di sangue raccolti nell'ambito delle regolari attività di sorveglianza in natura tra gennaio e marzo scorso in Michigan, Pennsylvania, Illinois e New York. Ha così scoperto che il 40% aveva gli anticorpi al SarsCov2, anche se nessuno dei cervi mostrava segni della malattia. I ricercatori hanno trovato gli anticorpi anche in 3 campioni raccolti all'inizio del 2020, quando il coronavirus aveva iniziato a circolare negli Usa. Visto che hanno contatti ravvicinati con le persone, è probabile che anche i cervi di altri stati siano stati esposti al virus, anche se rimane da chiarire come.

Covid, media: Piano Usa per far entrare solo turisti con 2 dosi vaccino

Milano, 4 ago. (LaPresse) - Il governo Usa sta sviluppando un piano per richiedere a quasi tutti i visitatori stranieri negli Stati Uniti di essere

[Redazione]

Milano, 4 ago. (LaPresse) Il governo Usa sta sviluppando un piano per richiedere a quasi tutti i visitatori stranieri negli Stati Uniti di essere completamente vaccinati contro il Covid-19. Così a Reuters un funzionario della Casa Bianca. Questo sarebbe un requisito che permetterebbe di revocare le restrizioni di viaggio che impediscono a gran parte dei cittadini del mondo di entrare negli Usa. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Enorme incendio in California, al lavoro ancora migliaia vigili del fuoco

[Redazione]

Migliaia di vigili del fuoco si preparano ad affrontare una delle giornate più difficili nella lotta controincendio Dixie, che dal 14 luglio scorso sta devastando il nord della California. Le condizioni meteo infatti rendono ancora più difficili le operazioni di contenimento delle fiamme, a causa dei forti venti, caldi e secchi, in arrivo. Sinora le squadre impegnate sono state in grado di salvare abitazione e contenere più fronti di fuoco ma allerta meteo diramata per mercoledì pomeriggio fa temere il peggio. Le autorità hanno fatto sapere che a causa del Dixie Fire martedì 3 agosto è stata ordinata evacuazione di circa 15.000 persone. incendio divampa ormai da oltre 3 settimane e si è esteso per 1.024 chilometri quadrati, attraverso le contee di Plumas e Butte: ha minacciato migliaia di case e distrutto 67 abitazioni e altri edifici. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

"Liberati" dal Covid hotel di Aosta due turisti spagnoli, restano in isolamento due danesi

Via libera al rientro in Spagna dopo esito negativo dei tamponi di verifica. Erano gli ultimi due del gruppo risultato positivo a Cervinia.

[Redazione]

Menu di navigazione
Via libera al rientro in Spagna dopo esito negativo dei tamponi di verifica. Erano gli ultimi due del gruppo risultato positivo a Cervinia. Il residence The Lodge ad Aosta AOSTA. Gli ultimi due turisti spagnoli risultati positivi il mese scorso a fine soggiorno a Cervinia sono ripartiti verso casa. I tamponi di verifica hanno dato il via libera al rientro nel loro Paese. I giovani facevano parte del primo gruppo di sei contagiati stranieri per cui la Regione ha dovuto cercare una sistemazione in attesa della guarigione. Hanno passato isolamento prima all'hotel Mignon e poi al residence The Lodge, ad Aosta, che USI ha affittato come Covid hotel. Al momento nella struttura stanno finendo il periodo di isolamento altri due turisti, danesi. La sezione di The Lodge adibita a Covid Hotel è attiva dal 1 agosto e potrà ospitare circa 30 persone in 17 stanze (dotate di servizi igienici autonomi), su quattro piani. L'accordo tra USI e la proprietà prevede, fino al 31 ottobre, un affitto mensile e il rimborso di spese condominiali e utenze. L'azienda sanitaria regionale gestisce in modo diretto le attività e le spese per il servizio di guardiania, attivazione di protocolli specifici per la pulizia e la sanificazione delle stanze e degli spazi comuni, i pasti, nonché la sorveglianza sanitaria da parte delle USCA (Unità sanitaria di continuità assistenziale) agli ospiti in quarantena o isolamento. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Matera, incendio nella discarica di Borgo La Martella

Il sindaco di Matera avverte i residenti di tenere le finestre chiuse: un incendio sta interessando la discarica di Borgo La Martella

[Redazione]

Menu di navigazioneIl sindaco ha chiesto intervento aereo e avverte i residenti di tenere le finestre chiuseCinque squadre dei Vigili del fuoco - ma altre due sono in arrivo - sono impegnate da circa due ore a Matera per spegnere un incendio che sta interessando la discarica di rifiuti solidi urbani di Borgo La Martella. Il sindaco della città dei Sassi, Domenico Bennardi, in un post sui social, ha chiesto ai residenti della zona nord della città di tenere chiuse le finestre di casa. I Vigili del fuoco - secondo quanto si è appreso - hanno chiesto l'intervento di un aereo per collaborare allo spegnimento dell'incendio, che è visibile da grande distanza a causa del fumo nero che si leva dall'area. L'aereo potrebbe intervenire nella zona centrale della discarica, dove le fiamme non sono raggiungibili dagli operatori a terra. La densa nube di fumo nero, visibile a chilometri di distanza, sviluppata dall'incendio è diretta verso la città di Altamura, nel Barese. Invitiamo, ancora una volta, le concittadine ed i concittadini altamurani, a chiudere le finestre e ad evitare, per quanto possibile, di esporsi a questi fumi scrive sui social la sindaca di Altamura, Rosa Melodia, che solo tre giorni fa si era trovata a fronteggiare un'altra situazione simile, dopo l'incendio divampato nel deposito di una fabbrica di plastica in zona la Graviscella, sul quale sono ancora in corso le verifiche dell'Arpa. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo, la conta dei danni è salita a 19 milioni

[Redazione]

Menu di navigazionePerintera giornata di lunedì e di ieri i tecnici di Coldiretti e delle altre organizzazioni agricole hanno effettuato sopralluoghi e controlli nelle zone colpite dall'ondata di maltempo nello scorso fine settimana. Dalla bassa valle Varaita al Monregalese, dai vigneti della Langa alle colture cerealicole della pianura fossanese, a macchia di leopardo, la grandine e le forti raffiche di vento hanno danneggiato coltivazioni e strutture. Un sommario bilancio del maltempo delle ultime settimane, stilato da Coldiretti Cuneo, stima in 6000 ettari il terreno agricolo colpito e in 19 milioni di euro i danni a produzioni e fabbricati. A farne le spese, negli ultimi giorni, sono soprattutto mais, soia, frutta, verdure e vite, ma i danni riguardano anche le coltivazioni di pesche, mirtili, mele, susine, albicocche, zucchine, pomodori. Fabiano Porcu, direttore Coldiretti Cuneo: Per affrontare i danni causati dagli eventi estremi che stanno devastando i nostri territori servono strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, di semplice accesso per le imprese, efficaci e con meno burocrazia. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Allarme maltempo, 120 persone evacuate da un campeggio sul lago di Como

Paura per la piena del torrente a Dervio e l'invaso di una diga

[Redazione]

Menu di navigazione
Paura per la piena del torrente a Dervio e l'invaso di una diga
Centocinquanta persone sono state evacuate da un campeggio di Dervio, centro della provincia di Lecco affacciato sul Lago di Como, a causa del pericolo causato dalla piena del torrente Varrone e dalla massa di acqua accumulata nell'invaso della diga di Pagnona. Il Comune di Dervio ha invitato gli abitanti a osservare la massima prudenza e a spostare le auto dai box garage. Lo stato dell'invaso e del torrente vengono tenuti costantemente monitorati. Due anni fa una situazione analoga nella stessa zona aveva causato danni ingenti. Anche la strada Tremenico-Subiale è stata chiusa per smottamenti. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Assistenza a domicilio Covid, nelle Usca 600 dottori ma il loro lavoro si è azzerato e la Regione paga 2 milioni

Le Asl chiedono interventi urgenti: inviare il personale in esubero nei pronto soccorso o a coprire i turni di guardia medica

[Redazione]

Menu di navigazioneLe Asl chiedono interventi urgenti: inviare il personale in esubero nei pronto soccorso o a coprire i turni di guardia medicaPrestazioni pagate 40 euro (lordi)ora. Buste paga che per un medico delle Unità speciali di continuità assistenziale (Usca) raggiungono, in alcuni casi, addirittura i 3 mila e 800 euro lordi al mese (ogni turno è di 12 ore, ma il turno mensile varia a seconda delle disponibilità).Questo contenuto è riservato agli abbonati1 /mese per i primi 3 mesi poi 4,99 /mese per 3 mesiTutti i contenuti del sito3,50 /settimana prezzo bloccatoTutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitaleSei già abbonato? AccediCodice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, l'appello di Ema ed Ecdc: "Ridurre intervallo tra dosi vaccino e completare ciclo contro la variante Delta"

Resta il consiglio di continuare a indossare le mascherine e mantenere le distanze anche una volta completato il ciclo vaccinale

[Redazione]

Menu di navigazione Resta il consiglio di continuare a indossare le mascherine e mantenere le distanze anche una volta completato il ciclo vaccinale Con la crescente circolazione della variante Delta di Sars-CoV-2 nei paesi dell'Ue e dello Spazio economico europeo, Agenzia europea per i medicinali (Ema) e il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) incoraggiano fortemente coloro che hanno diritto alla vaccinazione ma non sono ancora stati vaccinati a iniziare e completare in modo tempestivo il programma di vaccinazione Covid-19. Così le due organizzazioni sanitarie in un comunicato congiunto, in cui spiegano che la vaccinazione completa con uno qualsiasi dei vaccini approvati dall'Ue offre un alto livello di protezione contro malattie gravi e morte causate da Sars-CoV-2, comprese le varianti, come Delta. Il livello più alto di protezione viene raggiunto dopo che è trascorso un tempo sufficiente (da sette a quattordici giorni) dal giorno dell'ultima dose di vaccino. Anche per questo le due agenzie invitano a ridurre l'intervallo tra un'iniezione e l'altra. La vaccinazione - ricordano Ema ed Ecdc - è importante anche per proteggere le persone a più alto rischio di malattie gravi e ospedalizzazione, ridurre la diffusione del virus e prevenire l'emergere di nuove varianti di preoccupazione. Tuttavia, resta il consiglio di continuare a indossare le mascherine e mantenere le distanze anche una volta completato il ciclo vaccinale. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Grecia, gli incendi assediano Atene: migliaia di sfollati, case distrutte. Le autorità: "Restate a casa"

Fiamme alimentate da una ottantina di focolai, la capitale avvolta dal fumo. Complessa anche la situazione in Turchia dove avanzano fiamme e aumentano evacuati

[Redazione]

Menu di navigazione Fiamme alimentate da una ottantina di focolai, la capitale avvolta dal fumo. Complessa anche la situazione in Turchia dove avanzano fiamme e aumentano evacuati La Grecia continua a lottare senza tregua contro gli incendi. Questa mattina anche Atene si è svegliata avvolta da una nube nera generata da un rogo divampato nel settore nord della capitale. Il Paese, ha spiegato il vice ministro della Protezione Civile, Nikos Hardalias, è alle prese con una ottantina di incendi, di cui 40 ancora attivi. Le autorità greche hanno lanciato un appello ai cittadini della capitale, chiedendo loro di rimanere in casa, mentre gli incendi divampano e l'aria è inquinata da una densa coltre di fumo e cenere. Al momento ci sono 500 i pompieri, 5 aerei, 9 elicotteri, polizia ed esercito a combattere le fiamme che stanno distruggendo le foreste del monte Parnitha, non lontano da Atene, nella regione di Acharnes. Il divampare delle fiamme e la spesa coltre di fumo e cenere spinta dal vento hanno spinto le autorità a chiedere agli abitanti della capitale di tenere le finestre chiuse e ridurre gli spostamenti al minimo. Vigili del fuoco sono impegnati nello spegnimento delle fiamme che assediano anche i sobborghi di Adames, Thracomakedones e Acharnes. Numerose abitazioni sono andate distrutte e i residenti evacuati. Nelle prime ore di oggi è stato emesso un ordine di evacuazione anche per parte del sobborgo di Kryoneri a causa degli incendi boschivi. Il nostro obiettivo principale è salvare vite umane, ha affermato il ministro della Protezione civile, Michalis Chrysochoidis, dopo un vertice di emergenza. La Grecia sta subendo la peggiore ondata di caldo degli ultimi decenni, con temperature in alcune parti del paese che dovrebbero raggiungere i 45 gradi. Il paese ancora ricorda l'orrore del luglio 2018, quando morirono 102 persone nell'inferno scoppiato attorno alla città costiera di Mati, alle porte della capitale, un incendio con il peggior bilancio di vittime nella storia del Paese. Turchia in fiamme Continuano senza sosta gli sforzi per arginare gli incendi che negli ultimi 8 giorni hanno già distrutto almeno 100 mila ettari della costa mediterranea della Turchia, ucciso 8 persone e costretto a evacuare più di 16 mila residenti e diverse centinaia di turisti. In base ai dati forniti dal ministero delle foreste su un totale di 174 roghi, 160 sono stati domati ma 14 sono ancora attivi nelle aree di Antalya, Mugla, Aydin, Isparta e Denizli. La situazione rimane critica nelle aree di Antalya e Mugla, in cui rientrano le località turistiche di Manavgat, Bodrum e Milas, dove 28 villaggi per un totale di 16.603 persone sono stati evacuati e l'accesso all'area è ora consentito solo a pompieri e mezzi per lo spegnimento degli incendi. A Manavgat un uomo è stato arrestato e poi detenuto con l'accusa di aver appiccato volontariamente dei roghi. La Turchia è stata colpita da violenti incendi in 39 delle 81 province del Paese, cui le autorità hanno risposto con l'utilizzo di 16 velivoli, 9 droni, 51 elicotteri, 850 camion dei pompieri, 150 pale meccaniche e 5.250 tra pompieri e uomini della protezione civile. Non sono tuttavia mancate le polemiche, poiché il governo turco ha scelto nel 2019 di 'affittare' mezzi e piloti dall'estero, lasciando negli hangar i propri 9 canadair. Da ieri sono entrati in azione due canadair CL-415 giunti dalla Spagna con 27 piloti, che si aggiungono a un aereo giunto dalla Croazia, tre dall'Ucraina, tre dalla Russia e uno dall'Iran. Da giorni sono a lavoro per sostenere pompieri e volontari turchi, che non hanno potuto contare sui Canadair turchi, tenuti a terra da una gestione sconsiderata da parte del governo. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso

opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, dalla Ue via libera agli aiuti per i gestori degli impianti sci

L'Antitrust Ue ha approvato il regime italiano da 430 milioni di euro per risarcire chi ha subito danni economici a causa delle chiusure decise dal governo tra il 4 dicembre 2020 e il 30 aprile 2021

[Redazione]

Menu di navigazione
L'Antitrust Ue ha approvato il regime italiano da 430 milioni di euro per risarcire chi ha subito danni economici a causa delle chiusure decise dal governo tra il 4 dicembre 2020 e il 30 aprile 2021
BRUXELLES. Buone notizie per gli operatori del settore sciistico e del turismo montano. La Commissione europea approva il pacchetto di aiuti da 430 milioni di euro varato dal governo italiano per risarcire i gestori degli impianti di risalita. Si potranno quindi erogare le risorse messe a disposizione per coprire i danni economici subiti a causa dell'epidemia di coronavirus. Per via della pandemia, il confinamento non ha risparmiato neppure il mondo dell'alta quota. I campi da sci sono rimasti chiusi al pubblico dal 4 dicembre 2020 al 30 aprile 2021, e nello stesso periodo sono rimasti fermi anche tutti gli impianti che consentono di arrivare in vetta. Una boccata d'ossigeno per i tanti operatori che lungo l'arco alpino e la dorsale appenninica, da nord a sud del Paese, hanno dovuto tenere fermi tutti i sistemi di sky-lift e funivie. In base al regime di sostegno notificato a Bruxelles e validato dall'esecutivo comunitario, i gestori degli impianti di risalita avranno diritto al risarcimento sotto forma di contributi diretti per parte dei mancati introiti nel periodo in questione (4 dicembre 2020-30 aprile 2021). Le autorità italiane dovranno comunque verificare che non vi sarà sovra-compensazione, vale a dire più aiuti del previsto e del dovuto. Il via libera dell'Ue è condizionato a controlli. Le autorità nazionali dovranno garantire che nessun singolo beneficiario riceva un risarcimento maggiore di quello che ha subito in termini di danni e che venga recuperato qualsiasi pagamento in eccesso rispetto al danno effettivo. Altrimenti l'Italia incorrerà in procedure di infrazione per aiuti di Stato contrari alle regole comunitarie vigenti. La Commissione, spiega la vicepresidente esecutiva a capo dell'Antitrust europeo, Margrethe Vestager, riconosce l'eccezionalità della situazione. L'Italia ha dovuto adottare misure per limitare la diffusione della pandemia di coronavirus. Questi interventi hanno costretto gli operatori degli impianti di risalita a interrompere le loro operazioni, con conseguenti perdite considerevoli per loro. Da qui il via libera giustificabile e giustificato all'intervento pubblico. Buone notizie, dunque. Ora l'Italia dovrà vigilare contro gli eventuali furbetti dello ski-lift. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Vaccini, l'Ue rinnova l'appello: "Vaccinarsi resta l'opzione migliore per combattere il Covid"

[Redazione]

Menu di navigazioneL esecutivo comunitario ha firmato un accordo di acquisto preliminare con Novovax per un totale di 200 milioni di dosi La vaccinazione completa è la chiave per la protezione contro il COVID-19 grave, comprese le malattie causate dalla variante Delta. Dall Europa della scienza e della salute arriva il messaggio diretto a tutti i no-vax, che si tratti di scettici, timorosi o contrari incalliti. Di fronte all aumento dei contagi e alle sempre più forti resistenze all unico strumento utile per la sicurezza personale e collettiva, Agenzia europea del farmaco (EMA) e Centro europeo di prevenzione e controllo delle malattie (ECDC) rinnovano appello alla puntatina. I due organismi UE lavorano insieme per smentire le voci dell inutilità del vaccino. I vaccini approvati e autorizzati sono molto efficaci, ribadisce Fergus Sweeney, capo degli studi clinici e della produzione dell'EMA. Finché il virus resterà in circolo però i contagi resteranno, e interesseranno anche le persone già vaccinate. Attenzione, però: Questo non significa che i vaccini non funzionino. Semplicemente, spiega l'esperto, le persone vaccinate sono molto meglio protette contro il COVID-19 grave rispetto alle persone non vaccinate e dovremmo tutti sforzarci di essere completamente vaccinati alla prima occasione. Il punto è che nessun vaccino è efficace al 100%, e dunque un numero limitato di infezioni da COVID possono verificarsi anche tra le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Con la differenza che le persone vaccinate evitano di finire in terapia intensiva. I vaccini possono prevenire in larga misura malattie gravi e ridurre notevolmente il numero di persone in ospedale a causa del COVID-19, sottolinea Mike Catchpole, capo scienziato dell'ECDC. I no-vax se ne facciano una ragione, i vaccini rimangono la migliore opzione disponibile per evitare un aumento delle malattie gravi e della morte. In quest ottica la Commissione europea continua all ampliamento del proprio portafogli vaccinale. L'esecutivo comunitario ha firmato un accordo di acquisto preliminare con Novovax per un totale di 200 milioni di dosi extra di siero anti-Coronavirus. UE si aggiudica il diritto di prelazione su un prodotto non ancora autorizzato ma al vaglio dell Agenzia del farmaco. Se tutto va bene, si potrebbe iniziare ad averlo sul mercato nel quarto trimestre dell anno, quindi da ottobre. Una volta riconosciuto sicuro ed efficace dall EMA, il vaccino Novovax potrà essere acquistato dall esecutivo comunitario per conto dei Ventisette. Il contratto prevede la fornitura di 100 milioni di dosi, con un'opzione per altre 100 milioni di dosi aggiuntive nel corso del 2021, 2022 e 2023. La strada da seguire è quella tracciata, e lo ripete anche la presidente della Commissione UE, Ursula von der Leyen. Poiché nuove varianti del coronavirus si stanno diffondendo in Europa e nel mondo, questo nuovo contratto con un'azienda che sta già testando con successo il suo vaccino contro queste varianti è un'ulteriore salvaguardia per la protezione della nostra popolazione. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale e. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Diga nel Lecchese rischia esondazione, rientrati 120 campeggiatori evacuati

[Redazione Agi]

Il comune di Dervio mantiene l'allerta, dopo che il torrente Varrone si è ingrossato a causa delle piogge. Sarà monitorato tutta la notte Agf - Lago di ComoAGI Sono potute rientrare le circa 120 persone che erano state evacuate in serata, per precauzione, da un campeggio di Dervio, nel Lecchese. Lo fa sapere il Comune, che aveva dato l'allarme a causa delle abbondanti piogge cadute nella zona. Il torrente Varrone, che affluisce nell'invaso della diga di Pagnona, si è ingrossato e sarà presidiato tutta la notte."Inoltre", comunica l'amministrazione di Dervio sulla sua pagina Fb, "al ponte della ferrovia resterà in attività il camion con ragno per togliere eventuali tronchi".A causa del maltempo, la diga di Pagnona è a rischio esondazione. Il Comune di Dervio ha mandato questo messaggio alla popolazione: "La diga ha raggiunto i cinquanta metri cubi al secondo, per cui siamo in allerta e a rischio esondazione".Il consiglio è "di spostare le auto dai box e di non uscire se non strettamente necessario".Dopo un primo allarme, il Comune di Dervio ha precisato che "la situazione va verso un progressivo e lento miglioramento. Rimane l'allerta ma potrebbe rientrare in tempi ragionevoli".Prosegue il Comune: "Non c'è al momento un rischio immediato perché il livello è sceso e l'ondata di piena sta transitando".Temporali nel Nord, temperature elevate al Centro e al Sud. La Protezione Civile: "Due tipi di rischio"A Sala Comacina tutti, anche ragazzi e bambini, a spalare i detriti finiti nel locale di Massimo. E nel giro di poche ore sono stati raccolti 5 mila euro per uno dei simboli del paese del lago di ComoCentinaia gli interventi dei Vigili del Fuoco nelle ultime ore a causa del maltempo che si è abbattuto sulla città lacustre. "Uscite solo se necessario" è l'invito della Polizia Locale Problemi in due ospedali e traffico interrotto in alcune zone. Le piogge arrivano dopo un'ondata di caldo Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di ServizioAgi - AgenziaGiornalistica Italia S.p.A.Via Ostiense, 72, 00154 RomaTel. 06.519961marketing@agi.itRegistrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Incendi ad Atene, la città assediata da 81 roghi. Le autorità: "Non uscite di casa" - Video

[Redazione]

A circa 30 chilometri a nord di Atene oltre mille persone di alcuni paesi hanno dovuto lasciare le loro abitazioni a causa degli incendi che si sono sviluppati sul monte Parnitha, uno dei tre colli nei sobborghi della capitale greca. Più di 500 vigili del fuoco con aerei ed elicotteri stanno cercando di contenere le fiamme, ma il loro lavoro è complicato da 81 focolai scoppiati nella zona. Le autorità hanno invitato i cittadini a restare in casa. Vedi Anche Usa, sabato di paura a New York: sparatoria nel Queens tra gang rivali e dieci feriti Video Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} AteneIncendiIncendio Doloso Articolo Precedente Covid,attacco al diritto di esistere ai popoli indigeni dell Amazzonia

Frane e alluvioni nel lecchese, 120 persone evacuate da un campeggio di Dervio. Il Comune ai cittadini: "Non uscite di casa"

[Redazione]

Forti e incessanti precipitazioni, frane, alluvioni. Nel lecchese, nelle ultime ore, sono state evacuate 120 persone da un campeggio di Dervio per il pericolo proveniente dalla piena del Varrone e dalla massa di acqua accumulatasi nell'invaso della diga di Pagnona. A pochi giorni dalle frane nel comasco in Lombardia si verifica cos'è un altro degli eventi atmosferici anomali, ma sempre pi' frequenti negli ultimi anni, figlio del cambiamento climatico. Lo stato dell'invaso e del torrente vengono tenuti costantemente monitorati. Due anni fa una situazione analoga nella stessa zona aveva causato danni ingenti. Anche la strada Tremenico-Subiale è stata chiusa per smottamenti. E poi anche la strada provinciale 62 che è stata chiusa al transito fino a data da destinarsi, sempre in provincia di Lecco, a causa di una grossa frana di fango, rocce e detriti, scaricatasi sulla sede stradale tra Taceno (Lecco), in Valsassina e la località Portone di Bellano, paese che dal ramo lecchese del Lago di Comoinerpica anche a monte. Nessun mezzo o persone sono rimasti coinvolti dal distacco franoso. Ma su tutto il territorio imperversa l'ennesima perturbazione che ha portato forti piogge, vento, temporali e brusco abbassamento delle temperature, al punto che non si sono nemmeno potuti rimuovere per ora i detriti. La strada provinciale 62, tortuosa e in forte pendenza, collega la costiera lecchese del lago di Como alla Valsassina. Il comune di Dervio ha emanato un allarme generale alla popolazione: spostare le auto dai box e non uscire da casa. Anche in provincia di Como si è temuto il peggio. I vigili del fuoco hanno effettuato una cinquantina di interventi a partire dalle 16, quando sul Comasco si sono abbattuti forti temporali. Una quarantina di pompieri sono stati impiegati specialmente nella zona sud della provincia per allagamenti di box, cantine e strade, anche in seguito all'erosione di due torrenti a Villa Guardia. Particolarmente colpita la zona di Como sud, Fino Mornasco, Appiano Gentile e Bulgarograsso. Alcune persone intrappolate nelle auto in sottopassi o avvallamenti della sede stradale sono state aiutate ad uscire dai vigili del fuoco. Sono state monitorate le zone già pesantemente colpite dalle frane delle scorse settimane, ma al momento non sono segnalati problemi. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.
[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Cambiamenti ClimaticiClimaMaltempoVigili del fuoco
 Articolo Precedente Vaccinazione Covid, arriva esenzione per specifiche patologie. Il ministero della Salute: Non è controindicata in gravidanza

Allerta meteo: da questa sera a domani mattina possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio e temporale

[Redazione]

(AGENPARL) mer 04 agosto 2021 La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati del Servizio meteorologico del Centro funzionale decentrato (CDF) della Regione Veneto, ha diramato un allerta maltempo da questa sera, mercoledì 4 agosto, fino a domani mattina. E prevista la possibilità di precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio e temporale. Venezia, 4 agosto 2021 Comunicare Venezia Agenzia multimediale di informazione istituzionale Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Covid, parere del Cts: "zone a elevato rischio" se alto indice di contagio e bassa copertura vaccinale

[Redazione]

(AGENPARL) mer 04 agosto 2021 Covid, parere del Cts: zone a elevato rischio se alto indice di contagio e bassa copertura vaccinale. La Sicilia divisa in quattro fasce di rischio in base al numero di contagi associato alla percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale. E questo il punto centrale del parere elaborato dal Comitato tecnico scientifico per emergenza Covid in Sicilia, per proporre un modello operativo territoriale finalizzato a interventi di mitigazione e contenimento della pandemia da Sars-CoV-2. L'adesione alla campagna di vaccinazione diventa un parametro ulteriore per la valutazione dello scenario epidemico a livello locale e, dunque, per stabilire restrizioni più o meno forti. Secondo il Cts, sono da collocare in zona ad alto rischio i comuni e le province in cui è elevato l'indice di contagio (maggiore di 250 casi su centomila abitanti), ma la copertura vaccinale è inferiore al 70 per cento di tutta la popolazione o inferiore all'80 per cento della popolazione over 60. Il documento analizza la situazione attuale in Sicilia. La progressiva estensione della campagna vaccinale ha determinato una riduzione dell'ospedalizzazione, sebbene in uno scenario di diffusione crescente dei contagi. Inoltre, la Sicilia attualmente è tra le regioni con casistica giornaliera e tassi di incidenza settimanale più alti (ad oggi supera i 95 casi su centomila abitanti) sebbene permanga nella fascia più a basso rischio con riferimento all'occupazione dei posti letto. La curva epidemica è sostenuta attualmente dalle fasceetà giovanili, sia per la maggiore propensione alla mobilità e ai contatti interpersonali, sia perché tra i ragazzi si registrano attualmente i più bassi livelli di copertura vaccinale. Il calo di ospedalizzazione in presenza di una crescente circolazione virale ha comportato una revisione dei criteri per assegnazione delle zone alle regioni da parte della Cabina di regia nazionale presso il ministero della Salute, tenendo conto anche del parametro dell'occupazione dei posti letto e non solamente dell'incidenza dei contagi. Il Cts, pertanto, nel documento rimarca che è necessario accelerare i tempi per raggiungere un'elevata copertura vaccinale e il completamento dei cicli di vaccinazione per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus, sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità e anche a causa della presenza di focolai causati dalla variante virale delta in Italia e delle attuali coperture vaccinali. È opportuno scrive il Comitato presieduto da Salvatore Scondotto rispettare misure e comportamenti per limitare ulteriore diffusione della circolazione virale. Ad oggi ribadisce il Cts il vaccino è l'unica arma efficace nella lotta contro la pandemia da Sars-CoV-2, grazie alla riduzione della contrazione/trasmissione del virus, dello sviluppo di sintomaticità e/o malattia, della riduzione dell'ospedalizzazione e della mortalità ma, soprattutto, grazie al potenziale sviluppo di un'immunità di gregge. Alla luce dell'attuale situazione epidemiologica, sulla scorta del monitoraggio dei dati è possibile immaginare, per una migliore strategia di prevenzione e contenimento dell'infezione, uno schema di valutazione decisionale che si adatti dinamicamente a una serie di parametri tra cui: a. incidenza cumulativa settimanale; b. percentuale di vaccinati sulla popolazione generale e a rischio; c. rapporto tra contagi-ospedalizzazione-posti letto dei soggetti Covid-19 positivi; d. andamento dei ricoveri in relazione alle pubblicazioni casistiche nazionali e internazionali. Resta fermo, a parere del Cts, che un unico parametro di riferimento scientificamente attendibile per la limitazione della circolazione e della diffusione del virus, e soprattutto per il contenimento dei suoi effetti negativi sulla salute del singolo e della collettività, è la vaccinazione completa (doppia dose o monodose secondo vaccino somministrato). Alla luce delle evidenze scientifiche in tema di politiche di mobilità sicura (quarantena, doppio tampone e certificato verde come per esempio il modello inglese) aggiunge il Cts un qualsiasi modello di contenimento della diffusione dell'infezione e dei suoi effetti più gravi sulla salute del cittadino non può prescindere oggi da misure di mobilità razionale in contesti di insufficienti percentuali di vaccinazione. Nel dettaglio, il modello proposto, oltre alla zona ad alto rischio, prevede: il medio rischio (maggiore di 150, ma inferiore a 250 contagi ogni

centomila abitanti, con una copertura vaccinale inferiore al 70 per cento di tutta la popolazione o inferiore all 80 per cento degli over 60; il basso rischio (tra 150 e 250 contagi ogni centomila abitanti con una copertura vaccinale maggiore del 70 per cento di tutta la popolazione o maggiore dell 80 per cento degli over 60, ovvero da 50 a 150 contagi per centomila abitanti con una copertura vaccinale superiore al 60 per cento della popolazione o al 70 per cento per gli over 60); il bassissimo rischio (inferiore ai 50 contagi per centomila abitanti e una copertura vaccinale maggiore del 70 per cento).Pertanto sono a rischio di provvedimenti restrittivi di maggiore intensità quei comuni in cui, al superamento della soglia stabilita di casi settimanali in rapporto alla popolazione residente, si dovesse anche registrare una scarsa partecipazione della popolazione alla campagna vaccinale.In aggiunta, in condizioni di difficoltà delle operazioni di contact tracing da parte del dipartimento di Prevenzione dell Asp competente, suggerite dai numerosi focolai di minime dimensioni presenti nelle province siciliane, si conferma la necessità, qualora si rilevino condizioni di rischio aumentato, di introdurre ulteriori misure di contenimento.

at/fdp Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Incendio minaccia nord di Atene, abitazioni a rischio - Grecia

[Redazione]

(ANSAméd) - ROMA, 04 AGO - Gli incendi boschivi avanzano verso Atene e minacciano le abitazioni di alcune zone della capitale greca, dove migliaia di cittadini sono stati costretti ad abbandonare le proprie case. Da ieri servizi di soccorso e vigili del fuoco sono impegnati nella battaglia per domare i roghi e nelle prime ore del mattino alle forze sul campo si sono aggiunti - riportano i media greci - cinque velivoli antincendio e nove elicotteri. Tanti anche i volontari sul campo mentre il fuoco minaccia anche il parco naturale di Tatoi, dove la ex famiglia reale greca aveva la sua residenza estiva. (ANSAméd).

Covid: in Marocco tornano restrizioni su viaggi e coprifuoco - Cronaca

Covid: in Marocco tornano restrizioni su viaggi e coprifuoco, , , Cronaca, Ansa

[Redazione]

(ANSAMed) - RABAT, 04 AGO - Sono tornate in vigore da ieri sera in Marocco una serie di misure anti-Covid che erano state allentate all'inizio di giugno, tra cui il divieto di viaggiare verso la megalopoli Casablanca e le due principali città turistiche di Marrakech e Agadir per chi non sia in possesso di un passaporto vaccinale o non debba spostarsi per motivi sanitari o di lavoro. Il coprifuoco notturno, che scattava alle 23 e fino alle 4.30, è stato anticipato alle 20 e protratto fino alle 5 di mattina. Tra le altre misure decise dal governo marocchino, il divieto di assembramenti di oltre 25 persone, mentre gli alberghi non potranno accogliere ospiti in numero superiore al 75% della loro capacità. Restano, inoltre, le restrizioni che erano ancora in vigore: il divieto di organizzare funerali, cerimonie nuziali e feste, la limitazione al 50% della capacità dei mezzi pubblici e di bare ristoranti. Le nuove regole entrano in vigore mentre il Paese affronta una nuova impennata di contagi e morti legati al coronavirus. Ieri sono stati registrati una sessantina di decessi causati dal virus. Un totale di 642.683 casi, inclusi 9.949 decessi, sono stati registrati dall'inizio dello screening nel marzo 2020, secondo un rapporto ufficiale. Con i suoi 36 milioni di abitanti, il regno conta sulla sua campagna di vaccinazioni per frenare la pandemia: più di 14 milioni di persone hanno ricevuto la prima dose del vaccino contro il Covid-19 e più di 10 milioni la seconda. Dalla fine di maggio, il Marocco ha gradualmente allentato le restrizioni legate alla pandemia e ha aperto le sue frontiere aeree ai viaggiatori all'inizio di giugno, a determinate condizioni. (ANSAMed).

Clima: Francia condannata a pagare 10 mln di euro per smog - Cronaca

Clima: Francia condannata a pagare 10 mln di euro per smog, Per saggi misure assunte dallo Stato "non sono sufficienti", , Cronaca, Ansa

[Redazione]

PARIGI - Il Consiglio di Stato di Parigi ha condannato lo Stato francese a pagare una multa da 10 milioni di euro per non aver introdotto "misure sufficienti" per migliorare la qualità dell'aria. In una nota, i Saggi affermano che le misure prese dalle autorità francesi contro l'inquinamento atmosferico "non permettono di migliorare la situazione nei tempi più brevi possibili in quanto l'attuazione di alcune di esse rimane incerta e i loro effetti non sono stati valutati". Più alta giurisdizione amministrativa della Francia, il Consiglio di Stato si è mostrato negli ultimi tempi sempre più attivo in materia ambientale.

Aerei e meteo. Maltempo: allerta arancione in Lombardia e Provincia Bolzano

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Meteorologia Ancora piogge e temporali al Nord Una vasta area depressionaria porterà correnti in quota sud-occidentali sulle regioni settentrionali. In tale contesto un'onda transiente attraverserà, nelle prossime ore, il nostro Paese determinando una spiccata instabilità sulle regioni nord-orientali, con attività temporalesca anche intensa. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni... red - 1238356 Roma, Italia, 08/04/2021 15:16 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Airports Airports that risk to be submerged by 2100 It was revealed by a British study - ATTACHMENT Thailand, closely followed by China and the Solomon Islands: these are the countries with biggest risks as regards the "holding" of their airports following climate change. British University of Newcastle... more Airports European aviation on alert for possible volcanic eruption The alarm was raised by Iceland Meteorological services around the world are starting to alert civil aviation for a possible volcanic eruption capable of upsetting landings and take-offs. The problem comes from Iceland: meteorological... more Science and technology China launches two new satellites to monitor environment They will also be useful in case of earthquakes - VIDEO As reported by Chinese media in these hours, Asian Nation launched two new satellites for environmental monitoring into space. The operation was successfully completed, to be precise from Taiyuan Cosmodrome,... more

Parlamento europeo. Interrogazione: risposta su incendi dolosi in Sicilia e mancata azione contrasto istituzioni italiane

[Redazione]

Home? Protezione civile? Atti governativi Di Elisa Ferreira a nome della Ce "Interrogazioni parlamentari 3 agosto 2021 Risposta di Elisa Ferreira a nome della Commissione europea Riferimento dell'interrogazione: E-002760/20211 Spetta alle autorità nazionali e regionali italiane intraprendere azioni efficaci per proteggere la biodiversità, conformemente alla strategia sulla biodiversità e alla legislazione dell'Ue in materia di tutela della natura e, ove necessario, per garantire il riconoscimento della responsabilità per danni alla natura protetta. Seguendo l'approccio delineato nella comunicazione 'Diritto dell'Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione', la Commissione adotterà misure adeguate laddove si riscontrino prove di una violazione sistematica del diritto dell'Ue.2 Il Fondo di solidarietà dell'Ue (Fse) può essere attivato solo su richiesta del paese colpito, entro 12 settimane dal verificarsi della catastrofe, dimostrando che i danni diretti totali superano lo 0,6 % del reddito nazionale lordo (o, per l'Italia, 3,65 miliardi di Euro) o l'1,5 % del prodotto interno lordo della regione colpita. I danni causati da singole catastrofi non possono essere sommati. Finora l'Italia non ha richiesto l'assistenza del Fse.3 L'Ue dispone di un sistema globale per la gestione delle catastrofi naturali. Il meccanismo di protezione civile dell'Unione fornisce un quadro per prevenire, prepararsi e rispondere alle catastrofi naturali. L'Ue sostiene inoltre gli enti locali e regionali nella prevenzione dei rischi di catastrofi, nella preparazione e nella ripresa attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione. Questi Fondi possono cofinanziare investimenti nella gestione di specifici rischi di catastrofi, ossia azioni volte a promuovere la prevenzione e la gestione dei rischi di incendi boschivi, compreso il potenziamento delle attrezzature di monitoraggio. Grazie al gruppo di esperti sugli incendi boschivi, gli Stati membri e la Commissione hanno elaborato orientamenti sulla prevenzione degli incendi boschivi basata sul territorio, per fornire un ulteriore sostegno alle autorità. Ultimo aggiornamento: 3 agosto 2021". "Interrogazioni parlamentari 25 maggio 2021 Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002760/2021 alla Commissione Articolo 138 del regolamento Ignazio Corrao (Verts/ALE) Risposta scritta Oggetto: Incendi dolosi in Sicilia e mancata azione di contrasto da parte delle istituzioni italiane Gli incendi dolosi in Sicilia stanno riducendo drasticamente la biodiversità. Nel 2017 la Sicilia è stata la regione italiana con la superficie bruciata più estesa: 34.221 ettari totali di cui 15.785 di bosco (relazione tecnica 2017 del JRC). Per la stagione 2020 il Sistema europeo d'informazione sugli incendi boschivi (EFFIS) stima una superficie totale bruciata di 35.900 ettari, dal 1 giugno al 30 ottobre 2020. Dal marzo 2021 al maggio 2021 in Sicilia si sono già verificati più di 20 incendi dolosi, anche in riserve protette situate in zone IBA, ZPS, ZU. Gli incendi mettono a repentaglio sia attuazione dell'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa-Eurasia (AEWA), recepito dall'Italia con legge n. 66/2006 ma mai applicata, che la Strategia per la biodiversità 2030. Considerata inerzia delle istituzioni locali e regionali, può la Commissione far sapere: 1. se ha intenzione di verificare negligenze ed efficacia delle azioni di contrasto agli incendi della Regione Sicilia, sia in relazione alla direttiva 2008/99/CE (Legge n. 68/2015) sia alla Strategia per la biodiversità 2030; 2. se la Sicilia può richiedere attivazione del Fondo di solidarietà considerando il calcolo del danno cumulato negli ultimi anni, ben superiore alla soglia dei 3 miliardi; 3. se ha intenzione di promuovere l'applicazione di tecnologie (droni e telecamere termiche) per gestire gli incendi di boschi? La presente interrogazione è sostenuta da deputati diversi dall'autore: Rosa D'Amato (Verts/ALE), Eleonora Evi (Verts/ALE) Ultimo aggiornamento: 14 giugno 2021". red - 1238352 Bruxelles, Belgio, 08/04/2021 14:28 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Airlines European Parliament. Question on restriction of competition in the provision of groundhandling services at airports in the wake of the COVID-19 pandemic By Ignazio Corrao "Parliamentary questions 21 July 2021 Priority question for written answer P-003685/2021 to the Commission Rule 138 Ignazio Corrao (Verts/ALE) Subject: Restriction of competition in the provision of groundhandling... more Civil

aviationAVIONEWS interviews Marco Di Marco, Casv director in Pratica di Mare The police officer told how his department works - VIDEO AVIONEWS staff interviewed Marco Di Marco, first executive of the State Police and director of the Casv (Flight Training and Standardization Center) department in Pratica di Mare, in the province of Rome.... more Military aviationEuropean Parliament. Question on Italian aircraft blocked in the UAE By Fulvio Martusciello "Parliamentary questions 16 June 2021 Question for written answer to the Vice-President of the Commission / High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy Rule 138Fulvio Martusciello... more

Aerei ed elicotteri. Incendi boschivi: ieri 18 richieste di intervento

[Redazione]

Home? Aviazione civile? Protezione civile? Elicotteri La metà delle quali provenienti dalla Calabria Anche ieri è proseguita senza sosta attività degli equipaggi degli aerei Canadair e degli elicotteri della flotta dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili ad ieri sera, sono state 18 le richieste di concorso ricevute dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento, di cui 9 dalla Calabria, 4 dalla Basilicata, 2 dalla Puglia ed una ciascuna dal Lazio, dalla Campania e dal Molise. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, in un primo momento 7 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente sono proseguite finché le condizioni di luce hanno consentito di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. red - 1238331 Roma, Italia, 08/04/2021 07:53 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Airports Final agreement to expand Barcelona Airport Total economic investment of almost 2 billion Government has decided that the Josep Tarradellas Barcelona-El Prat airport will be expanded in the coming months, a project that has been talked about for some time (read also the article published by... more Airports Fraport Group interim report in first half 2021 Passenger numbers rising during Summer travel season The business performance of the Fraport global airport company continued to be impacted by the Covid-19 pandemic during the first six months of 2021. Following a weak first quarter, traffic figures markedly... more Airlines Surprise in Air Europa: new general director appointed Air carrier still awaits news on Iberia acquisition A real earthquake. Spanish media do not mince words to describe the latest internal developments of the airline Air Europa, still struggling with the uncertainties of the acquisition by Iberia, but not... more

Incendio a nord di Atene: migliaia di sfollati, case distrutte

Incendio a nord di Atene: migliaia di sfollati, case distrutte

[Redazione]

Reuters COMMENTA E CONDIVIDI La Grecia continua a lottare senza tregua contro gli incendi. Questa mattina anche Atene si è svegliata avvolta da una nube nera generata da un rogo divampato nel settore nord della capitale. Il Paese, ha spiegato martedì il vice ministro della Protezione Civile, Nikos Hardalias, è alle prese con una ottantina di incendi, di cui 40 ancora attivi. Nello specifico, un grosso incendio sta minacciando la periferia di Atene ha distrutto decine di casa durante le notte. Migliaia di persone hanno abbandonato le proprie abitazioni. Come fanno sapere le autorità locali, oltre 500 vigili del fuoco sono al lavoro per contenere le fiamme. Anche a Varympompi, che si trova a circa 30 chilometri a Nord-Ovest di Atene, decine di case, di fabbriche e di locali sono state gravemente danneggiate. In questa cittadina, dove gli abitanti sono stati costretti a lasciare le proprie abitazioni, si è recato per una visita il premier Kyriakos Mitsotakis. "La situazione è migliorata e speriamo di controllare gli incendi nelle prossime ore", ha annunciato l'ufficio stampa dei Vigili del Fuoco mercoledì mattina. Oltre 500 pompieri con 5 elicotteri e una decina di canadair sono tuttora in azione. La Grecia sta subendo la peggiore ondata di caldo degli ultimi decenni, con temperature in alcune parti del Paese che hanno raggiunto i 45 gradi. I vigili del fuoco hanno approfittato delle ore più fresche del mattino per inviare elicotteri e aerei a bassa quota a scaricare acqua sulla foresta in fiamme intorno a Tatoi, 20 chilometri a nord della capitale. I residenti delle zone colpite sono fuggiti dalle loro case in preda al panico. "Dietro di noi c'è l'inferno", hanno dichiarato alcuni do loro, secondo quando riportano i media greci. Fino a 300 agenti di polizia sono incaricati di verificare che gli abitanti rispettino le misure di polizia e di evacuazione, mentre le autorità hanno offerto agli sfollati camere d'albergo per le prossime notti. Incendi si sono verificati anche nell'isola di Eubea, nella penisola del Peloponneso e nelle isole di Kos e Rodi, frequentate da vacanzieri. "Le squadre di terra hanno svolto un lavoro fondamentale", ha aggiunto il primo ministro Kyriakos Mitsotakis. "Non abbiamo perso vite umane. Le case saranno ricostruite e nel tempo la foresta ricrescerà".

Vaccini Covid, il report Aifa sulle reazioni avverse

Dal VII Rapporto dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) sulla sorveglianza dei vaccini anti Covid-19 dati interessanti sulla sicurezza

[Redazione]

Continua il processo di farmacovigilanza sui vaccini anti-Covid per monitorare le segnalazioni di sospette reazioni avverse ai quattro prodotti finora somministrati agli italiani. Il VII Rapporto dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) sulla sorveglianza dei vaccini anti Covid-19, che aggiorna al 26 luglio 2021 i dati raccolti a partire dal 27 dicembre 2020, ci fornisce dati interessanti circa la sicurezza di questi vaccini. Prosegue la diminuzione dei tassi di segnalazioni generale e diminuiscono anche i tassi di segnalazione per i singoli vaccini, fatta eccezione per il vaccino Janssen, in uso dal 22/04/2021, mentre continuano a mantenersi costanti i tassi di segnalazione delle reazioni gravi. In particolare, rassicura il fatto che il tasso di casi fatali continua a diminuire. Dal picco di 1,23 casi su 100 mila dosi somministrate registrato ad aprile oggi siamo a un tasso di 0,75. Più in generale, la fotografia restituita dal rapporto indica che da fine dicembre a fine luglio su un totale di quasi 66 milioni di dosi inoculate sono pervenute all'Aifa 84.322 segnalazioni di sospetti eventi avversi. Anche in questo caso le notizie sono positive, giacché nell'87,1% dei casi le segnalazioni riguardano eventi non gravi e solo il 12,8% riconducibile alla classe di eventi definiti gravi. Tra le reazioni avverse non gravi più frequenti gli italiani hanno segnalato dolore nel sito di iniezione, febbre, stanchezza e dolori muscolari. La maggior parte delle reazioni gravi sono state classificate come altra reazione clinicamente rilevante principalmente si tratta di sindromi simil-influenzali con sintomatologia intensa ma non hanno portato all'ospedalizzazione del vaccinato. Conforta anche il fatto che alla data dell'ultima rilevazione di fine luglio la maggior parte dei casi non gravi risultavano risolti completamente o in via di miglioramento. Interessante anche la distribuzione delle segnalazioni di eventi avversi per tipologia di vaccino somministrato, che riflette in modo abbastanza fedele il tasso di somministrazione dei singoli sieri. Il 68% delle segnalazioni infatti riguarda il vaccino Pfizer, che rappresenta il 71% delle dosi inoculate. Al secondo posto il vaccino Astrazeneca (17% delle dosi somministrate) rispetto al quale si registra il 25% delle segnalazioni. Seguono Moderna e Janssen, rispettivamente con il 6% e 1% delle segnalazioni e il 10% e 2% delle dosi. Significativi anche i dati relativi alle cosiddette vaccinazioni eterologhe, che iniziarono dopo lo stop alla somministrazione del vaccino Astrazeneca agli under-60. Su quasi 400 mila vaccinati che riceveranno Astrazeneca come prima dose, all'86% venne somministrato Pfizer come seconda dose mentre a un altro 17,4% Moderna. E, complessivamente, furono notificate ad Aifa 114 segnalazioni, 83% non gravi e il 17% gravi. Percentuali molto simili a quelle relative alle vaccinazioni effettuate con lo stesso tipo di vaccino in prima e seconda dose. Rassicuranti, anche in vista della prossima riapertura delle scuole, i dati sulla sicurezza dei vaccini per gli adolescenti (ricordiamo che ad oggi sono approvate da Aifa le vaccinazioni solo per la fascia di età 12-19 anni). A fronte di poco meno di 2 milioni di dosi somministrate 71% prima inoculazione e 29% seconda somministrazione tutte del vaccino Pfizer (quello di Moderna è stato autorizzato lo scorso 28 luglio), sono state registrate 530 segnalazioni di eventi avversi tre quarti dei quali non gravi, pari a un tasso di segnalazione di 27 eventi avversi ogni 100 mila somministrazioni. Ben al di sotto dei 128 su 100.000 registrati tra gli over-19. 46 minuti fa 1 ora fa 7 ore fa 8 ore fa FORTUNE ITALIANO numero del 07/07/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Maltempo: allerta arancione in Lombardia e Provincia Autonoma di Bolzano

[Redazione]

Una vasta area depressionaria porterà correnti in quota sud-occidentali sulle regioni settentrionali. In tale contesto un'onda transiente attraverserà, nelle prossime ore, il nostro Paese determinando una spiccata instabilità sulle regioni nord-orientali, con attività temporalesca anche intensa. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende il precedente. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi, mercoledì 4 agosto, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 5 agosto, allerta arancione su parte della Lombardia e sulla provincia autonoma di Bolzano e allerta gialla su Veneto, Molise, provincia autonoma di Trento e parte di Lombardia, Umbria e Lazio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Stampa

Covid, parere del Cts: Sicilia, "zone a elevato rischio" se alto indice di contagio e bassa copertura vaccinale

[Redazione]

La Sicilia divisa in quattro fasce di rischio in base al numero di contagi associato alla percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale. E questo il punto centrale del parere elaborato dal Comitato tecnico scientifico per emergenza Covid in Sicilia, per proporre un modello operativo territoriale finalizzato a interventi di mitigazione e contenimento della pandemia da Sars-CoV-2. L'adesione alla campagna vaccinazione diventa un parametro ulteriore per la valutazione dello scenario epidemico a livello locale e, dunque, per stabilire restrizioni più o meno forti. Secondo il Cts, sono da collocare in zona ad alto rischio i comuni e le province in cui è elevato l'indice di contagio (maggiore di 250 casi su centomila abitanti), ma la copertura vaccinale è inferiore al 70 per cento di tutta la popolazione o inferiore all'80 per cento della popolazione over 60. Il documento analizza la situazione attuale in Sicilia. La progressiva estensione della campagna vaccinale ha determinato una riduzione dell'ospedalizzazione, sebbene in uno scenario di diffusione crescente dei contagi. Inoltre, la Sicilia attualmente è tra le regioni con casistica giornaliera e tassi di incidenza settimanale più alti (ad oggi supera i 95 casi su centomila abitanti) sebbene permanga nella fascia più a basso rischio con riferimento all'occupazione dei posti letto. La curva epidemica è sostenuta attualmente dalle fasce età giovanili, sia per la maggiore propensione alla mobilità e ai contatti interpersonali, sia perché tra i ragazzi si registrano attualmente i più bassi livelli di copertura vaccinale. Il calo di ospedalizzazione in presenza di una crescente circolazione virale ha comportato una revisione dei criteri per assegnazione delle zone alle regioni da parte della Cabina di regia nazionale presso il ministero della Salute, tenendo conto anche del parametro dell'occupazione dei posti letto e non solamente dell'incidenza dei contagi. Il Cts, pertanto, nel documento rimarca che è necessario accelerare i tempi per raggiungere un'elevata copertura vaccinale e il completamento dei cicli di vaccinazione per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus, sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità e anche a causa della presenza di focolai causati dalla variante virale delta in Italia e delle attuali coperture vaccinali. È opportuno scrive il Comitato presieduto da Salvatore Scondotto rispettare misure e comportamenti per limitare ulteriore diffusione della circolazione virale. Ad oggi ribadisce il Cts il vaccino è l'unica arma efficace nella lotta contro la pandemia da Sars-CoV-2, grazie alla riduzione della contrazione/trasmissione del virus, dello sviluppo di sintomaticità e/o malattia, della riduzione dell'ospedalizzazione e della mortalità ma, soprattutto, grazie al potenziale sviluppo di un'immunità di gregge. Alla luce dell'attuale situazione epidemiologica, sulla scorta del monitoraggio dei dati è possibile immaginare, per una migliore strategia di prevenzione e contenimento dell'infezione, uno schema di valutazione decisionale che si adatti dinamicamente a una serie di parametri tra cui: incidenza cumulativa settimanale; percentuale di vaccinati sulla popolazione generale e a rischio; rapporto tra contagi-ospedalizzazione-posti letto dei soggetti Covid-19 positivi; andamento dei ricoveri in relazione alle pubblicazioni casistiche nazionali e internazionali. Resta fermo, a parere del Cts, che un unico parametro di riferimento scientificamente attendibile per la limitazione della circolazione e della diffusione del virus, e soprattutto per il contenimento dei suoi effetti negativi sulla salute del singolo e della collettività, è la vaccinazione completa (doppia dose o monodose secondo vaccino somministrato). Alla luce delle evidenze scientifiche in tema di politiche di mobilità sicura (quarantena, doppi o tampone e certificato verde come per esempio il modello inglese) aggiunge il Cts un qualsiasi modello di contenimento della diffusione dell'infezione e dei suoi effetti più gravi sulla salute del cittadino non può prescindere oggi da misure di mobilità razionale in contesti di insufficienti percentuali di vaccinazione. Nel dettaglio, il modello proposto, oltre alla zona ad alto rischio, prevede: il medio rischio (maggiore di 150, ma inferiore a 250 contagi ogni centomila abitanti, con una copertura vaccinale inferiore al 70 per cento di tutta la popolazione o inferiore all'80 per

cento degli over 60; il basso rischio (tra 150 e 250 contagi ogni centomila abitanti con una copertura vaccinale maggiore del 70 per cento di tutta la popolazione o maggiore dell'80 per cento degli over 60, ovvero da 50 a 150 contagi per centomila abitanti con una copertura vaccinale superiore al 60 per cento della popolazione o al 70 per cento per gli over 60); il bassissimo rischio (inferiore ai 50 contagi per centomila abitanti e una copertura vaccinale maggiore del 70 per cento). Pertanto sono a rischio di provvedimenti restrittivi di maggiore intensità quei comuni in cui, al superamento della soglia stabilita di casi settimanali in rapporto alla popolazione residente, si dovesse anche registrare una scarsa partecipazione della popolazione alla campagna vaccinale. In aggiunta, in condizioni di difficoltà delle operazioni di contact tracing da parte del dipartimento di Prevenzione dell'Asp competente, suggerite dai numerosi focolai di minime dimensioni presenti nelle province siciliane, si conferma la necessità, qualora si rilevino condizioni di rischio aumentato, di introdurre ulteriori misure di contenimento. Stampa

La vaccinazione completa è la chiave per la protezione contro il COVID-19 grave, comprese le malattie causate dalla variante Delta

[Redazione]

Con la crescente circolazione della variante Delta di SARS-CoV-2 nei paesi dell'UE/SEE, l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) incoraggiano fortemente coloro che hanno diritto alla vaccinazione ma non hanno ancora stato vaccinato per iniziare e completare il programma di vaccinazione COVID-19 raccomandato in modo tempestivo. La vaccinazione completa con uno qualsiasi dei vaccini approvati dall'UE/SEE offre un alto livello di protezione contro malattie gravi e morte causate da SARS-CoV-2, comprese le varianti, come Delta. Il livello più alto di protezione viene raggiunto dopo che è trascorso un tempo sufficiente (da sette a quattordici giorni) dal giorno dell'ultima dose di vaccino. La vaccinazione è importante anche per proteggere le persone a più alto rischio di malattie gravi e ospedalizzazione, ridurre la diffusione del virus e prevenire l'emergere di nuove varianti di preoccupazione. Mike Catchpole, capo scienziato dell'ECDC, ha dichiarato: Mentre i vaccini disponibili sono altamente efficaci nel proteggere le persone contro il COVID-19 grave, fino a quando non saranno immunizzate porzioni più elevate della popolazione, il rischio non è al di là di noi. Ora stiamo assistendo a un numero crescente di casi di COVID-19 in tutta l'UE/SEE e i vaccini rimangono la migliore opzione disponibile per evitare un aumento delle malattie gravi e della morte. Poiché le campagne di vaccinazione si intensificano in tutta l'UE/SEE, in alcuni casi può essere consigliabile prendere in considerazione la riduzione dell'intervallo tra la prima e la seconda dose, entro i limiti autorizzati, in particolare per le persone a rischio di COVID-19 grave che non hanno completato la raccomandata programma vaccinale. Le infezioni nelle persone vaccinate non significano che i vaccini non funzionino. Sebbene l'efficacia di tutti i vaccini COVID-19 autorizzati nell'UE/SEE sia molto elevata, nessun vaccino è efficace al 100%. Ciò significa che è previsto un numero limitato di infezioni da SARS-CoV-2 tra le persone che hanno completato il programma di vaccinazione raccomandato (cioè infezioni rivoluzionarie). Tuttavia, quando si verificano infezioni, i vaccini possono prevenire in larga misura malattie gravi e ridurre notevolmente il numero di persone in ospedale a causa del COVID-19. Fergus Sweeney, capo degli studi clinici e della produzione dell'EMA, ha dichiarato: Questi vaccini COVID-19 sono molto efficaci. Tuttavia, finché il virus continuerà a circolare, continueremo a vedere infezioni rivoluzionarie nelle persone vaccinate. Questo non significa che i vaccini non funzionino. Le persone vaccinate sono molto meglio protette contro il COVID-19 grave rispetto alle persone non vaccinate e dovremmo tutti sforzarci di essere completamente vaccinati alla prima occasione. L'EMA e l'ECDC raccomandano la vaccinazione completa contro il COVID-19 per tutti i cittadini idonei. Fino a quando più persone non saranno completamente vaccinate e mentre SARS-CoV-2 si sta ancora diffondendo, tutti dovrebbero aderire alle normative nazionali e continuare ad adottare misure come indossare maschere e rispettare il distanziamento sociale, anche quegli individui che hanno ricevuto un programma di vaccinazione completo. L'EMA e l'ECDC rimangono impegnati a lavorare a stretto contatto con altri organismi dell'UE e agenzie nazionali per raccogliere, produrre e condividere i migliori dati scientifici per aiutare gli Stati membri a proteggere la salute pubblica nel contesto delle loro situazioni nazionali. Stampa

Incendi,comandante carabinieri forestali"Contro piromani con satelliti"

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Grazie a un sistema satellitare all'avanguardia, i carabinieri forestali sono in grado di acquisire informazioni e immagini per individuare il punto di iniezione delle fiamme e determinare prontamente le cause che hanno cagionato gli incendi. Inoltre, sono state affinate le tecniche investigative per individuare gli autori del reato. Il risultato è che dal 2017 sono aumentati notevolmente gli arresti e le notizie di reato contro persone note sono raddoppiate, passando da una media di 180 nel triennio 2014-16 a una media di 360 nel quadriennio 2017-20. Lo afferma il generale Antonio Pietro Marzo, comandante dei Carabinieri forestali in un'intervista a Famiglia Cristiana in edicola domani. Le foreste hanno un ruolo decisivo nel mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, spiega il generale Marzo. Quando vengono distrutte, eccessivamente sfruttate o incendiate, diventano fonte di gas serra, contribuendo così al riscaldamento globale. Ogni volta che si verificano illeciti che portano a consumo di suolo, dissodamenti e movimenti terra in aree vincolate, apertura di strade e abusivismi vari, impermeabilizzazioni e cementificazione del suolo, viene a cessare la capacità di assorbimento del carbonio che in alcuni casi viene rilasciato in atmosfera. Si capisce bene, quindi, come la prevenzione e la repressione degli illeciti contro le foreste e il territorio in genere abbiano un effetto diretto nel mitigare l'effetto dei cambiamenti climatici. Lunghi sono i tempi di rigenerazione del territorio dopo che è stato ferito: Una foresta di alto fusto di faggi recupera in circa 80 anni dall'evento, mentre un ecosistema forestale a macchia mediterranea si riprende in media entro i 20 anni. (ITALPRESS). mgg/com 04-Ago-21 12:58 Sponsor

Covid, dall`Ue 14 milioni a sei stati membri

[Redazione]

La Commissione europea continua a fornire assistenza finanziaria a sei Stati membri attraverso il pacchetto mobilità dello strumento per il sostegno di emergenza: si tratta di oltre 14 milioni di euro destinati al trasporto di attrezzature connesse alla vaccinazione e alle terapie contro il Covid-19. Un importo che si aggiunge ai 150 milioni di euro già messi a disposizione dallo scorso anno. Le spedizioni comprendono il trasporto di farmaci da terapia intensiva verso il Belgio e l'invio di siringhe e aghi in Italia. [abr/mrv/redSponsor](#)

Spiagge sicure con la campagna dei Nas: 1 su tre non rispetta le norme anti-Covid

[Red-rom]

(PRIMAPRESS) - ROMA - E' partita da poco la campagna di controlli dei Nas sugli stabilimenti balneari e già i risultati offrono uno scenario inquietante per quanto riguarda le misure di prevenzione alla diffusione del covid. Secondo il nucleo dei Carabinieri, uno stabilimento su tre non segue le norme. su 886 controlli oltre a multe e prescrizioni (217) sono anche scattate 21 chiusure e denunciate 17 persone. Nei punti ristoro degli stabilimenti sono state anche sequestrate 1,3 tonnellate di prodotti alimentari per carenze igieniche. - (PRIMAPRESS)

Medicina contrastata

Lo studio israeliano sull'ivermectina: guarisce dal virus = Lo studio israeliano sull'ivermectina Covid curato con un dollaro al giorno

[Alessandro RICO]

MEDICINA CONTRASTATA Lo studio israeliano sull'ivermectina: Guarisce dal virus di ALESSANDRO RICO _____ SU La Fda non ha voluto approvarla. L'OMS l'ha sconsigliata persino per le sperimentazioni. A marzo, l'ha bocciata anche l'EMA. Eppure, c'è qualcuno che, sull'utilizzo (...) segue a pagina 4 > I DANNI DEL CORONAVIRUS Lo studio israeliano sull'ivermectina Covid curato con un dollaro al giorno, È È Può pure ridurre la contagiosità degli infetti. A Padova stop al plasma iperimmune: pratica poco remunerata Segue dalla prima pagina di ALESSANDRO RICO (...) dell'ivermectina come antivirale, non si vuole arrendere. E sta ottenendo nuovi risultati incoraggianti. Arriva da Israele, ormai un laboratorio a cielo aperto, la notizia di una ricerca che dimostra l'efficacia di questo antiparassitario, peraltro molto economico: il Jerusalem Post parla di meno di un dollaro al giorno e, nel momento in cui i fornitori di vaccini mRNA hanno aumentato il prezzo delle dosi vendute all'Italia, la circostanza è particolarmente felice. Lo studio non è stato ancora sottoposto a revisione paritaria, ma è stato condotto, in forma controllata e randomizzata, con il metodo del doppio cieco, che limita i possibili condizionamenti sia sul versante del medico, sia su quello del paziente. Il professor EU Schwartz, fondatore del Center for travel medicine and tropical disease, presso lo Sheba medical center di Tel Aviv, ha radunato 89 volontari maggiorenni infettati dal Sars-CoV-2 e li ha divisi in due gruppi: una metà ha ricevuto un placebo, l'altra metà l'ivermectina. Tre pillole, per tre giorni, un'ora prima del pasto. Risultato: il 72% di chi aveva assunto il farmaco si è negativizzato entro sei giorni, contro il 50% registrato nel gruppo di controllo. In più, Schwartz ha scoperto un dettaglio interessante: solo il 13% dei pazienti trattati con l'ivermectina, anche se ancora positivo, trascorsi i sei giorni, era in grado d'infettare. Al contrario, nel gruppo placebo, resisteva un 50% di potenziali untori: quattro volte di più. Bisognerebbe che Mario Draghi prendesse in mano la ricerca israeliana, visto che, a suo avviso, il green pass (peraltro rilasciato già dopo la prima dose, in Italia) offrirebbe la garanzia di trovarsi tra persone che non sono contagiose. È evidente che i vaccini riducono la circolazione del virus. Ma è anche vero che sempre dai dati del Paese mediorientale, emerge che quasi quattro vaccinati su dieci con Pfizer possono essere infettati dalla variante Delta. E, stando alle analisi condotte dai Cdc negli Usa, in una fetta degli immunizzati che entra a contatto con il ceppo indiano, è presente la stessa carica virale riscontrabile nei non vaccinati. Se l'analisi di Tel Aviv fosse confermata, l'ivermectina che, comunque, non ha un valore profilattico - potrebbe essere impiegata non solo come terapia, ma anche come uno strumento per ridurre la contagiosità dei positivi al coronavirus. Un recente articolo uscito sull'American journal of therapeutics, peraltro, evidenziava che, incrociando i risultati di 27 studi, si poteva concludere che l'antiparassitario abbia dato un segnale forte di efficacia terapeutica contro il Covid-19. Naturalmente, sebbene il professor Schwartz sostenga che essa possa ridurre i decessi del 75%, l'ivermectina non è priva di controindicazioni. Tante che in Israele si è aperto un dibattito. Ya'acov Nahmias, scienziato dell'Hebrew university di Gerusalemme, ha ammonito: Dovremmo essere molto cauti nell'usare questo tipo di medicinale per trattare una malattia virale da cui la maggioranza della popolazione guarirà senza neppure bisogno di questa cura. Obiezione comprensibile: ci sono casi - molti - in cui è più pericoloso assumere dei farmaci che affrontare il Covid armati solo del proprio sistema immunitario. Ma perché questo discorso si può affrontare quando si parla d'ivermectina, mentre è tabù se lo si applica ai vaccini? Perché, quasi ovunque, si puntano le siringhe sui ragazzini, anche se non è così pacifico che il rapporto rischi/benefici dell'iniezione sia per loro vantaggioso e anche se i soggetti fragili, ai quali potrebbero trasmettere la patologia, sono già proietti? Perché si prefigurano dosi ai bimbi in fasce, se pare ormai assodato che il virus diventerà endemico e, quindi, l'idea di bloccare la diffusione tramite l'immunità di gregge si sta rivelando una chimera? Il professor Schwartz

segnala che, tra i suoi pazienti, nessuno ha sofferto effetti collaterali: certo, oggettivamente, 89 persone sono un numero piccolissimo. E in America, molti di quelli che hanno tentato la cura fai da tè, sono finiti in ospedale per gli effetti avversi. Tra i volontari di Israele, invece, solo cinque sono stati ricoverati. Quattro di loro non avevano preso l'ivermectina. L'altro aveva sintomi polmonari già al momento del reclutamento e, il giorno dopo aver assunto il medicinale, è stato dimesso. C'è un sacco di opposizione, lamenta il luminare di Tei Aviv. Abbiamo provato a pubblicare lo studio ed è stato rigettato da tre riviste. Nessuno voleva neppure sentirne parlare. Per quale motivo? L'ivermectina è davvero inservibile, se non dannosa, nella lotta al coronavirus? Oppure, come sospetta Schwartz, dietro ci sono interessi economici, che rendono poco profittabile promuovere un medicinale già commercio e dal prezzo così basso? Nel frattempo, in Italia, un'altra terapia subisce uno smacco: anche a Padova, uno dei primi ospedali a ricorrere ai protocolli introdotti dal compianto professor Giuseppe De Donno, è stata interrotta la somministrazione del plasma iperimmune, Ormai i clinici non credono più in questo trattamento, ha spiegato ai Corriere la dottoressa Giustina De Silvestro, direttrice del Centro immunotrasfusionale del nosocomio. Che però è pronta a pubblicare una ricerca e insiste; Non è una cura miracolosa, ma ha dato buoni risultati. Anche in questo caso, si rincorrono le voci sugli scarsi profitti per le case farmaceutiche. Mania del complotto, o crudo realismo? PTOOU;] ON E -tit_org- Lo studio israeliano sull'ivermectina: guarisce dal virus Lo studio israeliano sull'ivermectina Covid curato con un dollaro al giorno